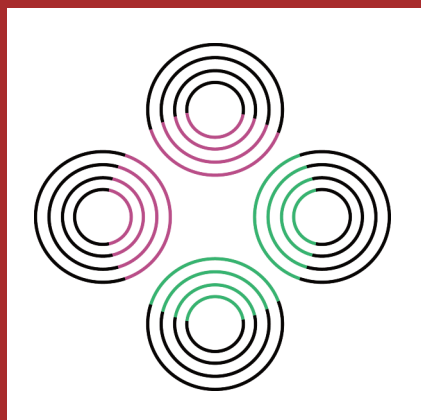


Dipartimento di Psicologia

GUIDA 2016-2017

Corsi di Laurea Magistrale



UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI MILANO
BICOCCA

Dipartimento di Psicologia

GUIDA 2016-2017

Corsi di Laurea Magistrale

Questa Guida 2016-2017 è stata realizzata con la collaborazione di Anna Maria Callari, Emilia Fortunato, Monica Pennati, Rachele Sicuro e Daniele Zavagno.

Progetto grafico e impaginazione a cura di Daniele Zavagno.

Immagine di copertina: *Fenomeno di diffusione cromatica (neon color spreading)* scoperto da Dario Varin (1971).

Indice

<i>Benvenute e Benvenuti!</i>	5
L'organizzazione degli studi	5
Corsi di Laurea Magistrale	5
Regolamenti Didattici, piano degli studi e crediti formativi a scelta	6
Dopo la Laurea Magistrale	7
Esami e appelli	7
Esperienze pratiche e professionalizzanti	8
Centro di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento	9
Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari	10
Studiare in Europa: Erasmus+ - Erasmus Studenti	11
La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento	13
<i>Indirizzi e numeri utili</i>	17
Dove e a chi rivolgersi per ...	17
Dove reperire le informazioni	19
<i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita</i>	21
Presentazione	22
Piano didattico coorte 2016-17	26
Descrizione degli esami del Primo Anno	29
<i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia</i>	47
Presentazione	48
Piano didattico coorte 2015-16	51
Descrizione degli esami del Secondo Anno	52
Laboratori del Secondo Anno	58
<i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici</i>	69
Presentazione	70
Piano didattico coorte 2016-17	78
Descrizione degli esami del Primo Anno	80
Laboratori del Primo Anno	86
Descrizione degli esami del Secondo Anno	88

Laboratori del Secondo Anno	101
<i>Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi</i>	103
Presentazione	104
Piano didattico coorte 2016-17	106
Descrizione degli esami del Primo Anno	108
Laboratori del Primo Anno	119
Descrizione degli esami del Secondo Anno	121
Laboratori del Secondo Anno	127
<i>Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione</i>	131
Presentazione	132
Piano didattico coorte 2016-17	141
Descrizione degli esami del Primo Anno	143
Descrizione degli esami del Secondo Anno	157
<i>Il Chi è chi? del Dipartimento di Psicologia</i>	175
Docenti e Ricercatori	175
Personale amministrativo	177
Glossario	178
Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori attivati	181

Benvenute e Benvenuti!

Questa guida è destinata agli studenti che, avendo conseguito una Laurea Triennale, vogliono iscriversi ad una delle Lauree Magistrali (CdLM) attivate presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. Ha lo scopo di indicare e spiegare come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2016-2017.

Le lezioni avranno inizio il 3 ottobre 2016, ma in questa guida non figurano orari e aule dei vari insegnamenti. Gli orari del primo semestre verranno comunicati a fine luglio 2016 sul sito **didattica.unimib.it/psicologia**, quelli del secondo semestre a seguire.

Il Dipartimento di Psicologia condivide e sostiene l'utilizzo di un linguaggio non sessista (Sabatini, 1987), in accordo con il Regolamento Comunitario per la formulazione dei documenti ufficiali. Nel seguito della guida l'utilizzo dei termini in sola forma maschile è da intendersi come unicamente volto a facilitare la lettura.

L'organizzazione degli studi

La formazione conseguita nei CdLM viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale. Ogni CdLM ha durata biennale e comporta l'acquisizione di 120 CFU suddivisi in circa 60 CFU per anno. Dopo la Laurea Magistrale, la formazione può essere completata mediante accesso ai corsi di Dottorato di Ricerca (Ph.D.), alle Scuole di Specializzazione (SdS) e al Master di secondo livello organizzati dal Dipartimento.

Corsi di Laurea Magistrale

I CdLM attivati presso il Dipartimento sono 5:

1. *Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel Ciclo di Vita* (PCN – F5104P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 240 posti;

2. *Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia* (PCSN – F5101P, d.m. 270/2004), di cui è attivato soltanto il secondo anno;
3. *Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici* (PPSDCE – F5102P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 120 posti al primo anno;
4. *Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi* (PSPE – F5103P, d.m. 270/2004): l'iscrizione è a numero programmato per un totale di 120 posti al primo anno;
5. *Teoria e Tecnologia della Comunicazione* (TTC – F9201P, d.m. 270/2004), organizzato assieme al Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione.

Per le Lauree Magistrali attivate nella classe LM-51 (PCN, PPSDCE, PSPE) l'ammissione è subordinata all'aver acquisito, nel precedente Corso della Laurea Triennale o tramite corsi liberi post laurea, almeno 88 CFU superando esami di materie psicologiche, secondo quanto definito dai singoli bandi di ammissione.

Regolamenti Didattici, piano degli studi e crediti formativi a scelta

I Regolamenti didattici dei CdLM designano i loro insegnamenti, ripartiti per anni e per affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun CdLM.

Per conoscere gli insegnamenti accessibili nel proprio percorso di studi, ogni studente deve riferirsi al regolamento didattico relativo alla sua “coorte”, cioè al suo anno di prima iscrizione in quel CdLM.

Altra cosa è il piano degli studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente deve o sceglie di seguire durante un corso di studi. Si tratta insomma del curriculum personale di ogni studente, che deve essere compilato dallo studente e sottoposto all'approvazione degli organi competenti. Gli studenti degli anni successivi al primo che hanno già presentato il loro piano degli studi possono o portarlo a termine oppure modificarlo

secondo i tempi e i modi stabiliti dalla Segreteria Studenti. Ogni CdLM prevede un certo numero di CFU che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro CdLM attivato dal Dipartimento, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altri Dipartimenti o Scuole dell'Ateneo. Nel regolamento di ciascun corso di studi sono specificate le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta libera dello studente. Le informazioni relative ai vari CdLM sono anche disponibili nel link relativo a ciascun Corso di Laurea Magistrale sul sito **didattica.unimib.it/psicologia**

Dopo la Laurea Magistrale

Dopo aver conseguito la Laurea Magistrale il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di preparazione alla ricerca o alla professione organizzati dal Dipartimento. L'offerta formativa post-laurea Magistrale per l'anno accademico 2015-2016 comprende:

- 1) la *Scuola di Dottorato in Psicologia e Scienze Cognitive* suddiviso in 2 curricula: curriculum 1 *Mente e Cervello*; curriculum 2 *Psicologia Sociale, Cognitiva e Clinica*. Il Dottorato ha durata triennale e fornisce una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari e attività di ricerca, sotto la guida di un tutor; è anche previsto un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero;
- 2) due scuole di specializzazione (SdS), una in *Psicologia del Ciclo di Vita*, e l'altra in *Neuropsicologia*. Ogni SdS ha durata quinquennale, eroga 300 CFU e il conseguimento del titolo abilita all'attività psicoterapeutica.
- 3) un Master di secondo livello, di durata di 18 mesi, che eroga 60 CFU, denominato *Network management e co-progettazione dei servizi*.

Esami e appelli

Per sostenere l'esame relativo ad un insegnamento è obbligatorio – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura

elettronica (Segreterie Online), come previsto dal Regolamento degli Studenti di Ateneo.

Ulteriori informazioni sull'iscrizione sono reperibili nell'informativa sulle modalità d'iscrizione e di partecipazione agli esami. Il calendario degli esami è stabilito, di norma, con almeno 180 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove ed è anch'esso pubblicato sul sito **didattica.unimib.it/psicologia**

Non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami. Si possono prevedere anticipazioni degli esami solo per attività di corsi già conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità (art.13, Regolamento studenti). L'esame deve essere attivo nell'anno accademico in cui s'intende anticiparlo, con la stessa denominazione e codice insegnamento presenti nel proprio piano di studi. All'apertura delle iscrizioni all'appello, sarà necessario chiedere alla segreteria studenti l'inserimento dell'esame nel libretto.

Anche se non vi sono vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, si consiglia caldamente di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati, in quanto al primo anno sono previsti i corsi di base comuni e negli anni successivi, i corsi di approfondimento specifici per le diverse aree tematiche. Per quanto la frequenza per gli insegnamenti frontali non sia obbligatoria, essa è fortemente incoraggiata.

Esperienze pratiche e professionalizzanti

La varietà di corsi di studio offerti dal nostro Dipartimento, e i diversi ordinamenti cui essi afferiscono, rende necessaria una rapida panoramica delle opportunità di esperienza formativa pratica (stage).

Gli obiettivi dello stage sono, seppur a un livello di approfondimento diverso, quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti. Lo studente può optare tra diversi percorsi possibili: partecipare a classi dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche, svolgere esperienze di ri-

cerca con un docente, avviare forme d'esperienza pratica presso aziende pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo.

A seguito delle riforme universitarie d.m. 509/99 e d.m. 270/04 la regolamentazione delle attività pratiche ha subito sostanziali modifiche. Si invitano gli studenti a prendere visione del regolamento del proprio Corso di Laurea Magistrale, delle informazioni contenute sul portale stage dell'Ateneo (<http://www.unimib.it/go/45773/Home/Italiano/Studenti/Dopo-la-laurea/Job-Placement/Stage-per-gli-studenti>) e sulle pagine dedicate agli stage pre-laurea sul sito didattica.unimib.it/psicologia dove in particolare è reperibile un elenco delle aziende/enti che possono ospitare stage pre-laurea e tutte le informazioni per l'apertura e la chiusura degli stage.

Centro di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento

Il Servizio di Consulenza Psicosociale per l'Orientamento è un Servizio della Rete di Orientamento di Ateneo (www.unimib.it/orientamento) ed offre gruppi di accompagnamento e colloqui di consulenza riservati e gratuiti per rispondere a domande e bisogni psicologici di orientamento e ri-orientamento. In modo particolare, il servizio offre uno spazio per valorizzare risorse e competenze, approfondendo aspettative, motivazioni, criticità e prefigurazioni future. L'obiettivo è favorire lo sviluppo dell'autonomia, per imparare a rapportarsi con la complessità e facilitare un'esperienza universitaria complessivamente formativa e soddisfacente, in linea con la prospettiva del Life Design Counselling (Savickas et al., 2009).

Utenti del Servizio: maturandi e diplomandi in fase di scelta formativa; matricole; studenti provenienti da altri atenei interessati ad uno dei Corsi di Laurea in Bicocca; studenti già iscritti a Milano-Bicocca con domande di orientamento presente e futuro; studenti lavoratori e adulti al primo o secondo accesso all'università; studenti alla seconda laurea; studenti fuori sede e studenti stranieri per consulenze sulla progettualità; tutor delle matricole

per attività di formazione e “mentoring”.

Esempi di domande portate al Servizio: “Sto facendo la scelta giusta? Perché dovrei iscrivermi all’università?” “Cosa mi aspetta all’università?” “Quali difficoltà?” “Potrò lavorare ed insieme studiare?” “Come scelgo i corsi del piano di studi?”; “Come scelgo la tesi?” “Come posso affrontare i dubbi e le difficoltà che incontro nel mio percorso di studi?” “Come posso conciliare lavoro, famiglia ed università? Come faccio ad ambientarmi?”? E una volta laureata/o cosa saprò e potrò fare?”

Tematiche affrontate: • La scelta consapevole del Corso di Laurea Magistrale • Le criticità riscontrabili nell’iter di studi universitari e gli strumenti per affrontarli • La costruzione di percorsi formativi personalizzati e progettualità realizzabili • La prefigurazione del futuro lavorativo e l’attivazione delle risorse necessarie per sostenerlo.

Al Servizio lavorano psicologhe professioniste, di formazione psicossociale, iscritte all’Albo ed esterne all’Ateneo, e dottorande di ricerca esperte in orientamento.

Responsabile: Prof.ssa Elisabetta Camussi, Dipartimento di Psicologia e Presidente Giunta Rete dei Servizi di Orientamento di Ateneo.

Il Servizio riceve su appuntamento presso l’edificio U17 (Piazzetta Difesa per le Donne), offrendo colloqui in presenza, telefonici, via mail o tramite Skype. Per prenotare un colloquio scrivere a: **consulenza.psicossociale@unimib.it**

Sito internet: **<http://www.unimib.it/go/46061>**

Centro di Counselling Psicologico per studenti universitari

Il Servizio offre agli studenti uno spazio di ascolto, riflessione e chiarificazione rispetto ad impasse che interferiscono con il percorso di studi, con le proprie relazioni interpersonali o con il proprio percorso di maturazione, attraverso un ciclo breve di consultazioni individuali (fino a quattro) a cadenza settimanale,

della durata di 50 minuti ciascuna. Su richiesta dello studente è possibile prevedere un secondo ciclo di consultazioni a distanza di tempo. *Il Servizio è gratuito e strettamente riservato.*

Polo del Dipartimento di Psicologia

Responsabili: Proff. Fabio Madeddu e Cristina Riva Crugnola

Edificio U17 (Piazzetta Difesa per le Donne). Accoglienza via mail all'indirizzo: **counselling.psicologico@unimib.it**

Per maggiori informazioni: **<http://www.unimib.it/go/46063>**

Studiare in Europa: Erasmus+ - Erasmus Studenti

Nell'ambito del Programma Erasmus+ è previsto un bando per la partecipazione agli studenti del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca che intendono svolgere un periodo di mobilità in Europa. Gli studenti potranno recarsi, per un periodo di almeno tre mesi e non superiore ai 12 mesi, presso una delle Università estere con le quali il Dipartimento ha stipulato uno specifico accordo bilaterale Erasmus+, al fine di compiere attività di studio equivalenti a quelle da svolgere per il corso di studi di appartenenza. Il programma Erasmus+ per la Mobilità Europea ai fini di studio è rivolto sia agli studenti dei Corsi di Laurea Triennali che a quelli dei Corsi di Laurea Magistrali, che agli studenti di dottorato (a seconda delle sedi come specificato nella sezione della Mobilità Internazionale all'interno del portale d'Ateneo).

L'accesso al periodo di mobilità all'estero tramite il programma Erasmus+ per la Mobilità Europea ai fini di studio richiede la partecipazione ad un bando di ammissione per uno specifico anno accademico. La commissione Erasmus del Dipartimento di Psicologia valuta gli studenti candidati, in base alle conoscenze linguistiche, alle motivazioni e al curriculum vitae et studiorum durante un colloquio orale. La commissione stila la graduatoria degli studenti e assegna la destinazione ai candidati ammessi al programma Erasmus. Ciascuno studente compila con l'assistenza di un Tutor (membro della Commissione Erasmus del Dipartimento) il progetto formativo (Learning Agreement). Il tutor segue lo studente per tutto il periodo (prima, durante e dopo il

soggiorno) per quanto riguarda gli aspetti accademici, mentre l'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Ateneo lo assiste nelle pratiche attinenti alla partenza ed al soggiorno all'estero.

Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'Università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione di un eventuale contributo per le spese di segreteria o assicurazione. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano-Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale avverrà il soggiorno all'estero.

Per quanto riguarda le sedi convenzionate per l'Area disciplinare di Psicologica si rinvia alla sezione Mobilità Internazionale del sito d'Ateneo.

Per tutto quel che riguarda il programma Erasmus+ - Erasmus Studenti ci si può rivolgere presso l'Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: psicologia.erasmus@unimib.it

Orario ricevimento: Lunedì e Mercoledì 10.30-12.00, Martedì 14.00-15.30.

Sono inoltre previsti due ulteriori programmi di mobilità:

Programma Erasmus Traineeship, che mette a disposizione borse di studio per studenti universitari che intendono svolgere uno stage (lauree triennali o magistrali) presso Atenei, Aziende del settore pubblico o privato o Centri di Ricerca in uno dei paesi europei partecipanti al programma. Il programma permette anche di svolgere un periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale. Per concorrere all'assegnazione di una borsa Erasmus Traineeship, gli studenti devono identificare un tutor presso l'Università di Milano-Bicocca e un tutor presso la sede di destinazione con cui concordare il Learning Agreement for Traineeship, ossia un programma dello stage da svolgere all'estero. Il programma Traineeship permette la permanenza all'estero per un periodo di 2-12 mesi.

Programma Extra-Exchange di Ateneo per studenti che intendono svolgere uno stage all'estero (lauree triennali o magistrali) della durata di 1-6 mesi presso Atenei o Centri di Ricerca extraeuropei che abbiano sottoscritto con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca un accordo quadro di cooperazione internazionale che include lo scambio di studenti o uno specifico "Host Agreement for Exchange students". Il programma permette anche di svolgere un periodo all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale (tesi in cotutela) presso Atenei o Centri di Ricerca extraeuropei. Per ciascun candidato dovranno essere individuati due docenti tutor: uno dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca che avrà anche funzione di responsabile scientifico dell'accordo e del periodo di mobilità all'estero; l'altro dell'Ateneo estero di destinazione. Per le tesi in cotutela, il docente relatore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, relatore della tesi, individua il collega co-relatore all'estero e mantiene i contatti durante lo svolgimento del Programma.

La biblioteca e l'archivio storico del Dipartimento

Il secondo piano dell'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di Ateneo. Aperta al pubblico dal lunedì al giovedì con orario continuato dalle 9 alle 19.30 e il venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30, con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici. Un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è costituito dal patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita, in Bi-

cocca, delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione. Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potrete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca. Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca.

Il Centro interdipartimentale di ricerca ASPI - Archivio storico della psicologia italiana, istituito nel 2005, ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Psicologia, che lo ha istituito insieme al Dipartimento dei Sistemi giuridici ed economici, e ha come progetto scientifico permanente l'individuazione, la raccolta, la conservazione e la valorizzazione online delle fonti documentarie relative alla storia della psicologia italiana, in tutte le sue declinazioni. L'Aspi lavora in stretta collaborazione con la Biblioteca centrale di Ateneo, in particolare con il suo Polo di Archivio storico (PAST), dove dispone di un deposito per la conservazione dei documenti e di locali idonei alla consultazione.

Fondato inizialmente per riordinare, conservare e valorizzare due archivi ereditati dal vecchio Istituto di psicologia della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Milano, quello del celebre psicoanalista Cesare Musatti (1897-1989) e quello del suo maestro, lo psicologo triestino Vittorio Benussi (1878-1927), l'Aspi ha successivamente acquisito tramite donazione l'importante fondo dello psicologo e psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della "Rivista di psicologia", il primo periodico italiano dedicato a questa disciplina, e altri tredici archivi di studiosi delle scienze della mente: il sociologo Giancarlo Arnao (1926-2000); lo psichiatra di origini pugliesi Vito Masarotti (1881-1959), direttore dell'Istituto psicotecnico dell'Azienda tranviaria municipale di Milano; la psicologa Maria Antonietta Aveni Casucci (1932-2011), responsabile della Sezione di psicogerontologia dell'Istituto di Psicologia dell'Università degli studi di Milano; lo psicologo del lavoro Dario Romano (1937-2010), docente all'Università di Milano-Bicocca; lo psichiatra Carlo Lorenzo

Cazzullo (1915-2010), docente all'Università degli studi di Milano e promotore della Legge n. 238 del 28 aprile 1976 (la cosiddetta "Legge Cazzullo"), che sancisce la separazione definitiva della psichiatria dalla neurologia e il suo riconoscimento come disciplina autonoma; il neurologo Ermenegildo (Gildo) Gastaldi (1907-1973), docente nelle Università di Modena, Pavia e Milano; la psicoanalista infantile milanese Claudia Artoni Schlesinger (1935-2012); il neuropsichiatra Ernesto Lugaro (1870-1940), professore di Clinica delle malattie nervose e mentali all'Università di Torino; lo psichiatra Luigi Lugiato (1879-1950), direttore dell'Ospedale psichiatrico di Milano in Mombello; lo psicologo del lavoro Luigi Meschieri (1919-1985), direttore dell'Istituto di psicologia del CNR e presidente della Società italiana di psicologia; lo psichiatra Arnaldo Pieraccini (1865-1967), direttore dell'Ospedale psichiatrico di Arezzo; il neuropsichiatra palermitano Alfredo Coppola (1888-1957), studioso del celebre caso giudiziario Bruneri-Canella (lo "smemorato di Collegno"); la psicoanalista Luciana Nissim Momiigliano (1919-1998).

Il portale web dell'Aspi (www.aspi.unimib.it) è il luogo virtuale dove confluisce quasi tutto il lavoro del Centro. Grazie a una politica di apertura e di fattiva collaborazione con i privati e con altri enti che conservano archivi analoghi, il portale è diventato un punto di riferimento nazionale per tutti coloro che si occupano di storia delle scienze della mente. Il Centro pubblica sul web non solo i propri documenti, ma anche, grazie a specifici accordi con enti e privati, archivi conservati altrove. Il portale consente infatti di rendere fruibili on-line gli inventari archivistici, le immagini dei documenti e una serie di testi di contestualizzazione storico-scientifica di taglio didattico e divulgativo. Attualmente sono consultabili on-line sei archivi di proprietà dell'Aspi (Benussi, Lugaro, Lugiato, Musatti, Massarotti, Romano) e undici archivi di provenienza diversa: quello Serafino Biffi (1822-1899), conservato presso l'Abbazia di San Benedetto di Seregno; quello di Gabriele Buccola (1854-1885), conservato presso la Biblioteca civica di Palermo; quello di Agostino Gemelli (1878-1959), conservato

presso l'Archivio dell'Università Cattolica di Milano; quello dell'Istituto neurologico Carlo Besta, conservato presso l'istituto stesso a Milano; quello di Gaetano Kanizsa (1913-1993), dell'Università di Trieste; quello di Federico Kiesow (1858-1940), della Biblioteca di Psicologia dell'Università di Torino; quelli di Umberto Neyroz (1877-1927) e di Ugo Pizzoli (1863-1934), conservati nel Bolognese presso gli eredi; quello di Andrea Verga (1811-1895), conservato presso le Civiche raccolte storiche di Milano; quello di Tito Vignoli (1824-1914), in parte privato e in parte conservato al Museo di storia naturale Milano; quello di Edoardo Weiss (1889-1970), conservato dalla Library of Congress di Washington. Sono inoltre in corso di riordino e inventariazione gli altri archivi di proprietà dell'Aspi e quelli privati del fisiologo e psicologo Casimiro Doniselli (1876-1960), del medico Alfredo Albertini (1881-1952) e del filosofo Eugenio Rignano (1870-1930).

Gli archivi sono a disposizione degli studenti, dei ricercatori e dei docenti per la stesura di tesi di laurea, tesi di dottorato o articoli storico-scientifici.

Indirizzi e numeri utili

Il Dipartimento di Psicologia occupa il 3° e il 4° piano dell'edificio U6, Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

N.B.: *Le informazioni riportate di seguito, in particolare relativamente agli orari di ricevimento, potrebbero avere dei cambiamenti nel corso dell'anno accademico. Si suggerisce di fare sempre riferimento agli uffici per le informazioni aggiornate.*

UFFICIO GESTIONE CARRIERE PSICOLOGIA

Le informazioni relative alle procedure per l'immatricolazione ai Corsi di Laurea Magistrale e alla registrazione degli esami nella carriera vanno chieste all'Ufficio Gestione Carriere. Questa è la sede in cui potete anche ottenere le varie certificazioni pre e post laurea.

Edificio U17, Piazzetta Difesa per le donne, Sportello n.6.

Ricevimento: lunedì ore 13.45-15.45 – mercoledì ore 09.00-12.00.

e-mail: **segr.studenti.psicologia@unimib.it**

SERVIZIO ORIENTAMENTO STUDENTI DI ATENEO

Tutti gli studenti (iscritti e non) possono rivolgersi allo Sportello Orientamento Studenti per avere informazioni a tutto tondo sull'Ateneo: offerta formativa, immatricolazioni e iscrizioni, procedure e scadenze, stage, job placement, lingue e informatica, servizi e opportunità. Lo studente può recarsi di persona al front office oppure può contattare telefonicamente o via e-mail il servizio. Edificio U17, Piazzetta Difesa per le donne.

Ricevimento front office: lunedì ore 13.45-15.45; mercoledì ore 9.00-12.00; giovedì ore 9.00-12.00; venerdì ore 9.00-12.00.

Ricevimento telefonico: lunedì ore 9.00-12.00; martedì ore 14.00-16.00; giovedì ore 14.00-16.00.

e-mail: **orientamento@unimib.it**

SEGRETERIA DIDATTICA D'AREA – PSICOLOGIA

Edificio U6, 3° piano.

Per informazioni riguardanti Tesi rivolgersi alla stanza 3148b, esclusivamente su appuntamento, nei seguenti giorni ed orari (salvo modifiche, nel caso pubblicate): martedì ore 10.30-12.00; mercoledì ore 14.30-16.00; giovedì ore 10.30-12.00.

e-mail: **tesi.psicologia@unimib.it**.

Per informazioni riguardanti Tirocinio post laurea ed Esami di Stato rivolgersi alle stanze 3155-3156.

e-mail: **tirocini.psico@unimib.it**.

Entrambe gli uffici ricevono su prenotazione al sito **<http://www.psicologia.unimib.it/ricevimentonew.php>** nei seguenti giorni ed orari (salvo modifiche pubblicate sul sito di Psicologia): martedì ore 10.30-12.00; mercoledì ore 14.30-16.00; giovedì ore 10.30-12.00.

Per informazioni riguardanti le Scuole di Specializzazione rivolgersi a:

• Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia; e-mail: **ssneuropsi@unimib.it**

• Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita; e-mail: **sspsiclovita@unimib.it**

UFFICIO OFFERTA FORMATIVA

Le informazioni relative alla compilazione dei piani di studio (richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi universitari e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento, riconoscimento carriere pregresse) vanno richieste all'Ufficio Offerta Formativa.

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: **segr.studenti.psicologia@unimib.it**

Orario ricevimento: lunedì 10.30-12.00; martedì ore 14.00-15.30; mercoledì ore 10.30-12.00.

STAGE E TIROCINI PRE LAUREA, STAGE EXTRACURRICULARI POST LAUREA

Per tutto quello che riguarda i tirocini pre laurea e gli stage curri-

colari ed extracurricolari dovete rivolgervi all'Ufficio Stage di Ateneo.

Edificio U17, Piazzetta Difesa per le Donne.

E-mail: **stage@unimib.it**

Sportello front office: lunedì ore 13.45-15.45; giovedì e venerdì ore 9.00-12.00.

Ricevimento telefonico al n°02.6448.6177: lunedì ore 9.00-12.00; martedì ore 13.30-16.30; giovedì ore 13.30-16.30; venerdì ore 9.00-12.00.

STUDIARE IN EUROPA

Per tutto quel che riguarda il Programma LLP-Erasmus Studenti rivolgersi presso:

Edificio U6, 3° piano, stanza 3168c.

E-mail: **psicologia.erasmus@unimib.it**

Orario ricevimento: lunedì 10.30-12.00; martedì ore 14.30-15.30; mercoledì ore 10.30-12.00.

BIBLIOTECA D'ATENEO

Sede centrale: Edificio U6, II piano.

Orari: dal lunedì al giovedì: 09.00-19.30, venerdì: 09.00-18.30.

Sito web: **www.biblio.unimib.it**

Dove reperire le informazioni

<http://didattica.unimib.it/psicologia> È questo l'indirizzo di pagina web dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative a orari, ricevimenti e calendari degli esami per ciascuno degli insegnamenti offerti dal Dipartimento.

Per informazioni relativi ai singoli insegnamenti di ciascun CdL:

<http://elearning.unimib.it/> È questo l'indirizzo di pagina web dove potrete reperire le informazioni relative ai programmi, dispense, materiali, modalità d'esame, esercitazioni online relative agli insegnamenti erogati. Per accedere alle informazioni sui singoli corsi bisogna selezionare il proprio CdS nell'Area Psicologica.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia Clinica e
Neuropsicologia
nel ciclo di vita***

D.M. 270/2004

*Classe LM 51 – Clinical Psychology and Neuropsychology
in the life span*

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita (PCN) ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU, laboratori e/o stage per un totale di 16 CFU e una prova finale da 16 CFU. L'obiettivo del Corso di laurea Magistrale in PCN è quello di consentire l'acquisizione di una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi della psicologia clinica, della psicologia dello sviluppo e della neuropsicologia e psicologia fisiologica. Il corso è inoltre mirato a far maturare le competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico, clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia ed età prescolare, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni di cura e assistenza alla persona. Per favorire l'apprendimento di tali competenze professionali, il corso si articola lungo due obiettivi di apprendimento che riguardano sia i modelli e le tecniche di valutazione del funzionamento psicologico sia i modelli e le tecniche di intervento e riabilitazione entrambi analizzati nei contesti della psicologia clinica e della neuropsicologia nel ciclo di vita. Infine, saranno fornite le conoscenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università e di altre istituzioni sanitarie e a carattere scientifico. Questi obiettivi formativi verranno realizzati attraverso una formazione comune di livello avanzato in cinque settori della psicologia, per un numero minimo di CFU pari a 40, da acquisirsi entro il primo anno di corso, e una formazione specifica mirata all'acquisizione di conoscenze particolarmente approfondite relative alla psicologia clinica e dinamica, alla psicologia dello sviluppo e alla neuropsicologia dello sviluppo, dell'adulto e dell'anziano, da acquisirsi tra il primo ed il secondo anno di corso. Tale formazione specifica si realizza attraverso la possibilità di costruire percorsi formativi individuali aderendo a uno tra due curricula di studio:

- nell'ambito del curriculum "Clinico" sarà richiesto l'approfondimento dei principali modelli teorici e dei processi etiopatogenetici che consentono di comprendere il funzionamento del singolo in-

dividuo e delle strutture familiari in fase diagnostica, del passaggio dalla valutazione diagnostica alla presa in carico del paziente nelle diverse fasi del ciclo di vita e i diversi modelli terapeutici e delle metodologie specifiche necessarie per la progettazione, conduzione e valutazione di interventi di natura psicodinamica, sistemico-familiare e cognitivo-comportamentale;

- nell'ambito del curriculum "Neuropsicologico", sarà richiesto l'approfondimento delle basi neuro-funzionali delle funzioni cognitive nelle diverse fasi del ciclo della vita, delle alterazioni conseguenti a disabilità evolutive congenite e acquisite e a lesioni acquisite o patologie degenerative nell'età adulta e anziana, e dei metodi elettrofisiologici e d'indagine neurofunzionale. Sarà altresì richiesto l'approfondimento dei modelli cognitivi e degli strumenti psicometrici necessari per affrontare gli aspetti valutativi, diagnostici e riabilitativi che sono propri della pratica clinica neuropsicologica.

Tra gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale vi è anche quello di favorire l'esercizio e l'approfondimento dell'abilità di comprensione della lingua inglese, acquisita durante la laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle scienze psicologiche. Tale approfondimento potrà essere realizzato attraverso lo studio di testi d'esame in lingua inglese e attraverso le attività di laboratorio che richiedono la lettura critica e la comprensione guidata di articoli e testi scientifici in lingua inglese su contenuti di livello avanzato.

Organizzazione del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in PCN prevede 64 CFU di attività formative caratterizzanti, 16 CFU di attività affini e integrative, 8 CFU a scelta dello studente, 16 CFU di prova finale e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, acquisibili attraverso laboratori e/o stage.

Nello specifico i due curricula, Clinico e Neuropsicologico, condividono 5 insegnamenti caratterizzanti al primo anno che forniscono una formazione di livello avanzato in cinque settori della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07, MPSI/08) e

si differenziano sia per 4 insegnamenti affini del primo e del secondo anno (per un totale di 32 CFU) da selezionare tra le attività affini e integrative a scelta nei SSD M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08, MED/39, L-LIN/01, sia per l'ulteriore insegnamento caratterizzante del secondo anno. In ultimo, tutti gli studenti sostengono 1 esame a scelta completamente libera fra gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'Ateneo. I rimanenti 16 CFU nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro debbono essere acquisiti tramite la frequenza di un seminario obbligatorio di deontologia professionale in ambito sanitario (2 CFU), laboratori e/o la partecipazione a esperimenti e/o lo svolgimento di uno stage.

Il Corso di Laurea Magistrale in PCN è organizzato in un primo anno focalizzato sui modelli e le tecniche di valutazione del funzionamento psicologico in psicologia clinica e neuropsicologia del ciclo di vita. Il piano didattico del primo anno prevede 5 insegnamenti caratterizzanti (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti, per un totale di 16 CFU, da scegliere all'interno delle attività affini e integrative a scelta tra i seguenti settori: Psicologia generale (M-PSI/01), Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia dinamica (M-PSI/07), Psicologia clinica (M-PSI/08), Neuropsichiatria infantile (MED-39).

Il secondo anno si concentra sui modelli e sulle tecniche di intervento e riabilitazione e consente di completare la scelta curriculare attraverso il superamento di 1 esame caratterizzante specifico per i due curricula a scelta tra le attività caratterizzanti (M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti a scelta tra le attività affini e integrative curriculari (di cui 1 obbligatorio per il curriculum "Clinico" da scegliere all'interno delle attività affini e integrative a scelta tra i SSD M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08, MED/39, L-LIN/01). Infine, tutti gli studenti sostengono 1 esame a scelta completamente libera fra gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'Ateneo. I rimanenti 16 CFU prevedono 2 CFU per la frequenza di un seminario obbligatorio di deontologia professionale in ambito sa-

nitario (2 CFU), e 14 CFU da acquisire scegliendo tra la partecipazione a esperimenti e/o la frequenza di laboratori e/o lo svolgimento di uno stage. Gli obiettivi dello stage sono quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici contesti di lavoro sotto la supervisione di professionisti.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PCN).

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico e frequentare i corsi a scelta tenendo conto delle eventuali indicazioni di propedeuticità suggerite per i singoli insegnamenti. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La frequenza alle lezioni è consigliata.

Piano didattico coorte 2016-17

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2016-17)

Attività obbligatorie:

- F5104P001 Analisi multivariata dei dati – M-PSI/03 – 8 CFU;
- F5104P002 Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano – M-PSI/02 – 8 CFU;
- F5104P003 Origini e sviluppo della mente umana – M-PSI/04 – 8 CFU;
- F5104P004 Psicodiagnostica clinica – M-PSI/07 – 8 CFU;
- F5104P005 Psicologia clinica – M-PSI/08 – 8 CFU.

16 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:

CURRICULUM "CLINICO"

- F5104P006 Compiti evolutivi e clinica dell' adolescente e del giovane adulto – M-PSI/08, M-PSI/04 – 8 CFU:
F5104P007M Clinica dell'adolescente e del giovane adulto – M-PSI/08 – 4 CFU;
F5104P006M Compiti evolutivi dell' adolescente e del giovane adulto – M-PSI/04 – 4 CFU;
- F5104P008 Dalla diagnosi alle indicazioni al trattamento clinico – M-PSI/07 – 8 CFU;
- F5104P009 Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico – M-PSI/04 – 8 CFU;
- F5104P010 Psichiatria e Neuropsichiatria infantile – MED/39 – 8 CFU.

CURRICULUM "NEUROPSICOLOGICO"

- F5104P009 Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico – M-PSI/04 – 8 CFU;
- F5104P011 Metodi neuro-funzionali in neuropsicologia e psicologia clinica – M-PSI/02 – 8 CFU;
- F5104P012 Neurolinguistica – M-PSI/02 – 8 CFU;
- F5104P013 Neuroscienze cognitive dei processi sociali e affettivi – M-PSI/01, M-PSI/02 – 8 CFU:
F5104P013M Basi cognitive dei processi sociali e affettivi – M-PSI/01 – 4 CFU;
F5104P014M Basi neurofunzionali dei processi sociali e affettivi – M-PSI/02 —4 CFU;
- F5104P010 Psichiatria e Neuropsichiatria infantile – MED/39 – 8 CFU.

Secondo anno (non attivo nell'a.a. 2016-2017)

CURRICULUM "CLINICO"

Attività obbligatorie:

- F5104P015 Normalità e patologia nelle relazioni familiari – M-PSI/07 – 8 CFU;
F5104P016 Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario – M-PSI/08 – 8 CFU.

8 CFU tra le attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario – M-PSI/08, M-PSI/01 – 8 CFU:
F5104P017M Comunicazione in ambito sanitario – M-PSI/08 – 4 CFU;
F5104P018M Ragionamento diagnostico – M-PSI/01 – 4 CFU;
- F5104P019 Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo – M-PSI/08 – 8 CFU;
- F5104P020 Modelli e tecniche cliniche di intervento – M-PSI/07 – 8 CFU;
- F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico – M-PSI/02 – 8 CFU;
- F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense – M-PSI/02, M-PSI/08 – 8 CFU:
F5104P023M Neuropsicologia forense – M-PSI/02 – 4 CFU;
F5104P022M Psicopatologia forense – M-PSI/08 – 4 CFU.

CURRICULUM "NEUROPSICOLOGICO"

Attività obbligatoria:

- F5104P024 Riabilitazione neuropsicologica– M-PSI/02 – 8 CFU.

16 CFU tra le attività affini a scelta fra:

- F5104P017 Comunicazione e ragionamento diagnostico in ambito sanitario – M-PSI/08, M-PSI/01 – 8 CFU:
F5104P017M Comunicazione in ambito sanitario – M-PSI/08 – 4 CFU;
F5104P018M Ragionamento diagnostico – M-PSI/01 – 4 CFU;
- F5104P025 Multilinguismo nei contesti clinici ed educativi – L-LIN/01 – 8 CFU;
- F5104P026 Neuropsicologia dello sviluppo – M-PSI/02 – 8 CFU;
- F5104P021 Neuroscienze cognitive in ambito clinico – M-PSI/02 – 8 CFU;

- F5104P022 Psicopatologia e neuropsicologia forense
– M-PSI/02, M-PSI/08 – 8 CFU;
F5104P023M Neuropsicologia forense;
– M-PSI/02 – 4 CFU;
F5104P022M Psicopatologia forense
– M-PSI/08 – 4 CFU.

Per entrambi i curricula, attività formativa a scelta – 8 CFU

Per entrambi i curricula, 14 CFU tra le Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) nell'ambito delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

- F5104P027 Stage interno – da 8 CFU;
F5104P028 Stage esterno – da 8 CFU;
F5104P029 Partecipazione a esperimenti – 2 CFU.

LABORATORI COMUNI AI DUE CURRICULA

- F5104P041 La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva – 4 CFU;
F5104P042 Comunicazione e relazione in ambito sanitario – 4CFU.

LABORATORI CURRICULUM “CLINICO”

- F5104P032 Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori – 6 CFU;
F5104P031 Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica – 6 CFU;
F5104P030 La valutazione del funzionamento relazionale – 6 CFU;
F5104P033 La valutazione psicodiagnostica in età evolutiva – 4 CFU;
F5104P034 Mediazione familiare – 4 CFU;
F5104P035 Stesura della relazione clinico-diagnostica – 4 CFU.

LABORATORI CURRICULUM “NEUROPSICOLOGICO”

- F5104P040 La valutazione delle competenze cognitive nello sviluppo – 4 CFU;
F5104P039 L'esame neuropsicologico dell'adulto – 6 CFU;
F5104P037 Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive – 4 CFU;
F5104P036 Neuroscienze cognitive applicate – 6 CFU;
F5104P038 Teorie e tecniche d'intervento nell'invecchiamento normale e patologico – 6 CFU.

Attività obbligatorie per entrambi i curricula

- F5104P043 Seminario – 2 CFU Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario;
F5104P044 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale).

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

ANALISI MULTIVARIATA DEI DATI (F5104P001) CFU: 8

MULTIVARIATE DATA ANALYSIS

Marcello Gallucci / Marco Perugini

M-PSI/03

SEMESTRE II TURNO A (0-4) GALLUCCI; TURNO B (5-9) PERUGINI

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Tecniche statistiche per dati correlazionali • Tecniche statistiche per dati sperimentali • Relazioni semplici e complesse fra variabili di diverso tipo • Concetti di base della misurazione in psicologia • Comprensione avanzata delle caratteristiche di una misura psicologica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Saper analizzare i dati di diversi tipi di disegni di ricerca • Capire e valutare la qualità delle analisi statistiche presenti in letteratura • Saper analizzare e capire relazioni semplici e complesse tra variabili • Valutare criticamente e utilizzare diversi tipi di misure psicologiche • Utilizzo avanzato del software SPSS.

Programma

LEZIONI FRONTALI: • Modelli statistici ed inferenza • Modello lineare generale • Mediazione e moderazione • Analisi dei disegni a misure ripetute • Modello lineare generalizzato • Teoria della misura • Misure implicite ed esplicite • Attendibilità e validità • Analisi fattoriale.

LABORATORIO: • Apprendimento del software statistico SPSS ed esercitazioni pratiche sull'analisi dei dati.

Metodi didattici

Lezioni frontali e discussione di analisi di dati in aula. Laboratorio informatico con esercizi su dati e applicazioni delle tecniche discusse a lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta in laboratorio informatico con domande a scelta multipla e domande aperte basate su analisi dei dati. Colloquio orale.

Bibliografia

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistiche per le scienze sociali*. Milano: Pearson Education.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

COMPITI EVOLUTIVI E CLINICA DELL'ADOLESCENTE E DEL GIOVANE ADULTO (F5104P006) CFU: 8

DEVELOPMENTAL TASKS AND CLINICAL PSYCHOLOGY OF ADOLESCENCE AND YOUNG ADULTHOOD

F5104P007M CLINICA DELL'ADOLESCENTE E DEL GIOVANE ADULTO

F5104P006M COMPITI EVOLUTIVI DELL'ADOLESCENTE E DEL GIOVANE ADULTO

Cristina Riva Crugnola / Docente da definire M-PSI/08; M-PSI/04
SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56 CURRICOLO CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Modelli evolutivi dell'adolescenza e del giovane adulto secondo le prospettive psicodinamica e psicoanalitica, della teoria dell'attaccamento e della psicologia del ciclo di vita • Metodi di consultazione e psicoterapia con l'adolescente e il giovane adulto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Applicazione di differenti modelli evolutivi per la comprensione dell'adolescente e del giovane adulto • Analisi critica, progettazione e realizzazione di differenti dispositivi clinici rispetto ai differenti contesti (scuola, servizi, università) • Valutazione dell'attaccamento e della capacità di mentalizzazione attraverso colloqui, interviste e questionari.

Programma

Compiti evolutivi dell'adolescenza e della giovane età adulta • La prospettiva psicodinamica e la prospettiva dell'attaccamento alla luce degli autori classici e delle ricerche più recenti • Lo sviluppo dell'adolescente e del giovane adulto e delle relazioni oggettuali (parentali, amicali, etc.) • Il ruolo delle esperienze avverse e tra-

matiche infantili e attuali sullo sviluppo, con particolare riferimento alla disorganizzazione e ai processi dissociativi • Crisi evolutive e disagio psichico in adolescenza e nella giovane età adulta, con particolare attenzione alla distinzione tra “nuove normalità” e “nuove patologie” e alle più diffuse manifestazioni di disagio odierne (sovraesposizione sociale, ritiro sociale, dipendenza da internet, tentato suicidio, etc.) • Modalità di inquadramento del blocco evolutivo e di valutazione dell’attaccamento e della capacità di mentalizzazione attraverso colloqui, interviste e questionari • Teoria e tecnica della consultazione e della clinica con adolescenti e giovani adulti, e dei loro genitori, in diversi contesti e con differenti forme di disagio • Programmi di prevenzione/intervento rivolti a genitori adolescenti e ai loro bambini.

Metodi didattici

Lezioni frontali, filmati, presentazione di casi clinici, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell’apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Lancini M. (2010). *Cent’anni di adolescenza. Contributi psicoanalitici*. Milano: Franco Angeli.

Lancini M., Madeddu F. (2014). *Giovane adulto. La terza nascita*. Milano: Raffaello Cortina (introduzione e cap.: 1,2,4,5,6,7).

Midgley N., Vrouva I. (a cura di, 2011). *La mentalizzazione nel ciclo di vita*. Milano: Raffaello Cortina 2014 (capitoli: 1,2, 6, 7, 8, 9).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

DALLA DIAGNOSI ALLE INDICAZIONI AL TRATTAMENTO CLINICO (F5104P008)

CFU: 8

DIAGNOSIS AND TREATMENT INDICATIONS

Margherita Lang

M-PSI/07

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM CLINICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Differenti approcci di fronte alla valutazione e al trattamento delle condizioni psicopatologiche • Differenti sistemi di classificazione della psicopatologia.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Diverse contesti clinici • Ragionamento clinico • Stesura di un report.

Programma

Analisi dei motivi che hanno portato a una ridiscussione dei sistemi categoriali • Esame di alcuni quadri psicopatologici e delle relative indicazioni terapeutiche.

Metodi didattici

Lezioni teoriche esemplificate con audioregistrazioni di casi clinici. Esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con due domande aperte e successivo colloquio orale, solo se si è superata la prova scritta.

Bibliografia

Castonguay L.G., Oltmanns T.F. (2016). *Psicologia clinica e psicopatologia. Un approccio integrato*. Milano: Cortina.

Horwitz A.V., Wakefield J.C. (2015). *La perdita della tristezza. Come la psichiatria ha trasformato la tristezza in depressione*. Roma: L'asino d'oro.

Paris J. (2013). *La psicoterapia nell'età del narcisismo*. Milano: Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NELLO SVILUPPO ATIPICO (F5104P009)

CFU: 8

RISK AND PROTECTIVE FACTORS IN ATYPICAL DEVELOPMENT

Laura Zampini

M-PSI/04

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Riconoscere i possibili effetti dei diversi tipi di fattori di rischio in età evolutiva • Evidenziare i possibili fattori protettivi e la loro influenza sulle traiettorie di sviluppo • Valutare i possibili esiti della nascita pretermine • Individuare fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico (disturbi del linguaggio, disturbi dello spettro autistico, sindromi genetiche).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi critica dei contesti di sviluppo e delle relazioni geni-ambiente • Sviluppo di capacità osservative e di valutazione • Capacità di analizzare gli esiti evolutivi in relazione alla situazione di partenza • Capacità di sviluppare programmi di screening e di follow-up per alcuni disturbi evolutivi.

Programma

I fattori di rischio biologici, perinatali e ambientali • La nascita pretermine come fattore di rischio e i possibili fattori di protezione • L'influenza dell'ambiente e delle caratteristiche individuali sulle traiettorie di sviluppo • Fattori di rischio biologici e ambientali nei disturbi del linguaggio • Fattori protettivi per lo sviluppo linguistico e cognitivo (supporto ambientale, programmi di screening, interventi) • Fattori di rischio nei disturbi dello spettro autistico e possibili trattamenti • Fattori di rischio nelle sindromi genetiche (sindrome di Down, trisomie dei cromosomi sessuali, sindromi genetiche rare) • Il ruolo dell'ambiente (società, scuola, riabilitazione) nello sviluppo dei bambini con sindromi genetiche.

Metodi didattici

Lezioni frontali, visione di filmati, analisi di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

Sansavini A., Faldella G. (2013). *Lo sviluppo dei bambini nati pre-termine*. Milano: Franco Angeli (cap. 1, 3, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 19 e 22).

Varin D. (2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina (capitoli 2, 4 e 5).

Marotta L., Caselli M. C. (2014). *I disturbi del linguaggio*. Trento: Erickson (capitoli: 1, 7, 9, 10, 18 e 19).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

METODI NEURO-FUNZIONALI IN NEUROPSICOLOGIA E PSICOLOGIA CLINICA (F5104P011) CFU: 8

**NEUROFUNCTIONAL METHODS IN NEUROPSYCHOLOGY AND
CLINICAL PSYCHOLOGY**

Eraldo Paulesu / Giuseppe Vallar

M-PSI/02

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Basi neurofisiologiche dei metodi e delle tecniche di stimolazione transcranica non invasive • Neurostimolazione transcranica (Magnetica, TMS), neuromodulazione (Elettrica, tES) • Tecniche morfologiche (TAC, MRI) e tecniche funzionali (PET e fMRI) • Basi strumentali, anatomiche e neurologiche neurofunzionali dell'inferenza neuroscientifica con tecniche di neurostimolazione e neuroimmagine • Principali applicazioni delle tecniche citate in neuropsicologia, neuroscienze cognitive e psicologia clinica delle succitate tecniche.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Promuovere la capacità di utilizzare le NIBS in ambito neuropsicologico e psicologico clinico • Promuovere la capacità di utilizzare le tecniche di neuroimmagine in ambito neuropsicologico e psicologico clinico • Promuovere la capacità di un utilizzo integrato delle NIBS e delle tecniche di neuroimmagine in ambito neuropsicologico e psicologico clinico.

Programma

Stimolazioni transcraniche non invasive (NIBS) • Cenni storici sulle NIBS • Fondamenti metodologici delle NIBS • Stimolazione magnetica Transcranica (TMS): spTMS (a singolo impulso), ppTMS (a impulsi appaiati), rTMS (ripetitiva), stimolazioni a pattern • Stimolazione elettrica transcranica (tES): tDCS (Stimolazione transcranica a Corrente Diretta), tACS (stimolazione transcranica a Corrente Alternata), tRNS (Stimolazione transcranica a corrente alternata, con frequenza random, Random Noise) • Plasticità cerebrale e NIBS • NIBS nelle neuroscienze cognitive e in neuropsicologia • NIBS nella riabilitazione motoria e neuropsicologica: afasia, negligenza spaziale, deficit mnestici e disesecutivi • NIBS nel trattamento dei deficit psichiatrici e del dolore cronico • Nel modulo di neuroimmagini lo studente apprenderà i fondamenti metodologici delle principali tecniche di imaging (TAC, MRI, PET) e le loro applicazioni in neuropsicologia clinica e sperimentale, nelle neuroscienze cognitive e in psicologia clinica • Lo studente apprenderà i principi degli studi di correlazione anatomoclinica, degli studi di attivazione con i relativi approcci statistici. Da ultimo, lo studente apprenderà i principi degli studi di connettività cerebrale e della meta-analisi di dati di neuroimmagine • L'uso delle tecniche di neuroimmagine verrà presentato nel contesto di tre casi esemplari: i disturbi dell'apprendimento, la valutazione prechirurgica delle funzioni linguistiche e i disturbi dell'umore • In ultima analisi lo studente imparerà a disegnare dei semplici esperimenti e a valutare criticamente la letteratura rilevante sia nel campo della NIBS che delle neuroscienze basate sull'uso di neuroimmagini.

Metodi didattici

Lezioni frontali, materiale audiovisivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso. Colloquio orale.

Bibliografia

Bolognini N., Vallar G. (a cura di) (2015). *Stimolare il cervello*. Bologna: Il Mulino.

Sacco K. (a cura di) (2012). *Le neuroimmagini*. Napoli: Idelson Gnocchi.

Poldrack R. A., Mumford J. A., Nichols T. E. (a cura di) (2011). *Handbook of Functional MRI Data Analysis*. Cambridge University Press (facoltativo).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROLINGUISTICA (F5104P012)

CFU: 8

NEUROLINGUISTICS

Claudio Luzzatti

M-PSI/02

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 56

CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Genesi e dinamiche dei disturbi di linguaggio • Basi neurali dei processi linguistici • Verifica dei modelli teorici neuro- e psicolinguistici sulla base dell'osservazione di pazienti con deficit di linguaggio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Verifica sperimentale di modelli teorici di elaborazione del linguaggio • Applicazione delle tecniche di neuroimmagine funzionali ai processi linguistici.

Programma

INTRODUZIONE: Anatomia funzionale delle funzioni cerebrali superiori (richiami) • Storia della relazione mente-cervello • Richiami di linguistica e psicolinguistica • Principi di neurolinguistica e diagnosi dell'afasia.

ELABORAZIONE DEL LINGUAGGIO E SUOI DISTURBI PER LESIONI CEREBRALI FOCALI: Controllo motorio dell'articolazione • Deficit acquisiti dell'articolazione • Modelli di rappresentazione del lessico mentale • Deficit di rappresentazione lessicale: dissociazioni tra categorie e tra classi grammaticali • Struttura argomentale e suoi disturbi nell'afasia • Deficit acquisiti della morfosintassi • Modelli di rappresentazione dei processi mentali della lettura • Deficit acquisiti della lettura • Modelli di rappresentazione dei processi mentali

della scrittura • Deficit acquisti della scrittura • Linguaggio ed emisfero destro.

DISTURBI DI LINGUAGGIO NELLE MALATTIE DEGENERATIVE: Deficit di linguaggio nella demenza • Afasia progressiva primaria.

PSICOLINGUISTICA E NEUROPSICOLOGIA: • Modelli di rappresentazione mentale delle parole a morfologia complessa (flessione, derivazione e composizione).

Metodi didattici

Lezioni frontali teoriche; ascolto di registrazioni e presentazione di materiale diagnostico e di prove per la verifica dei modelli teorici di riferimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta, composta da domande a scelta multipla e una domanda aperta sugli argomenti del corso. Il colloquio orale è modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

Bibliografia

Basso A. (2005). *Conoscere e rieducare l'afasia*. Roma: Il Pensiero Scientifico.

Vallar G., Papagno C. (2011). *Manuale di Neuropsicologia*. Bologna: Il Mulino (capitoli: 1 e 6 – richiami).

Ladavas E. (2012). *La Riabilitazione Neuropsicologica*. Bologna: Il Mulino (capitoli: 10: Il Linguaggio scritto, paragrafi 1-6).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROPSICOLOGIA DELL'ADULTO E DELL'ANZIANO (F5104P002)

CFU: 8

NEUROPSYCHOLOGY OF THE ADULT AND THE ELDERLY

Costanza Papagno / Giuseppe Vallar

M-PSI/02

SEMESTRE I: TURNO A (0-4) VALLAR; TURNO B (5-9) PAPAGNO

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Elementi storici della neuropsicologia • Fondamenti metodologici della neuropsicologia • Elementi di base di neurologia e di neuroimmagine, utili in neuropsicologia • Esame neuropsicologico: esame clinico e test psicometrici • Le principali sindromi neuropsicologiche.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Comprensione ed applicazione dei concetti base di programmazione • Comprensione ed applicazione degli aspetti base sulle basi di dati • Comprensione del funzionamento dei calcolatori • Uso pratico dei calcolatori con le principali applicazioni.

Programma

Storia della neuropsicologia • Fondamenti metodologici della neuropsicologia: dissociazione tra sintomi e segni semplice e doppia; sindromi neuropsicologiche • Neurologia e neuroimmagine (cenni) • Valutazione neuropsicologica: esame clinico; test neuropsicologici psicometrici • Disturbi del linguaggio orale: afasia • Dislessie e disgrafie acquisite (cenni) • Disturbi della programmazione del movimento volontario: aprassie • Disturbi del riconoscimento degli oggetti, dei colori e dei volti: agnosie • Disturbi dell'attenzione • Disturbi della cognizione spaziale: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit spaziali • Disturbi della rappresentazione del corpo • Disturbi della coscienza di malattia: anosognosia • Disturbi della memoria • Deficit esecutivi • Demenze • Stato confusionale • Neuropsicologia del trauma cranico, dei tumori cerebrali e della sclerosi multipla • Sindromi da disconnessione interemisferica.

Metodi didattici

Lezioni frontali, materiale audiovisivo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte sugli argomenti del corso.

Bibliografia

Vallar G., Papagno C. (2011). *Manuale di neuropsicologia clinica ed elementi di riabilitazione* (2a Ed.). Bologna: Il Mulino.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROSCIENZE COGNITIVE DEI PROCESSI

SOCIALI E AFFETTIVI (F5104P013)

CFU: 8

COGNITIVE NEUROSCIENCE OF SOCIAL AND AFFECTIVE PROCESSES

F5104P013M BASI COGNITIVE DEI PROCESSI SOCIALI ED AFFETTIVI

F5104P014M BASI NEURO-FUNZIONALI DEI PROCESSI SOCIALI E AFFETTIVI

Alice Mado Proverbio / Paola Ricciardelli *M-PSI/01; M-PSI/02*

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56 **CURRICULUM NEUROPSICOLOGICO**

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscere le basi cognitive, neurobiologiche e funzionali dei processi sociali ed emotivo-motivazionali • Comprendere la genesi e le dinamiche delle alterazioni e dei disturbi dell'attività cognitiva, comunicativa, emotivo-motivazionale e sociale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Acquisizione della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare e realizzare ricerche nell'ambito delle neuroscienze sociali ed affettive • Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze acquisite assumendo la responsabilità della progettazione e conduzione di interventi centrati sulla persona con disturbi socio-affettivi.

Programma

Processi decisionali e Neuroeconomics • Basi neurali della Cognizione sociale e dei processi autoreferenziali • Default mode network • La coscienza: il libero arbitrio e le neuroscienze forensi

• Neuroni specchio, empatia, comprensione delle intenzioni, autismo • Codifica delle facce e dei gesti, codifica affettiva, cervello emotivo • Differenze di sesso nella cognizione sociale • Codifica dell'azione: neuroscienze della danza e del movimento • Sistemi Audio-visuomotori e codifica multimodale • Neuroscienze della musica • Neuroestetica.

Metodi didattici

Lezioni frontali con diapositive PowerPoint e visione audio video. Presentazione e discussione di dati sperimentali di ricerche attualmente in atto e articoli scientifici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e colloquio orale facoltativo, parte dell'esame potrà essere sostituita con presentazioni di articoli effettuate durante il corso.

Bibliografia

Gazzaniga M.S., Ivry R.B., Mangun G.R. (2015). *Neuroscienze Cognitive. La biologia della mente*. (4a Ed.). Bologna: Zanichelli (capitoli: 13, 14).

Ward J. (2012). *The Student's Guide to Social Neuroscience*. Hove and New York: Psychological Press (capitoli: 5, 6).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

ORIGINE E SVILUPPO DELLA MENTE UMANA (F5104P003)

CFU: 8

ORIGINS AND DEVELOPMENT OF THE HUMAN MIND

Viola Macchi Cassia / Chiara Turati

M-PSI/04

SEMESTRE I: TURNO A (0-4) MACCHI CASSIA; TURNO B (5-9) TURATI

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Genesi e sviluppo delle funzioni cognitive (sviluppo motorio, percettivo, mnestico) • Le origini e lo sviluppo della conoscenza all'interno di diversi domini cognitivi

(cognizione sociale, cognizione numerica, conoscenza dell'oggetto) • Il Neurocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo • La teoria dei sistemi dinamici • Implicazioni per lo studio dello sviluppo atipico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di leggere in modo critico, comprendere e comunicare i risultati delle ricerche sperimentali sulla cognizione infantile e lo sviluppo delle competenze cognitive • Capacità di identificare le implicazioni dei risultati delle ricerche empiriche per la spiegazione dello sviluppo della mente umana • Comprensione dei fattori chiave per promuovere lo sviluppo cognitivo.

Programma

Gli assunti di base di una moderna scienza dello sviluppo della mente umana • La Teoria dei Sistemi Dinamici e la spiegazione dello sviluppo motorio • Il Neurocostruttivismo e le Neuroscienze cognitive dello sviluppo • Lo sviluppo dei processi di memoria • Le origini della cognizione numerica • Vincoli biologici ed esperienza nello sviluppo della comprensione delle azioni altrui • Le origini della Teoria della Mente • Implicazioni del modello Neurocostruttivista per la spiegazione del cambiamento psicologico nell'adolescenza • Implicazioni del modello Neurocostruttivista per lo studio dello sviluppo atipico.

Metodi didattici

Lezioni frontali, visione e discussione di filmati, esercizi e presentazioni individuali o di gruppo facoltative.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2012). *Lo sviluppo della mente umana. Dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino (capitoli: 1, pp. 13-29; 4; 5; 6; 7; 8; 9, pp. 85-261).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5104P010)

CFU: 8

PSYCHIATRY AND CHILD NEUROPSYCHIATRY

Fabio Madeddu / Docente da definire

MED/39

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Temi generali in psichiatria • Aspetti relativi alla diagnosi psichiatrica e al trattamento farmacologico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Acquisizione dei principi relativi all'inquadramento psichiatrico del paziente.

Programma

Storia della psichiatria • Presentazione del DSM-5 • I disturbi dello spettro schizofrenico (casi clinici, trattamento psicofarmacologico e riabilitativo) • I disturbi dell'umore (casi clinici e trattamento psicofarmacologico) • I disturbi d'ansia (casi clinici e trattamento psicofarmacologico) • I disturbi da uso di sostanze (casi clinici, trattamenti) • I disturbi dell'alimentazione (casi clinici, trattamenti).

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prima prova scritta con domande a scelta multipla; gli studenti che supereranno la prova scritta avranno accesso alla seconda parte dell'esame.

Bibliografia

APA (2014). *Mini DSM-5. Criteri diagnostici*. Milano: Raffaello Cortina Ed.

APA (2014). *DSM 5. Case Book*. Milano: Raffaello Cortina Ed.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICODIAGNOSTICA CLINICA (F5104P004) CFU: 8

CLINICAL PSYCHODIAGNOSIS

Laura Parolin

M-PSI/07

SEMESTRE I: TURNO A (0-4) / B (5-9) ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. La formulazione del caso • Comprendere e valutare: approcci alla diagnosi psicologica • Osservazione clinica • La valutazione del processo terapeutico • L'alleanza terapeutica • L'azione terapeutica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Test oggettivi vs. performance based personality test • Integrazione dell'approccio nomeotetico e idiografico nei test diagnostici • Strumenti per valutare l'alleanza terapeutica • Strumenti per valutare la relazione terapeutica.

Programma

Il concetto di diagnosi psicologica • Differenze tra approccio descrittivo ed esplicativo • Integrazione degli approcci diagnostici • I test: concetti di base • L'approccio collaborativo • La diagnosi in adolescenza • Processo e Outcome psicoterapeutico • Valutare la psicoterapia • Alleanza terapeutica e azione terapeutica • La mentalizzazione: concetti di base.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, esercitazioni pratiche, gruppi di lavoro.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

PER LO SCRITTO:

Dazzi N., Lingiardi V., Gazzillo F. (2009). *La diagnosi in psicologia clinica. Personalità e psicopatologia*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capitoli: 1, 2, 7,16,17,18,19).

Dazzi N., Lingiardi V., Colli A. (2006). *La ricerca in psicoterapia. Modelli e strumenti*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capitoli: 6, 17, 18, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28).

PER L'ORALE, UN TESTO A SCELTA TRA I SEGUENTI:

Barron J.W. (2005). *Dare un senso alla diagnosi*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Mc Williams N. (1999). *La diagnosi psicoanalitica*. Roma: Astrolabio.

Bateman A., Fonagy P. (2006). *Il trattamento basato sulla mentalizzazione. Psicoterapia con il paziente borderline*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Lis A., Zennaro A., Salcuni S., Parolin L., Mazzeschi C. (2007). *Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner. Manuale per l'utilizzo dello strumento*. Milano: Raffaello Cortina Editore. (Capitoli: 1,2,3,6,9,14).

Jones E. E. (2008). *L'azione terapeutica. Una guida alla terapia psicoanalitica*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Young J.E., Klosko J.S., Weishaar, M.E. (2007). *Schema Therapy. La terapia cognitivo - comportamentale integrata per i disturbi della personalità*. Firenze: Eclipsi.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA CLINICA (F5104P005)

CFU: 8

CLINICAL PSYCHOLOGY

Fabio Madeddu

M-PSI/08

SEMESTRE I, TURNO A(0-4) / II, Turno B (5-9) ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. • Temi generali e orientamenti teorici in psicologia clinica • Aspetti relativi alla diagnosi psichiatrica e psicodinamica • Aspetti relativi al trattamento clinico psichiatrico e psicodinamico.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. • Acquisizione dei principi relativi all'inquadramento clinico del paziente • Comprensione critica dei principali quadri psicopatologici relativa a diagnosi e trattamento • Integrazione di aspetti clinici psichiatrici e psicodinamici.

Programma

Cenni sull'inquadramento descrittivo • I principi della diagnosi e della terapia dinamica • I meccanismi di difesa • La valutazione psicodinamica del paziente; le organizzazioni di personalità • Introduzione al trattamento: il continuum espressivo-supportivo; le psicoterapie e le strutture residenziali • Clinica dei disturbi affettivi • Clinica dei disturbi d'ansia • Disturbi del Comportamento Alimentare • I disturbi di personalità del cluster B: diagnosi e clinica.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prima prova scritta con domande a scelta multipla; gli studenti che supereranno la prova scritta avranno accesso a una prova orale.

Bibliografia

Lingiardi V., Madeddu F. (2002). *I meccanismi di difesa*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capitoli: 1, paragrafi 1 e 10; 3, appendice DMRS).

Madeddu F., Preti E. (2012). *La diagnosi strutturale di personalità secondo il modello di O.F. Kernberg*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capitoli: 1, 2 e concetti generali volume allegato - pp. 9-77).

Gabbard G.O. (2015). *Psichiatria Psicodinamica*. Raffaello Cortina Editore (capitoli: 1, 2, 4, 8, 9, 15, 16, 17, 18).

UN TESTO A SCELTA TRA:

Dazzi S., Madeddu F. (2008). *Devianza e antisocialità*. Milano: Raffaello Cortina Editore (esclusi capitoli: 5, 7, 8).

Gabbard G.O. (2011). *Introduzione alla psicoterapia psicodinamica*. Milano: Cortina.

Lancini M., Madeddu F. (2014). *Giovani Adulti*. Milano: Raffaello Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia Clinica, dello
Sviluppo e Neuropsicologia***

D.M. 270/2004

*Classe LM 51 – Clinical and Developmental Psychology
and Neuropsychology*

***Attenzione: le informazioni seguenti sono rivolte agli
studenti che si sono iscritti al primo anno nell'anno ac-
cademico 2015-2016.***

Presentazione e obiettivi formativi

L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (PCSN) è quello di consentire l'acquisizione di una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi della psicologia clinica, della psicologia dello sviluppo e della psicologia fisiologica e neuropsicologia. Il corso è inoltre mirato a far maturare le competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico, clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia ed età prescolare, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni di cura e assistenza alla persona. Infine verranno fornite le conoscenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università e di altre istituzioni sanitarie e a carattere scientifico.

Organizzazione del corso di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in PCSN prevede 64 CFU di attività formative caratterizzanti, 16 CFU di attività affini e integrative, 8 CFU a scelta dello studente, 16 CFU di prova finale e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, acquisibili attraverso laboratori e/o stage. Il Corso di Laurea Magistrale in PCSN è organizzato in un primo anno composto da 5 insegnamenti caratterizzanti che forniscono una formazione di livello avanzato in cinque settori scientifico disciplinari della psicologia (M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08) e 2 insegnamenti, per un totale di 16 CFU, da scegliere all'interno delle attività affini e integrative a scelta tra i seguenti settori: Psicologia generale (M-PSI/01), Psicobiologia e psicologia fisiologica (M-PSI/02), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Psicologia dinamica (M-PSI/07), Psicologia clinica (M-PSI/08), Neuropsichiatria infantile (MED-39), Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL/05).

Il secondo anno di corso consente di completare la formazione specifica attraverso il superamento di 2 esami di attività caratterizzanti per i settori M-PSI/02 e M-PSI/07 e un esame a scelta tra le attività caratterizzanti (M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI/08). Inoltre, lo studente ha a disposizione un esame a scelta completamente libera per un totale di 8 CFU, da scegliere fra gli insegna-

menti dei Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'Ateneo. I rimanenti 16 CFU dovranno essere acquisiti tramite la frequenza di laboratori e/o lo svolgimento di uno stage, e risulteranno utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, gli obiettivi dello stage sono quelli di integrare le conoscenze teoriche con conoscenze pratiche e di prendere contatto con specifici setting sotto la supervisione di professionisti.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PCSN).

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami si consiglia di seguire i corsi e sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico e frequentare i corsi a scelta tenendo conto delle eventuali indicazioni di propedeuticità suggerite per i singoli insegnamenti. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La frequenza alle lezioni è consigliata.

Nell'anno accademico 2016/2017 sarà attivo solo il secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia. Gli studenti iscritti che devono ancora sostenere esami del I anno possono fare riferimento alle indicazioni che seguono per sostenere gli insegnamenti previsti dal loro regolamento didattico.

F5101P Psicologia clinica dello sviluppo e neuropsicologia	F5104P Psicologia clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita
Attività obbligatorie:	
Analisi multivariata dei dati M-PSI/03, cfu 8	Analisi multivariata dei dati M-PSI/03, cfu 8
Neuropsicologia, M-PSI/02, cfu 8	Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano, M-PSI/02, cfu 8
Psicologia dello sviluppo cognitivo, M-PSI/04, cfu 8	Origini e sviluppo della mente umana, M-PSI/04, cfu 8

Psicologia clinica, M-PSI/08, cfu 8	Psicologia clinica, M-PSI/08, cfu 8
Strumenti di valutazione della personalità, M-PSI/07, cfu 8	Psicodiagnostica clinica, M-PSI/07, cfu 8
16 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:	
Basi cognitive dell'interazione sociale, M-PSI/01, cfu 8	Neuroscienze cognitive dei processi sociali e affettivi, M-PSI/01-M-PSI/02, cfu 8
Mente corpo e coscienza nelle discipline psicologiche, M-PSI/01, cfu 8	Docente di riferimento Prof. M. Antonelli
Riabilitazione neuropsicologica, M-PSI/02, 8 cfu	Docente di riferimento Prof. Luzzatti
Linguaggio in circostanze atipiche, M-FIL/05, cfu 8	Docente di riferimento Prof.ssa M.T. Guasti
Elementi di psichiatria e neuropsichiatria infantile, MED/39, cfu 8	Psichiatria e neuropsichiatria infantile, MED/39, cfu 8
Ecologia dello sviluppo, M-PSI/04, cfu 8	Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi
Metodi di ricerca e di valutazione in psicologia dello sviluppo, M-PSI/04, cfu 8	Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi
Metodi neurofunzionali in neuropsicologia, M-PSI/02, cfu 8	Metodi neuro-funzionali in neuropsicologia e psicologia clinica, M-PSI/02, cfu 8
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo, M-PSI/04, cfu 8	Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi
Neuropsicologia sperimentale, M-PSI/02, cfu 8	Neurolinguistica, M-PSI/02, cfu 8
Psicodinamica e assessment della genitorialita', M-PSI/07, cfu 8	Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi
Psicologia dinamica avanzato, M-PSI/07, cfu 8	Docente di riferimento Dott.ssa A. Tagini
Psicologia della devianza, M-PSI/08, cfu 8	Compiti evolutivi e clinica dell'adolescente e del giovane adulto, M-PSI/04-M-PSI/08, cfu 8
Introduzione alla psicoterapia individuale e di gruppo, M-PSI/08, cfu 8	Docente di riferimento Dott. E. Preti

Piano didattico coorte 2015-16

Secondo anno (attivo nell'a.a. 2016-2017)

Attività obbligatorie:

F5101P126 Psicobiologia del ciclo di vita – M-PSI/02 – 8 CFU;

F5101P137 Normalità e Patologia nelle relazioni familiari– M-PSI/07 – 8 CFU.

8 CFU tra le attività affini e integrative a scelta fra:

F5101P138 Dalla diagnosi alla indicazione del trattamento – M-PSI/07 – 8 CFU;

F5101P121 Neuropsicologia dello sviluppo – M-PSI/02 – 8 CFU;

F5101P139 Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario – M-PSI/08 – 8 CFU;

F5101P140 Psicologia e psicopatologia dello sviluppo del linguaggio – M-PSI/04 – 8 CFU.

Attività formativa a scelta – 8 CFU

16 CFU tra le Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) nell'ambito delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro a scelta fra:

Laboratori:

F5101P131 Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario - 6 CFU;

F5101P128 Emozioni e qualità delle relazioni – 6 CFU;

F5101P109 Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori – 6 CFU;

F5101P108 Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica – 6 CFU;

F5101P031 Laboratorio di lingua dei segni italiana (*) – 6 CFU;

F5101P129 La valutazione del funzionamento relazionale – 6 CFU;

F5101P039 La valutazione diagnostica in età evolutiva – 4 CFU;

F5101P132 Mediazione familiare – 4 CFU;

F5101P145 Metodi e Tecniche di Intervento per la promozione del benessere 4 CFU;

F5101P143 Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive – 6 CFU;

F5101P130 Mindfulness nella promozione del benessere – 4 CFU;

F5101P144 Neuroscienze cognitive applicate – 6 CFU;

F5101P141 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi dello sviluppo – 4 CFU;

F5101P110 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici – 6 CFU.

** Per la frequenza del Laboratorio di Lingua dei segni italiana, verrà data priorità agli studenti che abbiano previsto nel loro piano di studi l'esame "Linguaggio in circostanze atipiche".*

Partecipazione a esperimenti – 2 CFU.

Stage esterno – da 8 CFU o da 4 CFU.

Stage interno – da 8 CFU o da 4 CFU.

F5101P088 Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla prova finale).

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

DALLA DIAGNOSI ALL'INDICAZIONE

DEL TRATTAMENTO (F5101P138)

CFU: 8

DIAGNOSIS AND TREATMENT INDICATIONS

Margherita Lang

M-PSI/07

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Nell'a.a. 2016/2017 corrispondente a Dalla diagnosi alle indicazioni al trattamento clinico (F5104P008) – Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

NEUROPSICOLOGIA

DELLO SVILUPPO (F5101P121)

CFU: 8

DEVELOPMENTAL NEUROPSYCHOLOGY

Luisa Girelli / Nadia Bolognini

M-PSI/02

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Ambito di studio e fondamenti teorici • Problemi di metodo e tecniche di indagine in neuropsicologia dello sviluppo •eziopatogenesi e modelli interpretativi dei

disturbi neuroevolutivi • Criticità e principi di valutazione diagnostica in neuropsicologia dello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di ragionamento diagnostico • Analisi critica di traiettorie atipiche di sviluppo • Progettazione di interventi di sostegno e potenziamento nello sviluppo atipico.

Programma

Principi e metodi della neuropsicologia dello sviluppo • Plasticità neuro-funzionale nello sviluppo • Disturbi acquisiti: lesioni focali e traumi cranici • Disturbi evolutivi: Disturbi Specifici dell'Apprendimento; Disturbi della coordinazione motoria; Deficit dell'attenzione e delle funzioni esecutive • Strategie di intervento nei disturbi del neuro-sviluppo.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, presentazioni di ricerche cliniche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande chiuse e domande aperte e successiva integrazione orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NORMALITÀ E PATOLOGIE NELLE RELAZIONI FAMILIARI (F5101P137)

CFU: 8

HEALTHY AND PATHOLOGICAL FAMILY INTERACTIONS

Lucia Leonilde Carli

M-PSI/07

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Gli eventi critici normativi e possibili esiti patologici • Modelli di supporto negli specifici eventi critici • Ruolo dello psicologo all'interno di un sistema.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Conoscenze basilari di metodi di valutazione della patologia familiare • Co-

noscenze basilari di tecniche osservative delle dinamiche familiari • Analisi della domanda e predisposizioni di interventi.

Programma

Configurazioni familiari e compiti evolutivi supplementari nei peculiari cicli di vita familiari, nonché fattori di rischio e indici di adattamento ad esse connessi • Eventi critici non normativi (disabilità infantile; traumi; malattie oncologiche e cardiache; demenza senile; lutti) • Strumenti di valutazione e intervento per la famiglia • Professionalità dello psicologo all'interno dei differenti contesti.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale.

Bibliografia

Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A. (2002). *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*. Bologna: Il Mulino.

Walsh F. (2008). *La resilienza familiare*. Milano: Cortina.

Telfener U. (2011). *Apprendere i contesti: strategie per inserirsi in nuovi ambiti di lavoro*. Milano: Cortina.

Lis A., Mazzeschi C., Salcuni S. (2005). *Modelli di intervento nella relazione familiare*. Roma: Carocci.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOBIOLOGIA DEL CICLO DI VITA (F5101P126)

CFU: 8

PSYCHOBIOLOGY OF THE LIFE SPAN

Angelo Maravita

M-PSI/02

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Basi psicobiologiche della rappresentazione corporea • Alterazioni dell'omeostasi indotte da stati patologici (stress, dolore cronico, patologie cerebrali) • Meccanismi di plasticità cerebrale adattiva e maladattiva.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza della relazione tra modificazioni delle funzioni cerebrali e omeostasi per l'interpretazione del comportamento normale e patologico • Sviluppo di conoscenze utili in un'ottica conoscitiva e clinico/riabilitativa.

Programma

Rappresentazione plastica del corpo e del sé, normale e patologica (integrazione multisensoriale, dispercezioni corporee da amputazione, da lesione cerebrale e da malattie psichiatriche, disturbi alimentari) • Fisiopatologia del dolore nell'adulto e nell'anziano: approccio bio-psico-sociale al trattamento del dolore cronico • L'effetto placebo • Il cervello che cambia: plasticità cerebrale nel corso della vita, plasticità adattiva e maladattiva • Lo stress • Il trauma • Approcci terapeutici integrati: neuropsicologici (mirror box), neurofisiologici (stimolazione cerebrale, biofeedback e neurofeedback), ipnosi clinica, rilassamento e meditazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari applicativi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte. Colloquio orale modulato sull'esito dello scritto.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE E INTERVENTI CLINICI IN AMBITO SANITARIO (F5101P139) CFU: 8

HEALTH PSYCHOLOGY AND CLINICAL INTERVENTIONS IN HEALTHCARE

Chiara A. Ripamonti

M-PSI/08

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Le principali tematiche della psicologia della salute analizzate secondo la prospettiva dinamico/clinica • Fondamenti teorici e applicazioni pratiche della relazione /comunicazione medico paziente • Analisi e comprensione degli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi, della cura della malattia e dell'accompagnamento alla morte nel ciclo di vita • Analisi e comprensione degli aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano l'operatore sanitario • Analisi dei fattori eziopatogenesi dei disturbi alimentari in età evolutiva e strategie di intervento secondo una prospettiva psicodinamica relazionale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Possesso delle tecniche di comunicazione nell'ambito della psicologia della salute • Capacità di individuare le aree di intervento con particolare attenzione ai fattori di rischio e protezione • Capacità di applicare diversi modelli d'intervento in funzione delle fasi di sviluppo del paziente e dei bisogni degli operatori sanitari.

Programma

La medicina nella storia: dal modello biologico al modello bio-psico-sociale • Etica medica e bioetica • Lo stress e le strategie di coping: la prospettiva dell'operatore sanitario, del paziente e del caregiver • La malattia nell'arco della vita • L'impatto che la malattia e le varie fasi del processo terapeutico hanno sul paziente e sui suoi familiari • L'impatto che la malattia e le varie fasi del processo terapeutico hanno sul medico • La relazione e la comunicazione tra medico e paziente • Morte, spiritualità e religione • Eziopatogenesi dei disturbi alimentari (DCA) nell'infanzia e nell'adolescenza e modelli d'intervento • Origine storica e culturale

dei DCA • Aspetti e forme cliniche dei DCA • Alterazioni organiche e diagnosi medica dei DCA • La terapia dei DCA.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussione di casi clinici, visione e discussione di documentari e film.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e una domanda aperta. Colloquio orale modulato sull'esito dello scritto.

Bibliografia

Ripamonti C.A. (2015). *Manuale di psicologia della salute, prospettive cliniche dinamiche e relazionali*. Bologna: Il Mulino.

Montecchi F. (2016). *I disturbi alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza, comprendere valutare e curare*. Milano: Franco Angeli. (Nuova Edizione).

Bonadonna G., Bartoccioni S., Sartori F. (2006). *Dall'altra parte*. Milano: Bur.

TESTO OPZIONALE:

Venturino M. (2011). *Cosa sognano i pesci rossi*. Milano: Oscar Mondadori.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLO

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO (F5101P140)

CFU: 8

PSYCHOLOGY AND PSYCHOPATHOLOGY OF LANGUAGE DEVELOPMENT

Laura Zampini

M-PSI/04

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Nell'a.a. 2016/2017 corrispondente a Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico (F5104P009) – Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

LABORATORI DEL SECONDO ANNO

DEONTOLOGIA E RESPONSABILITÀ DELLO PSICOLOGO IN

AMBITO SANITARIO (F5101P131)

CFU: 6

DEONTOLOGY AND RESPONSABILITY IN HEALTH PSYCHOLOGY

Giandomenico Dodaro

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Acquisizione delle basilari norme giuridiche e nozioni teoriche di deontologia e legislazione civile e penale concernenti la professione di psicologo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di assumere decisioni relative alla cura del paziente rispettose della deontologia professionale e della legislazione civile e penale.

Programma

Etica e diritto • Psicologia come professione • Contratto di cura • Consenso informato • Segreto professionale • Responsabilità professionale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, presentazione ed esame di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione è effettuata mediante somministrazione di un questionario a risposta multipla.

Bibliografia

Dodaro G. (2006). *La professione dello psicologo. Ordinamento, deontologia e responsabilità.* Milano: Mondadori Università.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

EMOZIONI E QUALITÀ DELLE RELAZIONI (F5101P128)

CFU: 6

EMOTIONS AND QUALITY OF RELATIONSHIPS

Docente da definire

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Teorie sulle emozioni • Emozioni di base • Caratteristiche dei processi emotivi • Effetti relazionali dell'attivazione emotiva • Aspetti neurobiologici dei processi emotivi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Saper riconoscere in sé e negli altri i segnali di attivazione emotiva • Saper distinguere in sé e negli altri i pattern di attivazione emotiva delle diverse emozioni • Ampliare le possibili modalità di regolazione emotiva, con accento sulle ricadute nella clinica.

Programma

Neurobiologia dei processi emotivi • Excursus storico/filosofico relativo alle teorie sulle emozioni • Le emozioni di base (rabbia, paura, tristezza, gioia, sorpresa, disgusto), le loro caratteristiche neurobiologiche, evolutive, espressive, comunicative • Linguaggio emotivo con esercitazioni sulle parole che vengono utilizzate per esprimere contenuti emotivi • Le emozioni e il corpo • Gestione e modulazione degli stati emotivi nel setting clinico • Effetti nelle relazioni in riferimento ai concetti di sintonizzazione e regolazione emotiva • L'intelligenza emotiva, le sue caratteristiche e le modalità per svilupparla • Il concetto di finestra di tolleranza e le sue ricadute cliniche.

Metodi didattici

Si alterneranno brevi lezioni frontali a esercitazioni e lavori in piccoli gruppi. Verrà utilizzato un "diario di bordo" di approfondimento e monitoraggio dei propri processi emotivi. Uso di materiali video esplicativi delle emozioni trattate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

È richiesta una frequenza pari al 75% del monte ore. La valutazione avverrà in itinere attraverso la partecipazione attiva alle le-

zioni e la compilazione di diari di auto-osservazione.

Bibliografia

Oatley K. (2007). *Breve storia delle emozioni*. Bologna: Il Mulino.

Siegel D.S. (2001). *La mente relazionale*. Milano: Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INTERVENTI RESIDENZIALI IN COMUNITÀ

TERAPEUTICHE PER ADULTI

E MINORI (F5101P109)

CFU: 6

THERAPEUTIC COMMUNITY INTERVENTIONS FOR ADULTS AND YOUTHS

Docente da definire

SEMESTRE I e II ORE DI LABORATORIO: 32

Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

INTERVISTE CLINICHE PER LA DIAGNOSI DI

PERSONALITÀ PATOLOGICA (F5101P108)

CFU: 6

CLINICAL INTERVIEWS FOR THE ASSESSMENT OF PERSONALITY PATHOLOGY

Docenti da definire

SEMESTRE I e II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. I disturbi di Personalità secondo la classificazione del Manuale Diagnostico dei Disturbi Mentali (DSM) • La patologia della struttura di personalità secondo la teoria psicodinamica di Otto Kernberg.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. • Capacità di somministrare e codificare l'intervista *Structured clinical interview-II* (SCID-II) • Capacità di somministrare e codificare l'intervista *Structured Interview of Personality Organization* (STIPO).

Programma

Che cos'è la patologia di Personalità • Approccio psichiatrico alla patologia di personalità • Valutazione diagnostica dei disturbi di personalità secondo la SCID-II: somministrazione e scoring • La teoria di Kernberg sui disturbi gravi di personalità • Valutazione dell'organizzazione di personalità secondo la STIPO: somministrazione e scoring.

Metodi didattici

Presentazione di casi clinici e *role playing*.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Presentazione di un elaborato di restituzione di entrambe le interviste a partire da un caso clinico presentato.

Bibliografia

American Psychiatric Association (2014). *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*. Milano: Raffaello Cortina.

Madeddu F., Preti E. (2012). *La diagnosi strutturale di personalità secondo il modello di Kernberg*. Milano: Raffaello Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LABORATORIO DI LINGUA DEI

SEGNI ITALIANA (F5101P031)

CFU: 6

A COURSE OF ITALIAN SIGN LANGUAGE (LINGUA DEI SEGNI ITALIANA, LIS)

Docente da definire

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 40

Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

LA VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO RELAZIONALE (F5101P129)

CFU: 6

ASSESSMENT OF THE INTERPERSONAL FUNCTIONING

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 32

Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA IN ETÀ EVOLUTIVA (F5101P039)

CFU: 4

DIAGNOSTIC ASSESSMENT IN YOUTH

Docente da definire

SEMESTRE I e II ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. La formulazione del caso nell'età evolutiva: caratteristiche e specificità nello sviluppo • I Disturbi di Personalità nell'infanzia e nell'adolescenza secondo la classificazione del Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM) • Tests di valutazione dei bambini e degli adolescenti.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Setting e steps di valutazione del bambino e dell'adolescente • Somministrare test narrativi • Codificare il test di Roberts-2.

Programma

Teoria e tecnica del setting diagnostico con bambini e adolescenti: la stanza dei colloqui, le regole del gioco • Che cosa significa fare diagnosi in età evolutiva: i sistemi classificatori DSM-PC e PDM come coordinatori di senso • Gli strumenti della diagnosi: l'osservazione del singolo e della famiglia, il disegno, il gioco • Roberts-2 uno strumento rivolto a bambini e adolescenti tra i 6 e i 18 anni • La restituzione e l'indicazione/controindicazione al trattamento (reasoning).

Metodi didattici

Presentazione di casi clinici e esercitazioni di codifica.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Agli studenti è richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio; la valutazione finale verrà eseguita a partire da un elaborato i cui contenuti verranno concordati direttamente con il docente.

Bibliografia

Kernberg P.F., Weiner A.S., Bardenstein K.K. (2001). *I disturbi di personalità nei bambini e negli adolescenti*. Roma: Giovanni Fioriti Editore.

Fonagy P., Target M. (2005). *Psicopatologia evolutiva. Le teorie psicoanalitiche*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Lingiardi V., Del Corno F. (2008). *PDM. Manuale diagnostico psicodinamico*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Speranza A. M., Williams R. (2009). Fare diagnosi nell'infanzia e nell'adolescenza. In *La Diagnosi in psicologia clinica*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Parolin L., Locati F., De Carli P. (2014). *Il test di Roberts-2*.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MEDIAZIONE FAMILIARE (F5101P132)

CFU: 4

FAMILY COUNSELLING

Docente da definire

SEMESTRE I e II ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Comprensione delle dinamiche comunicative e relazionali nel contesto familiare • Conoscenza e comprensione degli aspetti emotivi della crisi familiare e relativa gestione • Conoscenza di strumenti volti a migliorare il benessere delle persone che vivono un conflitto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di

portare all'interno di un'equipe di lavoro le conoscenze apprese, collaborando in modo efficace • Capacità di trasferire contenuti appresi in esercitazioni pratiche.

Programma

Il conflitto e sua gestione • Competenze emotive, comunicative, di ascolto e relazionali del buon negoziatore • Mediazione familiare, strumento della mediazione, e Pratica Collaborativa • Gestione creativa del conflitto e problem solving.

Metodi didattici

Apprendimenti teorici, esercitazioni e giochi di ruolo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esercitazione pratica e discussione finale con il docente.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

METODI E TECNICHE DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5101P145) CFU: 4

METHODS AND TECHNIQUES OF INTERVENTION FOR THE PROMOTION OF WELLNESS

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Mutuato da Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

METODI STRUMENTALI NELLE NEUROSCIENZE COGNITIVE (F5101P143)

CFU: 6

INSTRUMENTAL METHODS IN COGNITIVE NEUROSCIENCE

Eraldo Paulesu

SEMESTRE I

ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Tecniche di acquisizione e di analisi di dati di neuroimmagine morfologica e funzionale • Tecniche di meta-analisi di dati di neuroimmagine.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di disegnare esperimenti con tecniche di neuroimmagine morfologica o funzionale • Capacità di analisi statistica di dati di neuroimmagine morfologica o funzionale e di interpretazione degli stessi • Interpretazione di meta-analisi di dati di neuroimmagine.

Programma

LEZIONI FRONTALI: Raccolta di dati CT, MRI e fMRI • Le caratteristiche dei dati di neuroimmagine • Le meta-analisi di dati di neuroimmagine • I software principali per le analisi di dati di neuroimmagine • Statistical Parametric Mapping per Voxel-based morphometry & fMRI • Software per analisi di dati lesionali: MRIcron & VLSM • Software principali per meta-analisi: GingerAle e clustering gerarchico.

LABORATORIO: Applicazioni pratiche su dati dei software sopra citati • Analisi di dati lesionali • Analisi di morfometria cerebrale • Analisi di dati di attivazione fMRI • Meta-analisi di dati fMRI.

Metodi didattici

Lezioni introduttive e esercitazioni con computer.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esercizi al computer su analisi fatte in classe.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MINDFULNESS NELLA PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5101P130)

CFU: 4

**METHODS AND TECHNIQUES OF INTERVENTION FOR THE PROMOTION OF WELL-
NESS**

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 24

Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

NEUROSCIENZE COGNITIVE APPLICATE (F5101P144)

CFU: 6

APPLIED COGNITIVE NEUROSCIENCE

Alberto Gallace

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. L'applicazione delle conoscenze delle neuroscienze cognitive ai sistemi produttivi e di sviluppo tecnologico • Le modalità di utilizzo delle tecniche di indagine delle neuroscienze cognitive per l'analisi della risposte del consumatore/utilizzatore.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di trasferire i contenuti del corso alla pianificazione e sviluppo di strategie e piani di ricerca nel campo delle neuroscienze cognitive applicate.

Programma

Introduzione alle neuroscienze cognitive applicate, storia e sviluppo • Anatomia cerebrale applicata al comportamento di consumo • Marketing e design ispirato al funzionamento cerebrale • I sensi umani e il loro ruolo in contesti applicati • Funzioni fisiologiche, ormoni e omeostasi nel design di servizi e nel comportamento di consumo • La multisensorialità nello sviluppo di prodotto • Le principali tecniche e metodologie di indagine neuroscientifiche

che e loro utilizzo per lo studio del comportamento di consumo e l'interazione con la tecnologia.

Metodi didattici

Presentazione e analisi di nuclei tematici a partire dall'esame di materiali visivi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Attività a gruppi consistente nello sviluppo di un progetto di studio nel campo delle neuroscienze cognitive applicate, esposizione orale e relazione scritta su tale progetto.

Bibliografia

TESTI FACOLTATIVI DI APPROFONDIMENTO:

Ramsøy T. Z. (2015). *Introduction to neuromarketing and consumer neuroscience*. Denmark: Neurons Inc.

Gallace A., Spence C. (2014). *In touch with the future: The sense of touch from cognitive neuroscience to virtual reality*. Oxford: Oxford University Press.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI

COGNITIVI DELLO SVILUPPO (F5101P141) CFU: 4

**ASSESSMENT OF NEUROPSYCHOLOGICAL FUNCTIONING AND DEVELOPMENTAL
COGNITIVE DISORDERS IN CHILDREN**

Docente da definire

SEMESTRE I

ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Progettazione di interventi diagnostici in età scolare e prescolare • Conoscenza delle principali batterie testistiche utilizzate per la valutazione delle funzioni cognitive in età scolare e prescolare • Ampliamento delle conoscenze relative ai disturbi cognitivi dello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di

selezionare test adeguati al fine di valutare funzioni cognitive specifiche • Conoscenza delle modalità di somministrazione delle principali batterie testistiche • Conoscenza delle modalità di correzione delle prove e di valutazione dei risultati a fini diagnostici.

Programma

La valutazione testistica delle competenze cognitive in età evolutiva • Strumenti di valutazione delle strumentalità di lettura, scrittura e calcolo • Strumenti di valutazione delle funzioni esecutive e dell'attenzione • Strumenti di valutazione delle capacità mnestiche • Strumenti di valutazione delle abilità visuo-spaziali • Analisi di casi clinici di disturbi cognitivi dello sviluppo (in particolare DSA, ADHD e Sindrome non verbale).

Metodi didattici

Esercitazioni sull'utilizzo delle principali batterie testistiche (es. prove MT, BDE, DDE, BIA). Analisi di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Stesura di un breve elaborato finale riguardante la somministrazione di alcuni dei test presentati in aula.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI LINGUISTICI (F5101P110)

CFU: 6

ASSESSMENT OF LINGUISTIC SKILLS AND LANGUAGE DISORDERS

Docente da definire

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 32

Mutuato da Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia dei Processi
Sociali, Decisionali e dei
Comportamenti Economici***

D.M. 270/2004

*Classe LM 51 – Psychology of Social and Decision Processes
and of Economic Behaviors*

Presentazione

Esiste un importante ambito della psicologia che studia l'interazione tra le persone – nei gruppi, nelle organizzazioni e nelle collettività – per comprendere come il nostro sistema di relazioni influenzi pensieri, sentimenti e comportamenti e ne sia a sua volta influenzato. Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici (PPSDCE) è un Corso di Laurea Magistrale che adotta questo sguardo prospettico, superando una distinzione rigida tra individuale e sociale per offrire una lettura integrata dei fenomeni complessi della modernità.

Per questo, il Corso di Laurea Magistrale di PPSDCE è prima di tutto una comunità di studiosi, ciascuno dei quali ha scelto di contribuire a questa proposta formativa a partire da una visione comune dell'apporto della psicologia alla società. Pur con differenze di sensibilità e di interessi scientifici, i docenti condividono infatti la convinzione che la psicologia possa concorrere a dare soluzione ai problemi e ai grandi dilemmi che a diversi livelli caratterizzano le società contemporanee, e che costituiscono sfide sempre nuove, dal momento che il cambiamento è una delle cifre fondamentali del nostro tempo.

PPSDCE è dunque nata come una proposta innovativa e “aperta” ai più recenti sviluppi e ampliamenti della disciplina. Studiare in PPSDCE non significa solo acquisire i fondamenti delle diverse discipline previste dal corso di studi, ma soprattutto “partecipare” dello spirito di questa comunità. Il corso di studi non è, infatti, solo una successione di esami, ma anche l'occasione di entrare in contatto, in diversi modi, con i percorsi di studio, le collaborazioni a livello sociale, istituzionale ed economico, i programmi di ricerca che i docenti di PPSDCE hanno sviluppato negli anni in misura consistente. A PPSDCE, dunque, non si accede semplicemente nel ruolo di studenti che vogliono acquisire un titolo di studio, ma in senso più ampio come fruitori del potenziale scientifico e professionale offerto da questo percorso di studio. Il Corso di Laurea Magistrale si è infatti dato un modello dinamico di funzionamento, che prevede una forte e crescente apertura al “territorio” e all'internazionalizzazione, per declinare i saperi specialistici della psi-

cologia attraverso esperienze concrete di ricerca e di pratica professionale. Questo ha consentito innanzitutto di arricchire la formazione in un'ottica professionalizzante e di promuovere linee di ricerca innovative. Allo stesso tempo, permette di mantenere viva una capacità di ascolto verso gli interessi dei nostri interlocutori nella società e verso le problematiche che affrontano. Ci auguriamo in questo modo di riuscire ad identificare linee di tendenza significative sul mercato del lavoro e sui possibili sbocchi professionali dei nostri laureati, e di poter offrire un'ampia e articolata area di competenze al territorio nel quale operiamo.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca.

Aree di competenza dei docenti di PPSDCE

Il potenziale formativo e di ricerca del Corso di Laurea Magistrale si articola su tre grandi aree, integrate tra loro e intese come campi di indagine e di interesse scientifico, che ne fondano l'organizzazione.

1) Area di base

PPSDCE è, in primo luogo, un'istituzione di formazione e di ricerca sui processi mentali sottostanti a tutti i processi psicologico-sociali. Per sviluppare conoscenze e modelli di intervento in ambito sociale è infatti necessario acquisire un'adeguata competenza sui meccanismi di base del funzionamento della mente nelle situazioni collettive; questo implica acquisire consapevolezza di come si formino le conoscenze nei contesti sociali complessi, di come queste conoscenze (frutto dei processi cognitivi) vengano comunicate nelle articolazioni della società generando decisioni e, infine, dell'influenza dei tratti di personalità su ciascuno di questi processi.

Una seconda dimensione di base è costituita dalla competenza metodologica, che si pone a fondamento dell'attività di ricerca. Ciò che, infatti, distingue lo studio scientifico dei processi psicologici da quello intuitivo del senso comune è l'adozione di im-

piani di ricerca (sperimentali o correlazionali) che prevedono procedure di raccolta e di analisi dei dati (sia quantitativi che qualitativi; sia espliciti che impliciti) che siano controllabili e trasparenti, non contraddittorie e che prevedano esplicite definizioni dei loro limiti di validità.

Le conoscenze generali tratte dai temi di ricerca degli studiosi di PPSDCE di questa area si articolano in competenze generali e trasversali e in esemplificazioni/applicazioni più di dettaglio: un vero e proprio ponte verso i settori più applicativi e professionalizzanti. La lista che segue ne costituisce un sintetico e parziale elenco:

- Utilizzazione di metodi qualitativi di rilevazione e analisi dei dati,
- Applicazione di modelli statistici e psicometrici, misurazione e studio della personalità,
- Analisi degli strumenti di misurazione e cambiamento di atteggiamenti e preferenze sia esplicite che implicite in molteplici ambiti applicativi (comportamento salutare, il comportamento di acquisto e di consumo ed i comportamenti ambientali e di natura sociale),
- Predizione e spiegazione del comportamento aggressivo,
- Analisi degli atteggiamenti impliciti verso il proprio lavoro e previsione di importanti variabili organizzative (es. assenteismo, disponibilità al lavoro straordinario, stress legato al proprio lavoro),
- Conoscenza dei processi cognitivi individuali nei contesti di scelta e di presa di decisione (i.e. processi di base, ruolo delle emozioni e delle motivazioni, strategie decisionali, ragionamento induttivo e deduttivo, principali tendenze erronee, ecc.) in generale e in differenti ambiti (organizzativo, legale, lavorativo, economico, medico/della salute),
- Strategie di problem-solving, con una particolare focalizzazione sul rapporto tra psicologia della comunicazione e psicologia del pensiero,
- Gestione e correzione degli errori cognitivi e comportamentali, soprattutto in ambito medico e organizzativo,
- Gestione delle problematiche connesse alla comunicazione (prevalentemente in ambito medico e organizzativo),
- Valutazione e sviluppo di aspetti motivazionali e di personalità implicati in diversi contesti di vita (medico/della salute, organizzativo, scolastico, sportivo),
- Valutazione e promozione del benessere individuale nel ciclo dei vita e in differenti ambiti (salute, organizzativo, scolastico, sportivo),
- Analisi del ruolo della comunicazione per la gestione e prevenzione delle malattie,
- Valutazione e promozione dei fattori psicologici e dei processi di autoregola-

zione implicati nella gestione e prevenzione delle malattie,

- Progettazione, conduzione e supervisione di progetti di ricerca in differenti ambiti (medico/della salute, organizzativo, scolastico, sportivo),

- Sviluppo, uso e validazione di misure di opinioni e preferenze determinati da processi ragionati e deliberativi (espliciti) o da processi spontanei ed automatici (impliciti),

- Analisi degli atteggiamenti verso prodotti di consumo (per es. modifica degli atteggiamenti verso prodotti di largo consumo e studio della validità predittiva delle misure implicite d'atteggiamento relativamente ai comportamenti di consumo).

2) Area della psicologia sociale

È l'area centrale e maggioritaria di PPSDCE. I docenti che insegnano e ricercano in questo ambito condividono una concezione ampia della psicologia sociale. L'idea di fondo è che la disciplina debba costantemente rinnovarsi per cogliere fenomeni e dinamiche emergenti della vita sociale. Questo ha favorito lo sviluppo di studi innovativi - e in qualche caso unici nel panorama italiano - che si sono affiancati ai temi tradizionali di indagine della psicologia sociale (studio degli atteggiamenti, delle opinioni, delle rappresentazioni sociali, dei gruppi, del pregiudizio, ecc.).

I docenti sono quindi impegnati in attività di ricerca e di didattica centrate sulle ricadute psicosociali delle grandi trasformazioni che caratterizzano la contemporaneità: l'automazione, l'ecologia, le problematiche giovanili, le innovazioni scientifiche.

Una seconda area riguarda invece le trasformazioni sociali connesse ai fenomeni migratori da una parte e alla ridefinizione dei ruoli sociali tradizionali dall'altra. I docenti del corso hanno sviluppato programmi di ricerca focalizzati sulle differenze di genere, etniche, culturali e religiose, e sui conflitti che ne derivano. Si sono occupati di esplorare gli stereotipi e il livello di pregiudizio verso i gruppi minoritari e la loro influenza sui comportamenti discriminatori. Questi studi hanno come fine l'individuazione di strategie che concorrano al miglioramento delle relazioni all'interno del contesto sociale considerando il ruolo centrale delle istituzioni, della scuola, del mondo politico e della comunicazione. In quest'area viene infatti valorizzato il modello della ricerca azione o ricerca intervento, che considera la ricerca di base e quella applicata non come due prospettive distinte ma nelle loro conti-

nue, necessarie interazioni. Esse trovano particolare riscontro nei settori no-profit e negli interventi nelle comunità, per la promozione del benessere psicologico e di un clima psicosociale positivo.

Qui di seguito sono elencate in modo dettagliato le varie aree di interesse:

- Fondamenti teorici ed epistemologici della psicologia sociale,
- Il problema del pensiero sociale e di gruppo con riferimento al senso comune, alle rappresentazioni sociali, agli atteggiamenti,
- Psicologia sociale della politica; tema delle somiglianze/differenze tra "pensiero informativo" degli esperti e pensiero rappresentativo dei "non esperti",
- La ricerca-azione e l'analisi delle dinamiche di gruppo che possono essere applicate nelle più diverse organizzazioni (per esempio sanitarie e scolastiche) e nelle comunità,
- Analisi dei contenuti e dei fenomeni di pregiudizio, stereotipizzazione, deumanizzazione, conflitti tra gruppi,
- Dinamiche sociali legate al razzismo, all'antisemitismo, al sessismo e al maschilismo con attenzione a possibili interventi volti a ridurre l'effetto, portata, conseguenze negative sulla vita sociale,
- Studio dei fenomeni di persuasione e influenza sociale, con particolare riferimento all'influenza minoritaria,
- Psicologia della salute e del benessere; promozione del benessere psicologico, ispirata dal modello salutogenico e all'interno del paradigma della psicologia positiva, secondo un approccio che coniuga ricerca sperimentale e intervento sia nei contesti sanitari e di cura, sia in quelli organizzativi e di lavoro,
- Promozione del clima psicosociale positivo; sviluppo di risorse psicologiche di occupabilità; sviluppo delle capacità di coping e stress-management; sviluppo di risorse di resilienza individuali, sociali, organizzative; sviluppo della qualità della vita,
- Stereotipi di genere e analisi delle rappresentazioni di femminilità e di mascolinità nei contesti sociali e professionali,
- Processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze (tra generi, tra gruppi etnici) si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate e promozione di "pratiche" con le quali perseguire attivamente il cambiamento,
- Studio di atteggiamenti e comportamenti in vari domini: ambienti virtuali e uso di tecnologie, salute pubblica, ambienti organizzativi, contesti politici, relazioni intergruppi,
- Rilevazione di atteggiamenti e rappresentazioni verso la scienza e la tecnologia, prevalentemente nell'ambito della salute, indagando il ruolo dei mass-media e l'influenza di variabili ecologiche, culturali e di genere sulla formazione di tali rappresentazioni,

- Intenzioni condivise e comportamenti partecipativi,
- Psicologia cross-culturale,
- Processi di acculturazione e riduzione del pregiudizio,
- Storia ed emozioni collettive nelle relazioni intergruppi,
- Studio delle leggende urbane come produzioni culturali, quale contributo alla comprensione dei processi di formazione del senso comune,
- Cognizione sociale; analisi dell'influenza di processi di pensiero di base controllati e automatici sulla percezione sociale, gli stereotipi, il pregiudizio,
- Psicologia della religione e più in particolare lo studio delle configurazioni di personalità legati al grado di credenza religiosa (o non credenza) e in particolare il fondamentalismo religioso,
- Emozioni e azione politica.

3) Area delle applicazioni professionali nell'ambito organizzativo ed economico

In PPSDCE, la solida preparazione nelle due precedenti aree è il presupposto culturale e scientifico che permette agli studenti in formazione lo sviluppo di concrete applicazioni della psicologia in ambiti strategici della vita socio-economica. In questa area delle applicazioni distinguiamo tre grandi filoni: la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia economica e la psicologia della salute.

La psicologia del lavoro e delle organizzazioni è un "antico" settore della psicologia oggi più che mai importante e rivitalizzato da nuovi studi che seguono i veloci cambiamenti del mercato del lavoro degli ultimi anni. I docenti hanno così sviluppato ricerche sul benessere e sullo stress nei luoghi di lavoro, sul lavoro degli insegnanti, sui lavoratori atipici, sui lavoratori esodati e su altri temi di stretta attualità come la gestione della qualità (TQM e certificazione ISO).

La psicologia economica è uno dei settori che caratterizza fortemente PPSDCE, in primo luogo perché si può sostenere che la psicologia economica italiana è nata nell'Università di Milano-Bicocca. Oggi quasi ogni settore dell'economia è studiato anche sul piano psicologico e in PPSDCE, accanto ai temi tradizionali della psicologia economica, sono state sviluppate in modo particolare competenze nel settore della psicologia dei consumi, che viene indagato con approcci e tecniche di indagine molto innovative,

della finanza e della psicologia fiscale.

Infine, la psicologia della salute, anch'essa nata in Italia dagli sforzi congiunti di vari Atenei tra i quali Milano-Bicocca. Questa disciplina ha come obiettivo il favorire la salute e il benessere degli individui, delle organizzazioni e della società.

Anche per quest'area, di seguito, è proposto uno schematico elenco degli ambiti di ricerca caratterizzanti:

- Inclusione delle variabili psicologiche e dei costrutti della finanza comportamentale nella modellistica finanziaria,
- Valutazione della figura professionale e psicologica del promotore e del consulente finanziario, studio degli effetti sulle decisioni di investimento degli aspetti relazionali del promotore con la clientela,
- Valutazione della figura professionale e psicologica del commercialista in relazione alla fedeltà fiscale e ad altri rilevanti aspetti del comportamento dei contribuenti,
- Valutazione delle ricadute psico-sociali delle recenti modifiche del mondo del lavoro (contratti di lavoro atipici) e dei provvedimenti sulle pensioni (esodati),
- Consulenza per la integrazione di culture organizzative diverse in casi di merge and acquisition internazionali,
- Complex Problem Solving e Naturalistic Decision Making in concreti contesti manageriali: loro collegamento con aspetti di personalità e bias caratteristici,
- Declinazioni dei temi dell'Imprenditorialità in diversi contesti geografici e di business (profit vs. non-profit),
- Social marketing e comunicazione interna, sviluppati anche attraverso tecniche di analisi statistica di dati testuali,
- Costruzione di modelli matematici di simulazione dinamica per la formazione e la consulenza. Tecniche di formazione non convenzionali,
- Valutazione delle prestazioni e del potenziale. Valutazioni di impatto dei processi di Business Process Re-engineering,
- Valutazione dello stress degli insegnanti, e interventi collegati. Integrazione e inclusione di minoranze all'interno di organizzazioni educative e produttive,
- Studio dei fattori – individuali e organizzativi – che condizionano la qualità della vita lavorativa negli insegnanti,
- Studio sull'origine storica e la diffusione dell'individualismo economico e valutazione delle sue ricadute psico-sociali,
- Sviluppo di interventi che promuovono la salute degli individui (sia a seguito di una patologia come la patologia cardiovascolare o tumorale, sia in particolari condizioni lavorative o di vita), sia interventi che promuovono la promozione della salute nelle organizzazioni (ad esempio valutando e gestendo il rischio stress lavoro correlato oppure favorendo il rientro al lavoro di persone che hanno

subito un episodio di malattia),

- Studi sull'impiego della comunicazione sociale per la promozione della salute. L'interesse è qui rivolto alle tecniche per la realizzazione di campagne di comunicazione efficaci per la promozione di comportamenti di salute,
- Ricerca-azione sullo sviluppo organizzativo, in particolare nei contesti sanitari e delle amministrazioni pubbliche, con peculiare attenzione alla comunicazione organizzativa,
- Studio delle organizzazioni e dei sistemi di gestione e sviluppo della qualità,
- Valutazione della qualità percepita e della customer satisfaction, in particolare in ambito educativo o socio-sanitario,
- Valutazione del rischio stress lavoro correlato,
- Predizione e cambiamento dei comportamenti - temi della figura del green consumer (ad es. come riduzione del consumo energetico e di acqua).

Organizzazione didattica

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici ha una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 CFU, articolati in 11 esami (per un totale di 88 CFU), un insegnamento a scelta libera da 8 CFU, la scelta di 8 CFU fra laboratori e stage nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ed una prova finale da 16 CFU.

Il Corso di Laurea Magistrale è caratterizzato da un primo anno con insegnamenti comuni che coprono la gamma delle conoscenze avanzate, fondamentali per ciascun ambito fondante, per un totale di 6 insegnamenti (48 CFU). Particolare attenzione viene posta agli aspetti metodologici nelle loro varie forme, essenziali per fornire delle solide competenze. Il primo anno di corso è completato da un laboratorio di natura metodologica comune a tutti (8 CFU).

Nel secondo anno si potrà scegliere un profilo specifico tra le varie opzioni fornite che consentono di declinare le conoscenze di base. Gli studenti potranno personalizzare il loro profilo scientifico all'interno delle scelte disponibili. Il secondo anno comprende un insegnamento comune tra le attività caratterizzanti e 3 insegnamenti a scelta in un insieme di 11 corsi sulle tematiche specifiche del corso di laurea (processi sociali, decisionali, com-

portamenti economici, interazioni ed influenze sociali, intervento in contesti socio-organizzativi). Gli studenti dovranno inoltre partecipare (per un totale di 8 CFU) ai 2 laboratori specialistici oppure frequentare uno stage. Lo stage può essere esterno, presso Aziende o Enti convenzionati con l'Università, o interno, su un progetto di ricerca di un docente del corso. È inoltre previsto un esame a scelta completamente libera dello studente (8 CFU). L'esame a scelta può essere individuato (a) tra quelli attivati all'interno di Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Psicologia o (b) tra quelli attivati all'interno di altri Corsi di Laurea Magistrale organizzati dall'Ateneo. Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PPSDCE).

Piano didattico coorte 2016-17

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2016-17)

Sei insegnamenti comuni a tutti:

- F5102P002 Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo – M-PSI/06 – 8 CFU;
- F5102P003 Metodologie qualitative – M-PSI/05 – 8 CFU;
- F5102P006 Metodologie quantitative – M-PSI/03 – 8 CFU;
- F5102P005 Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato – M-PSI/01 – 8 CFU;
- F5102P001 Psicologia sociale: corso avanzato – M-PSI/05 – 8 CFU;
- F5102P007 Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni – M-PSI/07 – 8 CFU.

Un laboratorio comune a tutti:

- F5102P011 Laboratorio di Metodologia (8 CFU):
 - F5102P029M Modulo Quantitativo – 3 CFU;
 - F5102P011M Modulo Qualitativo – 3 CFU;
 - F5102P030M Esperienza di ricerca – 2 CFU.

Secondo Anno (attivo per la coorte 2015-16 e previsto per la coorte 2016-17)

Un insegnamento comune a tutti:

F5102P012 Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale – M-PSI/06 – 8 CFU

Tre insegnamenti a scelta tra:

F5102P016 Atteggiamenti e opinioni – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P004 Cognizione sociale – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P022 Intervento psicosociale di promozione del benessere – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P095 La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P014 Processi motivazionali e decision making – M-PSI/01 – 8 CFU

F5102P017 Psicologia dei consumi – M-PSI/06 – 8 CFU

F5102P019 Psicologia delle condotte finanziarie – M-PSI/06 – 8 CFU

F5102P023 Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P015 Psicologia delle influenze sociali – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P094 Psicologia sociale della religione – M-PSI/05 – 8 CFU

F5102P020 Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati – M-PSI/06 – 8 CFU

8 CFU tra le ulteriori attività formative nell'ambito della altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro fra:

F5102P061 Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: un'analisi presso le istituzioni scolastiche, sanitarie e socio-assistenziali a Milano – 4 CFU

F5102P062 Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere – 4 CFU

F5102P026 Stage Esterno – 8 CFU

F5102P042 Stage Interno – 8 CFU

Un insegnamento a scelta libera – 8 CFU

F5102P041 ***Prova Finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio pedapeutico alla prova finale)***

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

Coorte 2016-17

CONSULENZA, INTERVENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO (F5102P002)

CFU: 8

CONSULTANCY AND ORGANISATION DEVELOPMENT

Stefano Castelli

M-PSI/06

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Le principali teorie dell'organizzazione • La consulenza di processo • Sensemaking • Teoria dei sistemi, tecniche di simulazione e loro applicazioni • Imprenditorialità (entrepreneurship e intra-preneurship) • La dimensione etica della consulenza.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Leggere criticamente una concreta struttura organizzativa, nelle sue connessioni con le dimensioni tecniche e culturali • Collegare in maniera coerente le conoscenze presentate durante il corso • Leggere una mappa causale (o un diagramma di flusso) e riconoscerli nella realtà • Interpretare concrete politiche organizzative e proporre interventi di sviluppo.

Programma

Dopo un excursus storico-critico sulla psicologia delle organizzazioni, il corso affronterà alcuni nuclei tematici, fra cui: "Che cosa" sono le organizzazioni, "che cosa" vuol dire "svilupparle" • "Che cosa" sono i sistemi complessi, quali le loro caratteristiche dinamiche, come è possibile comprenderle e farle comprendere. Con i conseguenti approfondimenti relativi a tecniche di simulazione top down (System Dynamics) e bottom up e alle teorie del caos e della complessità • I conflitti in ambito organizzativo • Lo spazio cognitivo dell'agire organizzato come è stato tradizionalmente elaborato nei costrutti della "razionalità limitata" e del "contesto" • Che cosa significa "fare consulenza": la consulenza di processo e l'analisi della domanda • La questione del significato, al fine di chiarire come per gli attori dell'agire organizzato "pensare" e "fare"

si possano influenzare reciprocamente. Al di là dell'assunto, diffuso ma sovente irrealistico, che il "fare" discenda immediatamente dal "deliberare", "decidere" e simili.

Metodi didattici

Il corso si basa principalmente su lezioni frontali, ma è progettato in modo da favorire la partecipazione attiva da parte degli studenti. Sono previste anche alcune testimonianze aziendali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti del corso.

Bibliografia

Castelli S. (2013). *Gestire la complessità*. Milano: Pearson.

Castelli S., Garruccio R. (2010). *Imprenditori*. Milano: Bruno Mondadori.

DUE LIBRI A SCELTA TRA:

Castelli S. (2005). *La mediazione. Teorie e tecniche*. Milano: Cortina.

Schein E.H. (2001). *La consulenza di processo*. Milano: Cortina.

Jaques E. (1978). *Lavoro, creatività e giustizia sociale*. Torino: Boringhieri.

Pascale R.T., Millemann M., Gioja L. (2000). *Surfing the edge of chaos*. New York: Three Rivers Press.

Senge P. (2006). *La quinta disciplina*. Milano: Sperling e Kupfer.

Thompson J.D. (1990). *L'azione organizzativa*. Torino: ISEDI.

Weick K.E. (1997). *Senso e significato nell'organizzazione: alla ricerca delle ambiguità e delle contraddizioni nei processi organizzativi*. Milano: Cortina.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

METODOLOGIE QUALITATIVE (F5102P003)

CFU: 8

QUALITATIVE METHODS

Lorenzo Montali

M-PSI/05

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. L'articolazione del paradigma qualitativo e i suoi riferimenti teorico-epistemologici • I metodi utilizzabili per la costruzione della base dati in una ricerca qualitativa • I modelli di analisi dei dati qualitativi • L'utilità dei software nell'ambito della ricerca qualitativa.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi critica di ricerche qualitative in psicologia • Adeguata progettazione di una ricerca qualitativa in ambito psico-sociale.

Programma

Elementi storico-teorici per una definizione del paradigma qualitativo • La definizione del problema di ricerca nella ricerca qualitativa • Lo studio osservativo dei sistemi di attività quotidiana • L'intervista qualitativa • Il focus group • La ricerca su dati d'archivio • L'analisi qualitativa del contenuto • L'approccio della Grounded Theory • L'analisi del discorso • I software per l'analisi di dati qualitativi • La costruzione del resoconto di ricerca.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta a domande aperte e colloquio orale modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

METODOLOGIE QUANTITATIVE (F5102P006) CFU: 8

QUANTITATIVE METHODS

Marco Perugini

M-PSI/03

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Cosa è una misurazione psicologica • Misure implicite ed esplicite • La struttura dimensionale di dati empirici • Predizione di variabili rilevanti e test di modelli teorici con regressioni multiple • Nozioni di base della statistica inferenziale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Utilizzo e valutazione misure implicite ed esplicite • Verifica della struttura dimensionale di dati tramite analisi fattoriale e cluster analysis • Utilizzo modelli di regressione multipla a fini predittivi e di verifica teorica • Processo di verifica delle ipotesi in contesti applicativi.

Programma

Introduzione al concetto di misurazione • Misurazione implicita ed esplicita • Attendibilità e validità • Analisi delle Componenti Principali • Regressione multipla • Cluster analysis • Statistica inferenziale per test di ipotesi.

Metodi didattici

Lezioni frontali e discussione di analisi di dati in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte basate su analisi dei dati. Colloquio orale opzionale.

Bibliografia

LIBRO SUGGERITO COME RIFERIMENTO GENERALE PER L'APPROFONDIMENTO DI ALCUNE TEMATICHE DEL CORSO È:

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*. Milano: Pearson Educational.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI:

CORSO AVANZATO (F5102P005)

CFU: 8

PSYCHOLOGY OF THINKING, REASONING AND DECISION MAKING: ADVANCED
COURSE

Laura Macchi

M-PSI/01

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Favorire la conoscenza approfondita dei processi psicologici cognitivi individuali, con particolare riferimento allo studio dei processi decisionali e di problem solving

- Acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive
- Comprendere l'attuale dibattito scientifico nella psicologia del ragionamento, della decisione e del problem solving.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Essere in grado di valutare criticamente la metodologia usata e le conclusioni tratte dalle principali ricerche

- Acquisire la capacità di applicazione dei modelli nei contesti naturali.

Programma

LEZIONI FRONTALI: Confronto fra concetti diversi di razionalità: ecological, grounded e relevance oriented rationality

- Approccio normativo e approccio descrittivo. Paradigmi di psicologia del pensiero a confronto (deduttivo, bayesiano)
- Rassegna dei principali errori secondo varie prospettive teoriche
- La Prospect Theory e il Programma di Euristiche e Biases
- Percezione e comunicazione del rischio
- La razionalità ecologica e le euristiche Fast and frugal
- L'approccio pragmatico
- Le Teorie del processo duale di pensiero: pensiero intuitivo e analitico
- Problem solving e creatività.

LAVORO DI GRUPPO: Progettazione, conduzione ed esposizione di uno studio sperimentale sulla psicologia del pensiero, della decisione e della comunicazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, lavoro di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Macchi L., Bagassi M., Viale R. (2016). *Cognitive Unconscious and Human Rationality*. MIT Press, Cambridge: Massachusetts (capitoli: 1, 2, 3, 4, 7, 8, 11, 14).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA SOCIALE:

CORSO AVANZATO (F5102P001)

CFU: 8

ADVANCED SOCIAL PSYCHOLOGY

Chiara Volpato

M-PSI/05

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Teorie delle relazioni tra gruppi sociali • Analisi dei processi di conflitto intergruppi • I processi di deumanizzazione • Analisi dei processi di riduzione di pregiudizi, stereotipi, conflitti.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Comprensione dei processi sociali • Comprensione delle relazioni tra gruppi • Comprensione dei conflitti tra gruppi • Conoscenza delle strategie di riduzione del conflitto.

Programma

La teoria dell'identità sociale • Le disuguaglianze sociali • Il pregiudizio • Processi di legittimazione e delegittimazione • Processi di deumanizzazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali discussioni, filmati, esercizi facoltativi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta, composta da domande chiuse e aperte sugli argomenti del corso. Il colloquio orale sarà modulato sulla base dell'esito della prova scritta.

Bibliografia

Volpato C. (2011). *Deumanizzazione. Come si legittima la violenza*. Roma-Bari: Laterza.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI (F5102P007) CFU: 8

GROUPS AND ORGANIZATIONS PSYCHOSOCIOLOGY

Docente da definire

M-PSI/05

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi, programma, metodi didattici, modalità di verifica dell'apprendimento e bibliografia saranno forniti il primo giorno di lezione e pubblicati sulla pagina e-learning del corso.

Laboratori del PRIMO ANNO

LABORATORIO DI METODOLOGIA (F5102P011) CFU: 8

LABORATORY OF METHODS

MODULO QUANTITATIVO CFU: 3

Juliette Richetin / Cristina Zogmaister / Docente da definire

SEMESTRE I, 4 TURNI ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Identificare l'analisi corretta da eseguire tra analisi in componenti principali, una regressione ed un'analisi di varianza per poter testare un'ipotesi • Identificare le variabili per poter svolgere l'analisi.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Svolgere analisi in componenti principali, una regressione ed un'analisi di varianza in SPSS • Interpretare i risultati.

Programma

Breve introduzione a SPSS • Analisi in componenti principali • Analisi della regressione (semplice e multipla - mediazione e moderazione) • Analisi di varianza (tra soggetti, entro soggetti, modello misto).

Metodi didattici

Presentazione di esempi di analisi e svolgimento individuale da parte degli studenti di esercizi simili.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel corso dei laboratori verranno assegnate delle attività individuali relative all'Analisi in componenti principali e all'analisi di regressione in due occasioni.

Bibliografia

Barbaranelli C., D'Olimpio (2007). *Analisi dei dati con SPSS - I- Le analisi di base*. LED Edizioni. (Capitoli: 1, 2, 3).

Gallucci M., Leone L. (2012). *Modelli statistici per le scienze sociali*. Pearson.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MODULO QUALITATIVO

CFU: 3

Docenti da definire

SEMESTRE II, 2 TURNI ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. L'analisi della domanda • La formulazione del progetto di ricerca • La scelta dello strumento qualitativo: intervista e/o focus group • La pianificazione delle modalità di raccolta dati.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Sviluppare un progetto di ricerca qualitativa nell'ambito del marketing • Condurre un focus group/intervista • Presentare il proprio progetto di ricerca.

Programma

Il ciclo di vita del prodotto • Analisi della domanda, briefing con cliente • Metodologia e campione, screening, preventivo • Ste-

sura traccia focus group / intervista • Conduzione di focus group / intervista • Simulazione di presentazione al cliente.

Metodi didattici

Esercitazioni e discussioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Sviluppo di un progetto di ricerca in gruppo e sua presentazione/discussione in aula.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

MODULO ESPERIENZA DI RICERCA

CFU: 2

Obiettivi formativi

Sviluppare una conoscenza di diversi tipi di studi di psicologia tramite la partecipazione a studi sperimentali o indagini.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO

Coorte 2015-16

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI (F5102P016)

CFU: 8

ATTITUDES AND OPINIONS

Silvia Mari

M-PSI/05

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Principali approcci teorici e metodologici della psicologia degli atteggiamenti • Formazione, trasmissione e cambiamento degli atteggiamenti • Atteggiamenti e previsione del comportamento • Influenze cognitive, affettive e comportamentali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi di diversi ambiti applicativi di rilevante interesse sociale: ambito politico, delle organizzazioni, della salute e dell'uso di tecnologie •

Applicazione pratiche di metodi diretti e indiretti di indagine • Analisi critica di esempi di ricerca.

Programma

Definizioni, struttura e funzioni degli atteggiamenti • Misure dirette e indirette: limiti e opportunità • Atteggiamenti vs. costrutti affini • Ambivalenza di atteggiamento • Relazione atteggiamento-comportamento • Le intenzioni condivise • Plasmare gli atteggiamenti: influenze cognitive, affettive e comportamentali • Progettazione e analisi di ricerche applicate alla politica, l'organizzazione, la salute, l'uso di tecnologie.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, video, esercizi facoltativi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con integrazione orale modulata sulla base dello scritto. Per gli studenti frequentanti sono previste prove parziali.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

COGNIZIONE SOCIALE (F5102P004)

CFU: 8

SOCIAL COGNITION

Simona Sacchi

M-PSI/05

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi teorica e metodologica nell'ambito della cognizione sociale • Il ruolo dei processi cognitivi nella percezione di individui e di gruppi • Relazione tra variabili cognitive, affettive e culturali nell'ambito della percezione sociale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi critica dei modelli • Applicazione dei principali modelli teorici nell'ambito della cognizione sociale a temi di rilevanza sociale • Sviluppo di competenze metodologiche attraverso esercizi pratici e lavori di gruppo.

Programma

Le basi teoriche della cognizione sociale • Le principali metodologie esplicite e implicite • Il ruolo dell'attenzione e della memoria • Lo schema di sé • Processi di attribuzione e di inferenza sociale • Formazione di impressioni su persone e gruppi • I processi di categorizzazione sociale • Gli stereotipi sociali • L'influenza degli stati affettivi • Le influenze culturali • La relazione tra cognizione e comportamento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, esercizi, lavori di gruppo in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Fiske S.T., Taylor S.E. (2009). *Cognizione Sociale. Dal cervello alla cultura*. Milano: Apogeo (capitoli: 1, 2, 3, 4 da pg.115, 5, 6, 7, 11, 12, 14, 15 da pg. 497).

Arcuri L., Cadinu M.R. (2011). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino.
Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI

E COMUNICAZIONE SOCIALE (F5102P012)

CFU: 8

ORGANIZATIONAL AND SOCIAL COMMUNICATION

Luca Piero Vecchio

M-PSI/06

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Caratteristiche dei processi comunicativi nei contesti organizzativi • Tipologie ed evoluzione della comunicazione organizzativa • Marketing sociale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi della comunicazione organizzativa • Progettazione di campagne comunicative.

Programma

LEZIONI FRONTALI: Teorie della comunicazione • Processi comunicativi e teoria organizzativa • Tipologie della comunicazione organizzativa • ICT e comunicazione nelle organizzazioni • L'approccio del marketing sociale per la progettazione di campagne di comunicazione.

LABORATORIO: Illustrazione delle attività di laboratorio • Progettazione di una campagna di comunicazione sociale • Presentazione del progetto in aula.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, testimonianze di professionisti, realizzazione progetti di comunicazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INTERVENTO PSICOSOCIALE DI PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5102P022)

CFU: 8

PSYCHOSOCIAL INTERVENTION FOR WELL-BEING PROMOTION

Maria Elena Magrin / Docente da definire

M-PSI/05

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Recenti sviluppi in materia di psicologia del benessere • Rapporto malessere/disagio e benessere • Le risorse psicologiche in rapporto ai fattori di rischio • Specificità degli interventi di promozione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di identificazione i target di intervento (es. categorie professionali esposte ad elevati livelli di stress, persone estromesse dal mercato del lavoro, persone a vario titolo impegnate nella gestione della patologia cronico-degenerativa, persone impegnate in transizioni di vita complesse) • Capacità di definizione di obiettivi di in-

tervento promozionali • Capacità di definizione dei modelli operativi • Capacità di definizione dei risultati attesi.

Programma

Il costruito 'benessere': specificità e rapporti con l'esperienza di malessere • Il paradigma salutogenico • Le risorse psicologiche • La resilienza: processi psicologici implicati nel far fronte efficacemente allo stress • Psicologia del benessere nel contesto occupazionale: stress lavorativo, employability • La crescita post-traumatica: processi psicologici che favoriscono un esito positivo in seguito a eventi di vita traumatici • La promozione del benessere: interventi psicologici per lo sviluppo dei processi funzionali • Modelli operativi ed esperienze sul campo inerenti la psicologia della salute, la psicologia delle organizzazioni, la psicologia di comunità.

Metodi didattici

Lezioni frontali per la presentazione degli strumenti teorico-metodologici; lavoro di gruppo per l'esperienza di progettazione di un intervento di promozione del benessere.

Modalità di verifica dell'apprendimento

FREQUENTANTI: 1) Valutazione del lavoro di gruppo; 2) Colloquio orale (programma ridotto).

NON FREQUENTANTI: Colloquio orale (programma completo).

Bibliografia

Bertini M. (2012). *Psicologia della salute*. Milano: Cortina. (Parte Prima per tutti).

Leone L., Prezza M. (2003). *Costruire e valutare i progetti nel sociale*. Milano: Franco Angeli. (Capitoli: 2, 3, 4 per i non frequentanti).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LA RICERCA-INTERVENTO NEI GRUPPI E NELLE ORGANIZZAZIONI (F5102P095)

CFU: 8

ACTION RESEARCH WITHIN GROUPS AND ORGANIZATIONS

Monica Colombo / Docente da definire

M-PSI/05

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Fondamenti epistemologici, teorici e metodologici della ricerca-intervento • Confronto tra le principali prospettive teorico-metodologiche (quasi-sperimentale, induttiva, partecipativa e clinica) • Metodologia nella ricerca intervento e sua applicazione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza approfondita delle fasi del processo (analisi del contesto e definizione del problema, progettazione, realizzazione, valutazione) e il ruolo del ricercatore • Conoscenza approfondita dei metodi e degli strumenti utilizzati nella ricerca-intervento • Capacità di definire il disegno della ricerca e di progettare l'intervento.

Programma

Prospettive epistemologiche, teoriche e metodologiche nella ricerca-intervento • Principali sviluppi della ricerca azione a partire dal modello lewiniano • Criteri di definizione della validità della ricerca adottati nell'ambito dei diversi approcci • Integrare tra metodi di indagine quantitativi e qualitativi • Il ruolo del ricercatore e del gruppo nella ricerca intervento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, analisi di casi, esercitazioni, simulazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Colucci F.P., Colombo M., Montali L. (2008). *La ricerca intervento: prospettive e ambiti*. Bologna: il Mulino (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8).
Kaneklin C., Piccardo C., Scaratti G. (2010). *La ricerca-azione*. Milano: Cortina (capp. 1, 2, 3, 6, 7, 11, 13).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PROCESSI MOTIVAZIONALI E DECISION MAKING (F5102P014)

CFU: 8

MOTIVATIONAL PROCESSES AND DECISION MAKING

Marco D'Addario / Patrizia Steca

M-PSI/01

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza di base dei processi psicologici, cognitivi, emotivi e motivazionali, nei contesti di scelta
• Competenze avanzate relative alle potenzialità/limiti della ricerca psicologica in numerosi ambiti applicativi (sociale, economico, organizzativo e della salute) • Il rapporto tra affect, processi motivazionali e presa di decisione.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi critica e progettazione di ricerche sulla presa di decisione • Capacità di dialogo con altre discipline • Capacità di applicazione dei modelli in contesti differenti.

Programma

La motivazione - teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making • Le fasi del comportamento motivato - dalla decisione all'azione • Le emozioni - teorie di base e sviluppi recenti in relazione al decision making • Affect e processamento delle informazioni • Affect, motivazione e cognizione nel decision making.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Stesura di un elaborato e colloquio orale.

Bibliografia

Carmeci F.A., Misuraca R., Cardaci M. (2007). Emozioni e decisioni. In R. Misuraca, B. Fasolo, M. Cardaci (a cura di), *I processi decisionali: Paradossi, sfide, supporti*. Bologna: Il Mulino (pp. 115-

146).

Cherubini P. (a cura di) (2012). *Psicologia generale*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capitoli: 11, 12, 13).

Graffeo M., Bonini N. (2012). Il ruolo dell'emozione nelle scelte economiche. In G. Bellelli, R. Di Schiena (a cura di), *Decisioni ed emozioni*. Bologna: Il Mulino (pp. 107-125).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DEI CONSUMI (F5102P017)

CFU: 8

CONSUMER PSYCHOLOGY

Nadia Olivero

M-PSI/06

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 14 frontali, 42 in modalità e-learning

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Modelli e teorie sulla presa di decisione • Modelli e teorie su atteggiamenti e persuasione • Contesti e trends di consumo • Predizione del comportamento del consumatore.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Applicazione della psicologia del consumi al marketing • Metodologie di ricerca • Casi di marketing.

Programma

Modelli teorico scientifici per la comprensione del consumatore • Dinamiche motivazionali, atteggiamenti, processi di costruzione identitaria nella relazione con prodotti di consumo e con le marche • Il ruolo del contesto socio-culturale, del gruppo e della persuasione pubblicitaria • *Information communication technologies* per la ricerca e la strategia rivolta al consumatore, i consumi alimentari, il marketing dell'esperienza ed il marketing non convenzionale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo ed esercizi in e-learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e colloquio orale.

Bibliografia

Olivero N., Russo V. (2013). *Psicologia dei Consumi*. Milano: McGraw Hill Ed.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE CONDOTTE

FINANZIARIE (F5102P019)

CFU: 8

MONEY AND STOCK-MARKET PSYCHOLOGY

Luigi Ferrari

M-PSI/06

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. La storia della moneta e degli atteggiamenti verso di essa • Le abilità cognitive necessarie nelle economie monetarie • La psicologia applicata all'economia e alla finanza • La finanza comportamentale • La psicologia applicata al risparmio e alle scelte di consumo o risparmio.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Miglioramento dell'alfabetizzazione sui termini economici • Miglioramento dell'alfabetizzazione sui termini finanziari • Principi elementari di *asset evaluation* e *asset allocation* • Conoscenze di base per decodificare i principali problemi psicologici nei fatti economici e finanziari • Conoscenze di base per decodificare le scelte di consumo/risparmio.

Programma

La storia della moneta come di un mezzo di crescente astrazione • Le difficoltà cognitive implicate dalla moderna moneta di credito • La storia degli atteggiamenti verso il denaro e il credito • La moneta e la fiducia psicologica • L'ipotesi dei mercati efficienti (EMH) e il random walk • Le eccezioni che confutano l'EMH • Per la ricerca di soluzioni attraverso le varie teorie di probabilità • La finanza comportamentale • Il panico nei mercati finanziari • La psicologia del risparmio.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, seminari su temi scelti, gruppi di studio su argomenti specifici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale (per tutti gli studenti); tesine redatte da singoli o da gruppi solo su base volontaria.

Bibliografia

TESTO DI ESAME PER TUTTI GLI STUDENTI:

Ferrari L., Romano D. F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 1, escluse le pp. 1-28; capp. 3 e 4).

GLI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRI DIPARTIMENTI, OLTRE AL TESTO D'ESAME DEVONO STUDIARE ANCHE UN LIBRO A SCELTA TRA I SEGUENTI:

Giroto V., Legrenzi P. (2004). *Psicologia del pensiero*. Bologna: il Mulino.

Ferrari L. (2010). *L'ascesa dell'individualismo economico*. Piacenza: Casa editrice Vicolo del Pavone (capp. 1, 2, 3, 4, 15, e un capitolo a scelta tra i capitoli 5-14).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE E

DELLE DISEGUAGLIANZE (F5102P023)

CFU: 8

PSYCHOLOGY OF GENDER DIFFERENCES AND INEQUALITIES

Elisabetta Camussi

M-PSI/05

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Il tema delle differenze • I concetti della differenza e della disparità • Processi di costruzione sociale attraverso i quali le differenze si tramutano in disuguaglianze socialmente accettate.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Capacità di identificare i "luoghi" (reali e simbolici) in cui le disparità si consolidano • Capacità di applicazione di "pratiche" con le quali si persegue attivamente il cambiamento • Capacità di inquadrare la

differenze sia in riferimento alla situazione italiana che a quella europea.

Programma

I concetti di parità, uguaglianza, differenza • Dalla differenza alla disparità • I generi: per una definizione psicosociale • Stereotipi e rappresentazioni sociali di genere • Il costrutto di genere in psicologia sociale: tra teoria e pratica • I luoghi della differenza e della disuguaglianza: lo studio; il lavoro; la politica; i rapporti di coppia; la vita familiare • Le pratiche del cambiamento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale circa l'intero programma.

Bibliografia

Rudman L.A., Glick P. (2010). *The social psychology of gender: How power and intimacy shape gender relations*. New York: Guilford Press.

TESTI OPZIONALI:

Giovannini D., Vezzali L. (a cura di) (2012). *Immigrazione, processi interculturali e cittadinanza attiva*. Edizioni Melagrana: Caserta.

Volpato C. (2013). *Psicosociologia del maschilismo*. Editori Laterza: Bari.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE

SOCIALI (F5102P015)

CFU: 8

PSYCHOLOGY OF SOCIAL INFLUENCES

Docente da definire

M-PSI/05

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. I fondamenti teorici e metodologici

della psicologia delle influenze sociali • Le diverse forme di influenza sociale • Gli ambiti e le modalità di applicazione della psicologia delle influenze sociali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di decostruire le forme di influenza sociale • Capacità di applicare le forme di influenza sociale ai possibili contesti d'uso (e.g., promozione del cambiamento sociale, salute e benessere, marketing) • Saper promuovere la capacità di resistenza alle forme indesiderate di influenza sociale.

Programma

I principali modelli teorici della psicologia delle influenze sociali • Le diverse forme di influenza sociale: -Forme dirette e indirette di influenza sociale, -Influenza informativa e normativa, -Influenza della maggioranza e della minoranza, -L'influenza sociale nell'era di internet • L'approccio di Robert Cialdini: le sei armi della persuasione • Il ruolo delle differenze individuali nei processi di influenza sociale • Leggere il cambiamento sociale: come decostruire le forme di influenza sociale • Promuovere il cambiamento sociale: le modalità e gli ambiti di applicazione delle forme di influenza sociale • Resistere all'influenza sociale: come implementare delle modalità di resistenza ai processi di influenza sociale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Informazioni dettagliate circa le modalità di verifica dell'apprendimento saranno comunicate agli studenti il primo giorno del corso e pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA SOCIALE DELLA RELIGIONE (F5102P094)

CFU: 8

SOCIAL PSYCHOLOGY OF RELIGION

Germano Rossi

M-PSI/05

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Quali meccanismi psicologici della religiosità (o della non credenza religiosa) sono comuni con altre forme di credenze in quanto frutto di processi sociali oltre che culturali • Come la “religione” in quanto organizzazione istituzionale, favorisce il modo di formarsi delle opinioni, delle rappresentazioni, dei pregiudizi, delle relazioni tra i generi, degli stili comunicativi • Studio del comportamento, degli atteggiamenti e, più in generale, dei processi generali del funzionamento della mente in relazione all’ambito delle credenze religiose.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Comprendere i diversi modi in cui le credenze di una persona influenzano il suo mondo.

Programma

Attuale dibattito su “religione” (o religiosità) e “spiritualità” • Fondamenti empirici della PdR • Processi religiosi dell’infanzia, dell’adolescenza e dell’età adulta (socializzazione) • Sviluppo, mantenimento e abbandono delle credenze religiose/spirituali/non religiose • Forme sociali delle strutture religiose (denominations, nuovi movimenti religiosi) e dinamiche di associazione, conversione e de-conversione • Esperienza religiosa nell’individuo e le sue relazioni con il sociale, la morale, il pregiudizio e gli stereotipi.

Metodi didattici

Lezioni frontali e discussioni in classe su alcuni temi.

Modalità di verifica dell’apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI E I MERCATI (F5102P020) CFU: 8

ASSESSMENT OF ORGANIZATIONS AND MARKETING

Michele Ivaldi / Massimo Miglioretti

M-PSI/06

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 64

Mutuato da Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati, Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Laboratori del SECONDO ANNO

BUONE PRATICHE DI INTEGRAZIONE DEI / CON I CITTADINI MIGRANTI: UNA ANALISI PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, SANITARIE E SOCIO ASSISTENZIALI A MILANO (F5102P061) CFU: 4

GOOD PRACTICES FOR THE INTEGRATION OF / WITH THE IMMIGRANT POPULATION: AN ANALYSIS OF THE INSTITUTIONS EDUCATION, HEALTH CARE AND SOCIAL ASSISTANCE IN MILAN

Docente da definire

SEMESTRE II ORE DI LABORATORIO: 32

Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

**METODI E TECNICHE DI INTERVENTO PER LA
PROMOZIONE DEL BENESSERE (F5102P062) CFU: 4**

**METHODS AND TECHNIQUES OF INTERVENTION FOR THE PROMOTION OF WELL-
NESS**

Docente da definire

SEMESTRE I ORE DI LABORATORIO: 32

Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

Corso di Laurea Magistrale in

***Psicologia dello Sviluppo
e dei Processi Educativi***

D.M. 270/2004

Classe LM 51

Developmental Psychology and Educational Processes

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi (PSPE) mira ad assicurare allo studente una conoscenza avanzata dei processi di sviluppo nell'infanzia e nell'adolescenza, con specifico riferimento ai diversi contesti educativi e alle modalità di valutazione e di intervento in collaborazione con i genitori, gli insegnanti, gli specialisti nell'ambito clinico-neuropsicologico e delle scienze della formazione e gli altri operatori che prestano servizio all'interno delle istituzioni educative.

Il Corso di Laurea Magistrale in PSPE dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di Specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca.

Il corso di studio, che ha di norma una durata di due anni, prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU e 16 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso formativo è completato da una prova finale di 16 CFU.

Il primo anno prevede 4 insegnamenti obbligatori, tre dei quali sono volti a fornire un livello avanzato di conoscenze nell'ambito dello sviluppo cognitivo, dei processi socio affettivi e di quelli comunicativo-linguistici, mentre il quarto riguarda le conoscenze di carattere pedagogico e relative all'organizzazione scolastica rilevanti per questo Corso di Laurea Magistrale. Sono previsti, inoltre, altri due insegnamenti a scelta dello studente: il primo nell'ambito della psicologia dinamica, il secondo tra una disciplina di carattere pedagogico, una dell'ambito della psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, e l'insegnamento di Psichiatria e Neuropsichiatria infantile. A completamento del primo anno, ai fini dell'acquisizione dei 16 CFU relativi ad altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (di cui 12 sono previsti al primo anno e 4 al secondo), sono attivati tre laboratori da 6 CFU ciascuno: il primo riguardante la valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici, il secondo alcune tematiche della neuropsichiatria infantile ed il terzo attinente alla consultazione e all'orientamento nei contesti scolastici.

Il secondo anno si articola in 3 insegnamenti obbligatori riguardanti, rispettivamente, le basi neuropsicologiche dello sviluppo, gli aspetti metodologici della ricerca e della valutazione in ambito evolutivo, le tecniche statistiche applicabili allo studio del cambiamento. Inoltre, lo studente dovrà sostenere un ulteriore esame da 8 CFU, scegliendo tra due insegnamenti che riguardano, rispettivamente, la disabilità e l'integrazione scolastica e l'ecologia dello sviluppo. A completamento del secondo anno, è previsto un insegnamento da 8 CFU a scelta completamente libera dello studente, identificabile nell'ambito di tutti quelli previsti nei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, compresi quelli del primo e del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in PSPE che non sono stati scelti in alternativa agli altri e già inseriti nel piano di studio. È prevista, inoltre, l'attivazione di quattro laboratori da 4 CFU ciascuno, riguardanti la valutazione, rispettivamente, delle relazioni nell'ambito educativo e delle competenze e dei disturbi cognitivi, la diagnosi in età evolutiva e la mediazione familiare. In alternativa all'attività di laboratorio, lo studente può svolgere attività di stage esterni, presso uno degli enti accreditati con il Dipartimento di Psicologia e convenzionati con l'Ateneo per tale attività, o interni, da concordare con un docente del Dipartimento di Psicologia, fino ad un massimo di 4 CFU.

Il corso di studio si conclude con la preparazione di una Tesi di Laurea Magistrale, corrispondente a 16 CFU comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla tesi, che può essere redatta in una lingua anche diversa dall'italiano secondo quanto specificato nel Regolamento Tesi del Corso di Laurea Magistrale in PSPE.

Per quanto non vi siano vincoli sulla sequenza con cui devono essere sostenuti gli esami, si consiglia di seguire gli insegnamenti e di sostenere i relativi esami negli anni indicati nel piano didattico. Il Corso di Laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 70% delle ore nel caso dei laboratori. La registrazione relativa all'acquisizione dei CFU delle attività di laboratorio deve essere effettuata immediatamente dopo la conclusione del laboratorio stesso, fatti salvi i casi di comprovato impedimento. La frequenza delle lezioni è consigliata.

Piano didattico coorte 2016-17

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2016-2017)

Attività obbligatorie:

F5103P003 Psicologia dello sviluppo cognitivo – M-PSI/04 – 8 CFU

F5103P073 Psicologia dello sviluppo del linguaggio orale e scritto – M-PSI/04 – 8 CFU

F5103P005 Psicologia dello sviluppo socio-affettivo – M-PSI/04 – 8 CFU

F5103P076 Pedagogia generale e organizzazione scolastica – M-PED/03 – 8 CFU

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dinamica:

F5103P009 Psicodinamica e assessment della genitorialità – M-PSI/07 – 8 CFU

F5103P010 Fattori emotivi e relazionali dell'apprendimento – M-PSI/07 – 8 CFU

Un insegnamento a scelta fra:

F5103P012 Pedagogia interculturale e della cooperazione – M-PED/01 – 8 CFU

F5103P065 Psicologia sociale e dei contesti educativi – M-PSI/06

F5103P078 Psichiatria e neuropsichiatria infantile – MED/39 – 8 CFU

Laboratori attivati nel primo anno (12 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

F5103P041 Neuropsichiatria infantile – 6 CFU

F5103P060 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici – 6 CFU

F5103P048 Metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici – 6 CFU

Secondo Anno (attivo nell'a.a. 2016-2017 e previsto per la coorte 2016-17)

Attività obbligatorie:

F5103P066 Neuropsicologia dello sviluppo – M-PSI/02 – 8 CFU

F5103P002 Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo – M-PSI/04 – 8 CFU

F5103P072 Tecniche statistiche per l'analisi del cambiamento – M-PSI/03 – 8 CFU

Un insegnamento a scelta nell'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione:

F5103P006 Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica – M-PSI/04 – 8 CFU

F5103P062 Ecologia dello sviluppo – MPSI/04 – 8 CFU

Un insegnamento a scelta libera (8 CFU)

Laboratori attivati nel secondo anno (4 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

F5103P063 Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi – 4 CFU

F5103P018 Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi – 4 CFU

F5103P074 La valutazione diagnostica in età evolutiva – 4 CFU

F5103P077 Laboratorio di mediazione familiare – 4 CFU

In alternativa ai laboratori, per acquisire i 4 CFU previsti al secondo anno lo studente può svolgere uno stage esterno (tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali) o interno (da concordare con un docente del Dipartimento di Psicologia), fino ad un massimo di 4 CFU.

F5103P033 ***Prova finale – 16 CFU (comprensivi di 2 CFU di laboratorio propedeutico alla tesi)***

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

Coorte 2016-17

FATTORI EMOTIVI E RELAZIONALI DELL'APPRENDIMENTO (F5103P010)

CFU: 8

THE EMOTIONAL AND RELATIONAL BASIS OF LEARNING

Docente da definire

M-PSI/07

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Che cosa significa apprendere: una modalità operativa • Linee guida e normative in tema di certificazione di disturbi specifici dell'apprendimento • Valutazione dell'organizzazione emotivo-relazionale dell'apprendimento • Una rilettura dell'apprendimento in chiave psicodinamica: strumenti concettuali e strumentali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Pianificazione di un processo diagnostico • Utilizzo di strumenti di base • Definizione diagnostica di un caso clinico.

Programma

Fondamenti di psicologia evolutiva • Linee di sviluppo normali di apprendimento • Consensus conference sui DSA • La dimensione relazionale ed emotiva insita nel processo di apprendimento e di insegnamento • Abilità cognitive, rendimento scolastico e personalità: interrelazioni complesse • Come aiutare un bambino ad apprendere.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, gruppi di lavoro, esercitazioni pratiche, lavoro su protocolli clinici: apprendimento operativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

TESTI DI RIFERIMENTO

Pine F. (1985). *Teoria evolutiva e processo clinico*. Torino: Bollati

Boringhieri (cap. 1: Teoria evolutiva e processo clinico: un inquadramento, pp. 15-33; cap. 4: Momenti e sfondi del processo evolutivo, pp. 55-72; cap. 13: Disturbi infantili dell'apprendimento e del comportamento, pp. 229-256; cap. 14: La patologia borderline nell'infanzia: determinazione dei confini, pp. 256-284).

UNO A SCELTA TRA:

Blandino G., Granieri B. (1995). *La disponibilità ad apprendere. Dimensioni emotive nella scuola e formazione degli insegnanti*. Milano: Raffaello Cortina.

Salzberger-Wittenberg I., Williams Polacco G., Osborne E. (1993). *L'esperienza emotiva nel processo di insegnamento e di apprendimento*. Napoli: Liguori.

Badiali R., Macagna J., Molli A., Youell B. (2004). *Difficoltà di apprendimento: una prospettiva psicoanalitica*. Firenze: Cappelli.

Coren A. (1999). *Psicodinamica del processo educativo*. Torino: Utet.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PEDAGOGIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE

SCOLASTICA (F5103P076)

CFU: 8

GENERAL PEDAGOGY AND SCHOOL ORGANIZATION

Giulia Pastori

M-PED/03

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Prospettive sistemiche ed evolutive sulle relazione insegnante-bambino (teorie e strumenti) • Studi sulla migrazione, sviluppo ed educazione • Questioni educative e relazionali in contesti educativi e scolastici multiculturali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di osservazione di contesti e relazioni educative • Capacità di analisi critica su contesti educativi e scolastici in relazione alla diversità culturale e linguistica.

Programma

Teorie e ricerche sul ruolo dell'insegnante e sulla relazione insegnante-bambino • Studi sull'esperienza migratoria di adulti e bambini: crescere con riferimenti culturali plurimi, plurilingue e attraverso processi di 'integrazione' sociale e culturale complessi • Ricerche sugli alunni con background migratorio nella scuola e nei servizi educativi all'infanzia, implicazioni psicologiche ed educative • Esercitazioni pratiche (strumenti osservativi, intervista).

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori e discussioni di gruppo, osservazione di video e filmati, esercitazioni facoltative.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELLA COOPERAZIONE (F5103P012)

CFU: 8

INTERCULTURAL EDUCATION AND COOPERATION

Docente da definire

M-PED/01

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenze di diversi modelli di educazione, cura e sviluppo, intesi come processi culturalmente orientati e situati • Categorie di interpretazione e di comprensione delle pratiche di socializzazione, di educazione e di cura nella prima infanzia con riferimento a prospettive teoriche e metodologiche pluridisciplinari (psicologiche, pedagogiche e antropologiche) • Metodi e strumenti facilmente spendibili dagli psicologi per intervenire in contesti educativi e scolastici multiculturali.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Uso adeguato del metodo osservativo in riferimento ai contesti educativi e alle diverse aree di sviluppo • Prospettiva olistica sullo sviluppo • Svi-

luppo di uno sguardo critico, sensibile alle differenze e capace di decentrarsi.

Programma

Costrutti e cornici teoriche psicologiche, scelti come riferimento per rileggere in prospettiva culturale i processi di base riferiti alla comunicazione, le emozioni e i valori • Temi relativi alla cura e all'educazione dei piccoli attraverso l'analisi di modelli culturali diversi in parte descritti nei testi adottati per l'esame e in parte estrapolati da articoli, ricerche ed esperienze documentate presentati a lezione • Metodi e strumenti psicologici per promuovere nelle scuole e nei servizi educativi per l'infanzia processi di educazione e sviluppo orientati al benessere e alla crescita dei piccoli nel rispetto e nella valorizzazione dei differenti bagagli culturali (uno spazio particolare sarà riconosciuto ai metodi di osservazione, uso del video, conduzione, pianificazione e conduzione del focus group, collage).

Metodi didattici

Didattica attiva: lezioni, discussioni a partire da video, letture di testi e articoli antropologici, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Anolli L. (2011). *La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza*. Milano: Cortina.

Rogoff B. (2004). *La natura culturale dello sviluppo*. Milano: Cortina.

UN LIBRO A SCELTA TRA:

Agliati A., Grazzani I., Ornaghi V. (2015). *La socializzazione emotiva nei contesti educativi per l'infanzia*. Ed. Junior.

Bove C. (2009). *Ricerca educativa e formazione. Contaminazioni metodologiche*. Milano: Franco Angeli.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5103P078)

CFU: 8

PSYCHIATRY AND CHILD NEUROPSYCHIATRY

Fabio Madeddu / Docente da definire

MED/39

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Mutuato da Psichiatria e neuropsichiatria infantile, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita.

PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ (F5103P009)

CFU: 8

PSYCHODYNAMIC APPROACHES AND ASSESSMENT OF PARENTHOOD

Lucia Leonilde Carli

M-PSI/07

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Basi evolutive della competenza di cura • Tipico e atipico ciclo di vita della famiglia • Modelli di supporto alle crisi familiari.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenze basilari di metodi di assessment della genitorialità • Conoscenze basilari di tecniche osservative delle dinamiche famigliari • Analisi della domanda e predisposizioni di interventi.

Programma

Da caretaker a caregiver: lo sviluppo tipico e atipico della competenza di cura nell'arco di vita e i compiti evolutivi connessi ai diversi percorsi della genitorialità ed entro configurazioni famigliari diverse • Strumenti di valutazione della competenza di cura nonché del funzionamento genitoriale • Modelli dei servizi di supporto alla funzione genitorialità nei diversi sistemi familiari di cura.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Carli L. (2002). *La genitorialità nell'ottica dell'attaccamento: linee di ricerca e nuovi servizi*. Milano: Franco Angeli.

Carli L., Rodini C. (2008). *Forme d'intersoggettività*. Milano: Cortina (pp. 1-49; 253-352).

Stern D. (2007). *La costellazione materna*. Torino: Bollati Boringhieri.

Fava Vizziello G., Simonelli A. (2004). *Adozione e cambiamento*. Torino: Bollati Boringhieri (Parte seconda, pp. 71-181).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

COGNITIVO (F5103P003)

CFU: 8

COGNITIVE DEVELOPMENT

Chiara Turati

M-PSI/04

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. I fondamenti delle più recenti concezioni dello sviluppo • Lo sviluppo delle competenze motorie, percettive e mnestiche • Lo sviluppo della teoria della mente • Il rapporto mente-cervello e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo cognitivo. Ricadute applicative.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza critica delle basi teoriche inerenti lo sviluppo cognitivo • Capacità di comprendere evidenze empiriche inerenti lo sviluppo cognitivo • Consapevolezza delle ricadute applicative dell'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo.

Programma

I fondamenti di una nuova scienza dello sviluppo cognitivo • Lo sviluppo delle competenze motorie • Il processo di categorizza-

zione percettiva e lo sviluppo dei concetti • I processi di memoria nel corso dello sviluppo • L'approccio innatista e le evidenze sulle competenze precoci nei diversi domini di conoscenza • Le neuroscienze cognitive dello sviluppo • Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di innato al concetto di vincolo sullo sviluppo; dai moduli innati al processo di modularizzazione • Lo sviluppo della teoria della mente.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla e aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

Macchi Cassia V., Valenza E., Simion F. (2012). *Lo sviluppo della mente umana*. Bologna: Il Mulino (capp.: 1, pp. 13-29; 4; 5; 6; 7; 8; 9, pp. 85-261).

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci Editore (cap. 4, pp. 93-133).

Goswami U. (2008). *Cognitive development. The learning brain*. Howe and NY: Psychology Press (cap. 8, pp. 250-274; 280-293).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

ORALE E SCRITTO (F5103P073)

CFU: 8

DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY OF ORAL AND WRITTEN LANGUAGE

Hermann Bulf / Carmen Gelati

M-PSI/04

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Teorie e metodi nello studio dell'acquisizione del linguaggio • Comunicazione prelinguistica e sviluppo del linguaggio orale • Linguaggio scritto: sviluppo dell'abilità di lettura • Linguaggio scritto: sviluppo dell'abilità di scrittura.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Integrare teorie e metodi nello studio dello sviluppo linguistico • Capacità di utilizzare strumenti per rilevare le abilità di alfabetizzazione • Capacità di riconoscere difficoltà nello sviluppo delle abilità della lettura e della scrittura.

Programma

Teorie dello sviluppo del linguaggio • Le capacità percettive precoci • Lo sviluppo del linguaggio nella relazione con l'altro • La comunicazione preverbale vocale e gestuale • Lo sviluppo lessicale e morfosintattico • Comprensione e produzione del testo narrativo orale • Alfabetizzazione emergente • Sviluppo e consolidamento delle abilità di lettura e scrittura • Modelli di comprensione del testo scritto • Modelli di produzione del testo scritto • Difficoltà di scrittura e interventi di potenziamento • Disgrafia e disortografia.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta composta da domande brevi e/o a completamento di frasi e da domande aperte, il cui superamento permette l'accesso a un colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

SOCIO-AFFETTIVO (F5103P005)

CFU: 8

PSYCHOLOGY OF SOCIO-AFFECTIVE DEVELOPMENT

Cristina Riva Crugnola

M-PSI/04

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Sviluppo socio-emotivo e relazionale del bambino in condizioni di normalità e di rischio • Attaccamento e strategie di regolazione emotiva • Valutazione dell'attaccamento e dell'interazioni bambino/caregiver in età evo-

lutiva • Modelli di intervento preventivo rivolti a genitori a rischio. *CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE*. Approfondimento dello studio dello sviluppo socio-emotivo del bambino in condizioni di normalità e rischio • Valutazione dell'attaccamento infantile e delle interazioni genitore/bambino • Programmazione di modelli di intervento rivolti ai genitori finalizzati alla prevenzione di differenti condizioni di rischio.

Programma

Formazione dei primi legami d'attaccamento genitore/bambino in condizioni normali e di rischio, con riferimento anche alla condizione adottiva • Processi di identificazione e il loro contributo nella formazione della personalità • Attaccamento e strategie di regolazione emotiva • Valutazione dell'attaccamento e dell'interazioni bambino/caregiver in età evolutiva, con riferimento agli studi longitudinali • Influenza di esperienze infantili avverse e traumatiche sul rischio psicopatologico • Modelli di intervento rivolti a genitori a rischio, con particolare riferimento alla maternità in adolescenza.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, video.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte, superata la quale si può accedere a un colloquio orale che verrà modulato sulla scorta dell'esito della prova scritta.

Bibliografia

Riva Crugnola C. (2012). *La relazione genitore-bambino tra adeguatezza e rischio*. Bologna: Il Mulino.

Riva Crugnola C. (2007). *Il bambino e le sue relazioni*. Milano.

Raffaello Cortina (capitoli: 2, 4, 3, 6).

UN VOLUME A SCELTA TRA I SEGUENTI:

Oppenheim D., Goldsmith D. (a cura di, 2010). *La teoria dell'attaccamento nel lavoro clinico con i bambini*. Roma: Borla.

Midgley N., Vrouva I. (a cura di, 2011). *La mentalizzazione nel ciclo di vita*. Milano: Raffaello Cortina, 2014 (fino a p.162).

Beebe B., Lachmann F. (2014). *Le origini dell'attaccamento*. Mi-

Iano: Raffaello Cortina, 2015 (parte prima e seconda).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA SOCIALE E DEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P065)

CFU: 8

SOCIAL PSYCHOLOGY OF EDUCATION

Stefano Castelli / Federica Durante

M-PSI/06

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Processi psicologici sottostanti di stereotipi e pregiudizi in soggetti in età evolutiva • Impatto di stereotipi e pregiudizi sui bambini che ne sono target • Organizzazione scolastica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Comprensione delle dinamiche intergruppi in contesti scolastici • Strumenti per operare in maniera consapevole e critica all'interno delle istituzioni scolastiche.

Programma

MODULO I (DURANTE): Lo sviluppo del pregiudizio e le sue radici cognitive e sociali: il ruolo di famiglia, scuola, gruppo dei pari; la consapevolezza delle categorie sociali (età, genere, etnia) • Identificazione e preferenza per i gruppi sociali: etnocentrismo, discriminazione e effetti di interiorizzazione dell'inferiorità nei bambini appartenenti a gruppi svantaggiati • Effetti della minaccia da stereotipo e della profezia che si auto-avvera sul rendimento scolastico • Strategie di riduzione del pregiudizio: l'ipotesi del contatto.

MODULO II (CASTELLI): La scuola come organizzazione, istituzione culturale e oggetto sociale • La scuola che cambia nelle società in evoluzione: le nuove esigenze (integrazione tra culture diverse, diverse modalità di comunicazione, diversi "sensi" attribuiti all'educazione, necessità di trasparenza e di autonomia nella gestione, regole di mercato, mutamenti del "prodotto-scuola", "certificazione di qualità", ecc.) • I conflitti in ambito scolastico; tipologie e moda-

lità per una loro gestione costruttiva • Il concetto di parental involvement; sua nascita ed evoluzione in diversi contesti culturali • La scuola come luogo di lavoro: che cosa significa insegnare, le nuove richieste poste al ruolo, la formazione degli insegnanti, lo stress degli insegnanti • La consulenza alle istituzioni educative.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussione di articoli scientifici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta (verterà sugli argomenti concernenti lo sviluppo del pregiudizio in età evolutiva e sarà costituita da domande aperte e a scelta multipla) seguita da un colloquio orale (verterà sui temi concernenti l'istituzione scolastica come organizzazione).

Bibliografia

MODULO I

Arcuri L., Cadinu M. R. (2011). *Gli stereotipi*. Bologna: il Mulino (capp. 10, "Usare gli stereotipi, subire gli stereotipi" e 11, "Aspetti evolutivi degli stereotipi").

Brown R. (2013). *Psicologia del Pregiudizio*. Il Mulino (cap. 5, "Lo Sviluppo del pregiudizio nel bambino", pp. 203-262).**

Vezzali L., Giovannini D. (2015). *Le Relazioni Interetniche a Scuola*. Edizioni Junior – Gruppo Spaggiari.

** *La prima edizione del libro di Brown, del 1995, non è accettata. Alternativamente gli studenti possono usare la versione in inglese: Brown R. (2010). Prejudice. It's social Psychology. Wiley Blackwell (cap. V, "The Development of Prejudice in Children", pp. 108-142).*

Modulo II: La bibliografia verrà comunicata dal docente all'inizio del corso e pubblicata sulla relativa pagina del sito e-learning.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Laboratori del PRIMO ANNO

METODI DI CONSULTAZIONE E ORIENTAMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI (F5103P048) **CFU: 6**

COUNSELLING AND GUIDANCE METHODS IN SCHOOL CONTEXTS

Docente da definire

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Caratteristiche affettive e relazionali degli adolescenti odierni • Nuove forme di disagio in adolescenza • Metodi di prevenzione e consultazione a scuola.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Progettare, avviare, realizzare e gestire interventi preventivi e di consultazione psicologica in ambito scolastico, rivolti a preadolescenti, adolescenti e ai loro adulti di riferimento.

Programma

La relazione educativa ai tempi di internet • Gli adolescenti odierni e la scuola • Nuovi e vecchi disagi (fobie scolari, bullismo e cyberbullismo) • Le funzioni dello psicologo a scuola • La consultazione individuale con l'adolescente • Gli interventi rivolti al gruppo classe • Gli interventi di prevenzione primaria (i comportamenti a rischio) • Gli interventi di postvention (dopo un suicidio a scuola) • Gli interventi per la promozione di una alleanza educativa tra docenti e genitori.

Metodi didattici

Lezioni frontali, filmati, presentazione di casi clinici, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazione scritta.

Bibliografia

Lancini M. (2003). *Ascolto a scuola. La consultazione con l'adolescente*. Milano: FrancoAngeli.

Lancini M. (2015). *Adolescenti navigati. Come sostenere la cre-*

scita dei nativi digitali. Trento: Erickson.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (F5103P041) CFU: 6

CHILD AND ADOLESCENT NEUROPSYCHIATRY PRACTICAL CLASS

Docente da definire

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 32

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza generale del funzionamento e ruolo istituzionale della Neuropsichiatria Infantile nella rete delle offerte sanitarie regionali e nazionali • Conoscenza del ruolo dello psicologo all'interno di un servizio di Neuropsichiatria • Conoscenza delle principali declinazioni delle competenze psicologiche, nell'ambito di una presa in carico clinica complessa.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Presentazione di casi clinici e discussione con particolare riguardo alle diverse fasi del contatto clinico e all'importanza di declinare le competenze psicologiche di base nell'osservazione dei dati clinici rilevanti.

Programma

Che cosa è e di cosa si occupa un Servizio di Neuropsichiatria Infantile • Il contatto clinico con la famiglia e l'equipe: descrizione sistematica e casi pratici dei principali step clinici • Il ruolo centrale dello psicologo in ambito infantile: osservazione e descrizione clinica; criticità comuni e principi • Casi clinici pratici; le più comuni difficoltà e criticità per uno psicologo.

Metodi didattici

Laboratorio, visione di materiale clinico, discussione di gruppo alternata a momenti formativi frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto. Agli studenti è inoltre richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totale del laboratorio.

Bibliografia

CONSIGLIATI PER APPROFONDIRE:

Kernberg P. (2001). *I disturbi di personalità nei bambini e negli adolescenti*. Ed. Fioriti.

Benzoni S. (2017 in press). *Bambini sull'orlo di una crisi di nervi*. Ed. Laterza.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI LINGUISTICI (F5103P060) CFU: 6

ASSESSMENT OF LINGUISTIC SKILLS AND LANGUAGE DISORDERS

Docente da definire

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 32

Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO Coorte 2015-16

ECOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P062) CFU: 8 **ECOLOGY OF DEVELOPMENT**

Hermann Bulf / Dario Varin

M-PSI/04

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Teorie e modelli dell'ecologia dello sviluppo • Le iterazioni fra fattori ambientali e fattori biologici nello sviluppo, gli apporti della genetica comportamentale e il modello bioecologico • I contesti sociali e culturali dello sviluppo e gli effetti dei media nella prospettiva ecologica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Integrare con il modello bioecologico la valutazione dei percorsi dello sviluppo e delle loro difficoltà • Contribuire all'orientamento delle strategie di intervento nelle istituzioni educative, con particolare riguardo alla prima infanzia e allo svantaggio sociale • Sviluppare competenze per valutare le problematiche dei media in ambito evolutivo.

Programma

Le basi della teorie di Bronfenbrenner dei sistemi ecologici e il modello bioecologico • Natura ed esperienza nei percorsi dello sviluppo • I contributi della genetica del comportamento rilevanti per l'ecologia dello sviluppo • Origini e primi sviluppi delle differenze individuali • Le relazioni fra fattori genetici e fattori ambientali nei processi di sviluppo cognitivi e sociali • Difficoltà e rischi dello sviluppo nella prospettiva ecologica • I nuovi processi di socializzazione • Ecologia dello sviluppo e istituzioni educative nella prima infanzia • Individualità e contesti nello sviluppo socio-morale • Svantaggio sociale, crescita nella povertà e direzioni per l'intervento. I mass media nello sviluppo sociale e cognitivo: potenzialità, rischi e prospettive per l'intervento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale.

Bibliografia

Varin D. (2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Plomin R., et al. (2014). *Genetica del comportamento*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capitoli: 1, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 19, 21).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (F5103P002)

CFU: 8

RESEARCH AND ASSESSMENT METHODS IN DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY

Nicoletta Salerni

M-PSI/04

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 56

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Temi generali e approcci metodologici in psicologia dello sviluppo • Possibili alternative di ricerca applicabili • Fondamenti teorici dell'osservazione • Aspetti metodologici delle tecniche di rilevazione di tipo osservativo diretto e indiretto.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi critica e corretta progettazione delle ricerche in ambito di sviluppo • Programmazione e realizzazione di protocolli valutativi • Padroneggiamento delle tecniche osservative nell'ambito dei domini dello sviluppo.

Programma

Obiettivi della ricerca in psicologia dello sviluppo • Fasi fondamentali del processo di ricerca • Disegni di ricerca per lo studio del cambiamento: disegno longitudinale e trasversale • Disegni di ricerca per lo studio delle relazioni tra variabili: disegno sperimentale, quasi sperimentale e correlazionale • Caratteristiche generali delle tecniche di rilevazione del comportamento di tipo osservativo • Strategie di utilizzo delle tecniche osservative • Valutazione e controllo dell'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo • Applicazione delle rilevazioni di tipo osservativo a ricerche sullo sviluppo.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e successivo colloquio orale.

Bibliografia

Barone L. (2009). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Roma: Carocci (capitolo 2).

D'Odorico L. (1996). *Sperimentazione e alternative di ricerca*. Milano: Cortina (capitoli 1 e 2).

Cassibba R., Salerni N. (2004). *Osservare i bambini: Tecniche ed esercizi*. Roma: Carocci.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

NEUROPSICOLOGIA DELLO

SVILUPPO (F5103P066)

CFU: 8

DEVELOPMENTAL NEUROPSYCHOLOGY

Luisa Girelli / Nadia Bolognini

M-PSI/02

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Ambito di studio e fondamenti teorici • Problemi di metodo e tecniche di indagine in neuropsicologia dello sviluppo •eziopatogenesi e modelli interpretativi dei disturbi neuroevolutivi • Criticità e principi di valutazione diagnostica in neuropsicologia dello sviluppo.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di ragionamento diagnostico • Analisi critica di traiettorie atipiche di sviluppo • Progettazione di interventi di sostegno e potenziamento nello sviluppo atipico.

Programma

Principi e metodi della neuropsicologia dello sviluppo • Plasticità neuro-funzionale nello sviluppo • Disturbi acquisiti: lesioni focali e traumi cranici • Disturbi evolutivi: disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi della coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e delle funzioni esecutive • Strategie di intervento nei disturbi del neuro-sviluppo.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, presentazioni di ricerche cliniche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande chiuse e domande aperte e succes-

siva integrazione orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELLA INTEGRAZIONE SCOLASTICA (F5103P006)

CFU: 8

PSYCHOLOGY OF DISABILITIES AND SCHOOL INCLUSION

Gian Marco Marzocchi

M-PSI/04

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Classificazione e valutazione delle disabilità • Conoscenza dei disturbi dello sviluppo • Presentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali • Principi e norme dell'integrazione scolastica.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Analisi di punti di forza e debolezza di casi con disabilità, disturbi evolutivi e Bisogni Educativi Speciali • Profilo dinamico funzionale delle disabilità e disturbi dello sviluppo • Redazione di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Programma

Sistemi di classificazione delle disabilità secondo ICF • I Bisogni Educativi Speciali e normative in ambito scolastico • Valutazione e riabilitazione neuropsicologica • Disabilità sensoriali, intellettive e motorie • Autismo, Disturbi di Comportamento, DSA • Strategie di inclusione scolastica • Autodeterminazione, Qualità di Vita e Benessere Scolastico • Il ruolo della famiglia nelle disabilità • Orientamento e progetto di vita nelle persone con disabilità.

Metodi didattici

La metodologia didattica prevede la presentazione teorica di riferimento, la discussione di casi con disabilità, le esercitazioni pratiche relativamente alle strategie di inclusione scolastica per gli alunni con BES.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta, costituita da domande aperte e dalla stesura di una relazione di inclusione scolastica di un caso con disabilità o disturbo dello sviluppo. Lo svolgimento del colloquio orale è facoltativo.

Bibliografia

TESTI OBBLIGATORI:

Soresi S. (2007). *Psicologia delle disabilità*. Bologna: Il Mulino.

Vianello R., Mammarella I.C. (2015). *Psicologia della disabilità. Una prospettiva life-span*. Bergamo: Edizioni Junior.

AA.VV. (2015). *BES a scuola*. Trento: Erickson.

TESTI FACOLTATIVI PER L'ESAME ORALE:

Marzocchi G.M. (2017). *Le Funzioni Esecutive nello sviluppo tipico e atipico*. Milano: Franco Angeli.

Albanese O., Delle Fave A. (2015). *Disabilità, diversità e promozione del benessere*. Milano: Franco Angeli.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

TECNICHE STATISTICHE PER L'ANALISI

DEL CAMBIAMENTO (F5103P072)

CFU: 8

STATISTICAL TECHNIQUES FOR THE ANALYSIS OF CHANGE

Germano Rossi / Franca Crippa

M-PSI/03

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 42

ORE DI LABORATORIO: 16

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Concetti statistici per l'analisi dei dati in ambito di sviluppo • Tecniche di analisi per valutare il cambiamento • Tecniche di valutazione delle relazioni temporali tra comportamenti.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Individuare correttamente le tecniche di analisi in funzione di diversi obiettivi e tipologie di dati • Usare SPSS per l'analisi statistica • Usare GSEQ per l'analisi delle co-occorrenze e delle sequenze comportamentali.

Programma

Test (parametrici e non parametrici) per campioni appaiati e/o con misurazioni ripetute • Analisi della varianza fattoriale, a misure ripetute e a modelli misti • Analisi della covarianza • Analisi sequenziale per dati categoriali • Statistiche descrittive e di associazione per l'analisi sequenziale avanzata.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercizi in classe, auto-valutazioni, laboratorio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta a computer (usando SPSS e GSEQ) seguito da un colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Laboratori del SECONDO ANNO

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA IN ETÀ EVOLUTIVA (F5103P074)

CFU: 4

DIAGNOSTIC ASSESSMENT IN YOUTH

Docente da definire

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 24

Mutuato dal Laboratorio: La valutazione diagnostica in età evolutiva, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.

MEDIAZIONE FAMILIARE (F5103P077)

CFU: 4

FAMILY COUNSELLING

Docente da definire

SEMESTRE I

ORE DI LABORATORIO: 24

Mutuato dal Laboratorio: Mediazione familiare, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI DISTURBI COGNITIVI (F5103P063)

CFU: 4

ASSESSMENT INSTRUMENTS OF DEVELOPMENTAL COGNITIVE SKILLS AND DISORDERS

Docente da definire

SEMESTRE I

ORE DI LABORATORIO: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Conoscenza dei principali test per la valutazione dei processi cognitivi in bambini e adolescenti • Conoscenza delle variabili da tenere in considerazione per l'anamnesi che precede la somministrazione dei test • Conoscenza delle variabili che possono influire sulla prestazione ai test.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di stabilire quale test può essere applicato per la valutazione di un certo processo cognitivo • Capacità di preparare il setting per la somministrazione di test relativi ai processi cognitivi • Capacità di somministrare i test presentati a lezione e svolgere correttamente lo scoring e l'interpretazione dei risultati • Capacità di stendere un report sulla somministrazione di test cognitivi.

Programma

Preparazione del setting per la somministrazione di test in età evolutiva • Variabili da considerare per l'anamnesi precedente alla somministrazione di test • Tipologie di punteggi usati nei test standardizzati • Test standardizzati per la valutazione dei processi di memoria (es., BVS Corsi) • Test standardizzati per la valutazione dei processi attentivi (es., BIA - Batteria italiana per l'ADHD) • Test

standardizzati per la valutazione delle funzioni esecutive (es., Test di pianificazione quotidiana) • Test standardizzati per la valutazione dei processi di apprendimento (es., ALCE - Assessment di Lettura e Comprensione per l'Età Evolutiva) • Criteri da seguire per la scrittura di un report relativo alla somministrazione di test per la valutazione dei processi cognitivi.

Metodi didattici

Verrà data la possibilità agli studenti di esercitarsi sull'utilizzo degli strumenti di valutazione attraverso lavori di gruppo e a coppie svolti in aula; verranno inoltre presentati filmati ed esempi di casi clinici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Agli studenti verrà chiesto di effettuare la somministrazione di alcuni test a un/a bambino/a e redigere un elaborato su questa esperienza di valutazione.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI

NEI CONTESTI EDUCATIVI (F5103P018)

CFU: 4

ASSESSMENT INSTRUMENTS OF RELATIONSHIPS IN EDUCATIONAL CONTEXTS

Docente da definire

SEMESTRE II

ORE DI LABORATORIO: 24

Gli argomenti del laboratorio e le modalità di acquisizione dei CFU saranno presentati agli studenti il primo giorno del laboratorio e pubblicati sulla pagina e-learning associata al laboratorio.

Corso di Laurea Magistrale in

***Teoria e Tecnologia
della Comunicazione***

D.M. 270/2004

Classe LM 92 – Communication Theory and Technology

*Corso interdisciplinare organizzato con il
Dipartimento di Informatica, Sistemistica e
Comunicazione*

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione (TTC) ha un carattere fortemente interdisciplinare che intende rispondere sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato in cui sono richieste figure professionali con competenze che vertono sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia. Questa caratterizzazione multidisciplinare del Corso di Laurea Magistrale si ottiene attingendo alle risorse didattiche e scientifiche del Dipartimento di Psicologia e del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione afferente alla Scuola di Scienze dell'Ateneo. Gli assi portanti sono perciò la psicologia nelle sue diverse ramificazioni, l'informatica, la comunicazione visiva e lo studio del linguaggio umano nelle sue diverse espressioni. Gli obiettivi sono quelli di fornire una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifiche conoscenze tecnico-professionali che permettano di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nella gestione di sistemi di comunicazione complessi orientati all'utente e dei loro supporti tecnologici innovativi. Tale formazione consentirà agli studenti di approfondire le conoscenze degli strumenti tecnologici della comunicazione e incardinarle nello studio delle capacità cognitive umane in diversi contesti applicativi, e di approfondire le conoscenze delle forme della comunicazione fondate sull'apparato cognitivo umano. Essa permetterà, inoltre, agli studenti di acquisire un linguaggio comune, al di là delle diverse provenienze da Corsi di Laurea eterogenei. Accanto a tale formazione nelle discipline caratterizzanti il corso di studi, sarà offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso formativo personalizzato, in cui siano sviluppate maggiormente le competenze tecnologico – informatiche o quelle cognitivo-linguistiche e sociali, in funzione dei suoi specifici interessi e conoscenze pregresse, ma senza che gli sia imposto alcun vincolo rigido in relazione alla Laurea di origine. Ciò sarà garantito dalla possibilità di scelta guidata all'interno di un insieme di esami di discipline appartenenti all'ambito delle Scienze umane ed economico-sociali e delle Scienze e tec-

nologie informatiche e delle telecomunicazioni. Tale scelta consentirà allo studente di integrare nel modo più opportuno le competenze acquisite nei corsi comuni e quelle acquisite nella laurea precedente, acquisendo nuove conoscenze avanzate sui temi specifici oggetto di questo Corso di Laurea. Ulteriori CFU sono riservati alla scelta libera degli studenti. Questa articolazione del corso di studi, completata dalle attività relative alla prova finale, ai tirocini e ai laboratori, permette agli studenti di definire un iter di studi fortemente personalizzato, ma comunque strettamente correlato ai temi caratterizzanti il Corso di Laurea e finalizzati agli sbocchi professionali sotto indicati. Si ritiene utile sottolineare, infine, che il Corso di Laurea Magistrale in TTC ha un significativo orientamento progettuale: diversi insegnamenti hanno una impostazione laboratoriale, in cui studenti di diversa formazione cooperano in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti a forte carattere multidisciplinare. In definitiva, considerando i laboratori relativi agli insegnamenti, i tirocini formativi e le attività relative alla tesi di laurea, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione saranno impegnati in modo rilevante in attività di carattere progettuale in entrambi gli anni del corso.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione conduce a sbocchi professionali di varia natura e a vari livelli di responsabilità, nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi, dei beni culturali e della pubblica amministrazione.

Di seguito vengono individuate tre aree specifiche di attività e, per ciascuna di esse, alcuni profili professionali. Si sottolinea, tuttavia, che le professioni indicate avranno in genere valenze diverse, a seconda dell'iter di studi seguito da ciascun laureato magistrale. Così, per esempio, i laureati magistrali provenienti da corsi di laurea in informatica si potranno orientare verso attività di natura più tecnico-progettuale, mentre i laureati provenienti da corsi di laurea a orientamento psicologico-comunicativo si potranno dedicare ad attività più orientate a considerare gli aspetti di gestione dei contenuti e utilizzo delle tecnologie.

1. AREA DELLA COMUNICAZIONE (ONLINE E OFFLINE)

Quest'area comprende attività di progettazione, sviluppo, valutazione, miglioramento e gestione della comunicazione che integri elementi più tradizionali (offline), come mezzi stampa o televisivi, con elementi legati alla tecnologia (online), come il web e i sistemi mobili. A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- Creative director;
- Brand consultant;
- Media planner;
- Copywriter;
- Art director;
- Web designer;
- Visual designer;
- Web master;
- Corporate Brand specialist;
- App Developer;
- Specialista di comunicazione aziendale.

Il contesto in cui gli specialisti opereranno, ancorchè in continuo assestamento e aggiornamento legato anche all'avanzamento delle tecnologie e delle loro interfacce, è legato innanzitutto ai mercati della comunicazione e del marketing, dalle agenzie pubblicitarie a servizio completo alle web e new media agencies, all'ambito di start up di servizi e di creatività in nicchie che si inseriscono continuamente nei nuovi processi progettuali e produttivi.

2. AREA INTERACTION

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di sistemi interattivi di varia natura: multi utente, multi modali, multi canale (inclusi sistemi più tradizionali, come computer, grandi schermi e tablet, e altri più innovativi, come google class e smartwatch), che interagiscano con gli utenti con i requisiti di usabilità e di accesso oggi imprescindibili. A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- Interaction designer;
- Media designer;
- Data visualizer;

- Usability specialist;
- Access project manager;
- User experience designer;
- Frontend web developer.

Il contesto in cui questi specialisti operano è quello delle aziende produttrici di sistemi informatici, soprattutto per quanto riguarda il front end e gli ambiti della progettazione di interfacce adeguate, ma anche nel campo della realizzazione di exhibit per mostre o di visualizzazione di dati in maniera dinamica. Come nelle due altre aree molte conoscenze acquisite confluiranno nella creazione di nuove professioni e di imprese e attività di nuova costituzione.

3. AREA CONTENUTI

Quest'area comprende attività di analisi, progettazione, generazione, gestione e valutazione di contenuti di vario tipo (anche multimediali) per alimentare canali di distribuzione di varia natura (web, cellulari, stampa, televisione, ecc.). Sono comprese altresì attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di servizi on-line di natura prevalentemente informativa a supporto della comunicazione in diverse attività di marketing, commercio elettronico, entertainment, social network, collaborazione, ecc. A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- Web journalist;
- Web content specialist;
- Architetto dell'informazione;
- Knowledge manager;
- Content marketing manager;
- Addetto stampa;
- Technical writer.

È l'area dove l'intrapresa individuale e/o la fornitura a grandi gruppi di tradizionali e soprattutto nuovi formati editoriali nelle forme e nelle dinamiche più varie hanno un pari peso. Sia nell'ambito di progettazione di nuove infrastrutture di interfaccia sia nelle modalità di creazione e di fruizione da parte di un utente sempre meno passivo e sempre più coautore, le competenze sopra delineate hanno confini e definizioni che muteranno notevolmente i propri output in corso d'opera.

Organizzazione del Corso di Laurea Magistrale

PRIMO ANNO:

Poiché il Corso di Laurea Magistrale in TTC si rivolge a laureati con formazioni molto diverse, in cui è accentuata maggiormente la componente tecnologica o quella cognitivo-linguistica e sociale, nel primo anno sarà fornita una formazione interdisciplinare comune di livello avanzato negli ambiti delle attività caratterizzanti del corso di laurea: psicologia, informatica, scienze del linguaggio.

Gli studenti che non abbiano buone basi informatiche potranno scegliere l'insegnamento di Elementi di informatica (6 CFU) per acquisire le conoscenze necessarie a seguire con profitto gli insegnamenti di area informatica. La scelta di questo insegnamento non è consentita agli studenti provenienti da una laurea triennale della Classe L31 – Scienze e Tecnologie Informatiche o della Classe L8 – Ingegneria dell'Informazione o a studenti provenienti da una laurea triennale con forti contenuti di tipo informatico. La Commissione giudicatrice per l'ammissione al corso di studio valuterà l'opportunità di inserire o meno questo insegnamento nel piano degli studi.

Per quanto riguarda le attività affini/integrative, gli studenti approfondiranno le tematiche del diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (un insegnamento, 8 CFU). Infine, per quanto riguarda le attività di cui all' Art.10-5d, frequenteranno un laboratorio di comunicazione visiva per un totale di 4 CFU.

SECONDO ANNO:

Nel secondo anno, tra le attività caratterizzanti, è previsto un insegnamento obbligatorio: Comunicazione visiva e design delle interfacce (8 CFU). Ogni studente potrà quindi proseguire su un percorso di studi personalizzato, scegliendo all'interno delle attività caratterizzanti 12 CFU tra una rosa di corsi di area informatica e progettuale e, all'interno delle attività affini e integrative, 8 CFU tra una rosa di corsi di area psicologica e di area economica. Tale flessibilità è necessaria per permettere agli studenti di orientare il proprio piano di studi in funzione dei propri interessi e della propria formazione. Sono inoltre previsti 8 CFU a scelta che possono essere acquisiti scegliendo tra tutti gli insegnamenti of-

ferti da questo CdS o tra gli insegnamenti attivati negli altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo. Chi non avesse competenze pregresse di Grafica potrà anche scegliere, fra le attività formative a scelta, l'insegnamento di Visual Design del Corso di Laurea in Scienze Psicosociali della Comunicazione.

Nel caso in cui lo studente dovesse scegliere esami da 6 CFU è prevista una integrazione di 2 CFU di "Altre attività". Tali attività dovranno essere concordate preventivamente con il docente del corso da 6 CFU, o con altro docente del Corso di Laurea Magistrale.

Infine, ulteriori 4 CFU devono essere acquisiti attraverso lo stage, la cui frequenza è obbligatoria. Lo stage è svolto sotto la guida di un tutor aziendale e sotto la supervisione di un tutor universitario, e potrà essere svolto, secondo le modalità definite nell'apposito regolamento, presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o presso i laboratori dell'Università.

Si consiglia di scegliere le attività di stage in maniera correlata con le attività relative alla prova finale (tesi di laurea). Al termine dello stage, lo studente deve stilare una relazione dell'attività svolta che dovrà essere approvata dalla Commissione Stage e Rapporti con il Territorio (SeRT).

Per le informazioni sul tirocinio si rimanda al Regolamento delle attività di tirocinio del Corso di Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di Laurea Magistrale, per 24 CFU.

Propedeuticità

Si consiglia di seguire i corsi negli anni indicati, in quanto al primo anno vengono erogati corsi di base comuni ed al secondo corsi più orientati a seconda degli interessi dello studenti. Inoltre, la scansione temporale prevista dal piano didattico garantisce (ove possibile) che non ci siano sovrapposizioni delle ore di lezione fra i vari corsi obbligatori e tiene conto anche del carico di lavoro che lo studente deve svolgere.

Frequenza

La frequenza alle seguenti attività è obbligatoria:

- Laboratorio di Comunicazione Visiva (4 CFU);
- Esercitazioni del corso di Comunicazione Visiva e Design delle Interfacce (2 CFU).

Nel caso di frequenza obbligatoria, il rispetto della frequenza costituisce premessa indispensabile per l'accesso alla verifica finale. In tutti i casi di frequenza obbligatoria, essa si ritiene rispettata se corrisponde almeno al 75% del totale delle ore previste per le relative attività didattiche.

Negli altri insegnamenti la frequenza, pur non obbligatoria, è consigliata e la partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni costituisce un elemento di valutazione delle verifiche di profitto.

Alcuni insegnamenti, pur non richiedendo la frequenza obbligatoria alle lezioni o alle esercitazioni, richiedono agli studenti la partecipazione ad attività progettuali in gruppo con altri studenti.

Appelli d'esame

Gli insegnamenti sono ripartiti tra due semestri secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per ogni insegnamento sono previsti 5 appelli di esame, distribuiti tra giugno-luglio, settembre, gennaio-febbraio. La validità del programma d'esame è limitata al solo anno accademico in cui il corso è stato frequentato. Allo scadere dell'ultimo appello della sessione annuale il programma del corso non è più valido. Solo per i corsi del secondo semestre la validità del programma d'esame è prorogata fino ai due appelli del successivo anno accademico.

Piano degli studi

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio relativo all'anno di immatricolazione dello studente.

Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio

all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario. Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta. Il piano di studio è approvato dal Consiglio di Coordinamento Didattico di Teoria e Tecnologia della Comunicazione. Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Attività di orientamento e tutorato

All'inizio e durante l'anno accademico verranno organizzati degli incontri dove i docenti del corso di studio presenteranno gli insegnamenti agli studenti, allo scopo di fornire indicazioni specifiche sull'organizzazione del corso di studio e di chiarire eventuali dubbi per la compilazione consapevole dei piani di studio.

Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha l'obiettivo di verificare le competenze acquisite dallo studente e la capacità di utilizzare tali competenze nell'effettuazione di un progetto in cui sia affrontato in modo originale e innovativo una problematica coerente con le tematiche affrontate nel corso di laurea. Essa consiste nella stesura di un elaborato scritto nel quale viene presentata un'analisi critica della letteratura e il progetto svolto dal/la candidato/a sul tema prescelto.

L'attività di Tesi può essere svolta anche presso organizzazioni (aziende o enti) esterne all'Ateneo. La tesi di Laurea può essere scritta in lingua inglese. Essa verrà presentata e discussa in seduta pubblica davanti a una Commissione di Laurea la cui composizione è stabilita dal Regolamento Didattico di Ateneo e che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. Le modalità di presentazione e di valutazione del lavoro individuale dello studente sono ulteriormente specificate nel Regolamento della prova

finale del Corso di Laurea Magistrale. L'ammissione alla prova finale è subordinata alla presentazione della richiesta di assegnazione del relatore secondo quanto stabilito da tale regolamento.

Criteria per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e albi professionali

Un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Coordinamento Didattico provvederà alla valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale secondo i tempi e le modalità stabiliti dall'Ufficio Gestione Carriere dell'Ateneo.

In base al D.M. 270/2004 e alla L. 240/2010, le università possono riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 12 CFU, fermo restando che il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibile complessivamente tra Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale è pari a 12.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

È possibile il trasferimento al secondo anno di studenti di altri Atenei provenienti da Corsi di Laurea della Classe LM92 (Teorie della Comunicazione, ex 270) e LS101/S (Teoria della Comunicazione, ex 509), purché abbiano acquisito 40 dei CFU previsti dal presente regolamento, rimanendo possibile l'iscrizione al I anno nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU.

Piano didattico coorte 2016-17

Primo Anno (attivo nell'a.a. 2016-17)

Attività obbligatorie:

- F9201P100 Cognizione e linguaggio – L-LIN/01 – 8 CFU;
- F9201P008 Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica – IUS/09 – 8 CFU;
- F9201P007 Ergonomia cognitiva – M-PSI/01 – (8 CFU);
- F9201P011 Laboratorio di comunicazione visiva - Tirocini formativi e di orientamento (4 CFU);
- F9201P025 Strumenti e applicazioni del Web – INF/01 – (8 CFU).

Due corsi a scelta fra i seguenti (6 CFU ciascuno):

- F9201P200 Comunicazione Digitale – INF/01;
- F9201P204 Elaborazione di dati multimediali – INF/01;
- F9201P201 Elementi di informatica – INF/01;
- F9201P027 Gestione della conoscenza – INF/01;
- F9201P026 Sistemi informativi – ING-INF/05.

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU ciascuno):

- F9201P006 Psicofisica e percezione – M-PSI/01;
- F9201P202 Psicologia cognitiva per la comunicazione – M-PSI/01.

Secondo Anno (attivo nell'a.a. 2016-2017 e previsto per la coorte 2016-17)

Attività obbligatoria:

- F9201P004 Comunicazione visiva e design delle interfacce – ICAR/17 – 8 CFU.

Un corso a scelta fra i seguenti (8 CFU ciascuno):

- F9201P022 Atteggiamenti e opinioni – M-PSI/05;
- F9201P009 Psicologia dei consumi – M-PSI/06;
- F9201P021 Psicologia delle influenze sociali – M-PSI/05;
- F9201P019 Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati – M-PSI/06;
- F9201P203 Web marketing – SECS-P/08.

Due corsi a scelta fra i seguenti (INF/01 – 6 CFU ciascuno):

- F9201P039 Data warehouse;
- F9201P036 Imaging digitale;
- F9201P037 Informatica grafica;
- F9201P034 Informatica per l'organizzazione;

F9201P031 Information retrieval;
F9201P033 Intelligenza artificiale;
F9201P028 Laboratorio di progettazione;
F9201P038 Laboratorio di progettazione II;
F9201P035 Sistemi complessi: modelli e simulazioni;
F9201P030 Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti;
F9201P032 Ubiquitous e context-aware computing.

Attività formativa a scelta (8 CFU).

Tirocinio (4 CFU).

Prova finale (24 CFU).

Descrizione degli esami del PRIMO ANNO

Coorte 2016-17

COGNIZIONE E LINGUAGGIO (F9201P100)

CFU: 8

COGNITION AND LANGUAGE

Maria Teresa Guasti

L/LIN-01

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Valutazione dei testi e dei processi di comprensione • Meccanismi di lettura e accessibilità ai siti web • Scrittura e nuove tecnologie • Il multilinguismo nella società attuale.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Capacità di valutare la complessità dei testi • Capacità di usare conoscenze nella progettazione di siti web • Capacità di progettare contenuti accessibili.

Programma

Processi di comprensione i testi e dialoghi • Processi di risoluzione di anafore • Processi di comprensione delle frasi • Leggibilità dei testi • Processi di lettura e apprendimento delle lettura e disturbi della lettura • Scrittura e cambiamenti cognitivi • La mente multilingue e l'impatto della seconda lingua sui giudizi e capacità inferenziali.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni, filmati, esercizi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta con domande aperte e a scelta multipla e presentazione di un progetto orale.

Bibliografia

Warren P. (2013). *Introducing Psycholinguistics*. Cambridge University Press (capitoli: 1, 6, 10, 11, 12).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

COMUNICAZIONE DIGITALE (F9201P200)

CFU: 6

DIGITAL COMMUNICATION

Stefania Bandini / Nicola Zanardi

INF/01

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 48

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di formare una nuova generazione di comunicatori digitali consapevoli della natura dinamica e ad alta complessità degli atti comunicativi attuali e prospettici, fornendo gli strumenti necessari all'interazione multidisciplinare con il supporto di esempi concreti, best practises, case histories e interventi esterni.

Programma

LA SFIDA DELLA COMPLESSITÀ - COMPLEXITY UNCHAINED (BANDINI): Introduzione alla complessità e ai sistemi complessi: Network Science: sistemi complessi come reti dinamiche. Strutture delle reti complesse: caratteristiche ed esempi. Impatto della scienza delle reti nell'attuale scenario tecnologico • Nozioni di base della Teoria dei Grafi: scelte di rappresentazione e linguaggio formale condiviso. Misure e tipi di grafo. Distanze, percorsi, gradi, distribuzioni • Random networks: introduzione e concetti fondamentali. Dai 6 gradi ai 19 gradi di separazione. Gradi di separazione (small world), distribuzione, coefficienti di clustering e distanze medie. Il caso di Internet. Modelli epidemici: le basi teoriche della comunicazione virale • Volume delle reti: i 6 gradi di separazione di Milgram. Clustering e reti sociali. Effetti strutturali nelle reti complesse. Modelli evolutivi di reti complesse e relative problematiche. Reti a struttura modulare e clustering gerarchico: il caso delle communities • Reti dinamiche complesse: dalla mobilità individuale alle reti di trasporto. Modellazione di reti urbane, tecnologie di comunicazione e dei servizi. Congestioni e mitigazioni. Esempio: Spatio-temporal Patterns of Urban Human Mobility Measured from Subway Smart Cards • Folle, pedoni e gruppi: comportamenti sociali complessi e relazioni dinamiche. Interazione e comunicazione digitale e nello spazio fisico. Fenomeni di auto-organizzazione, pushing e mitigation. Profilazioni e simulazioni di fenomeni di crowd • Case Study: interazioni e comunicazione

digitale nelle comunità legate al mondo musicale • Case Study: fenomeni di aggregazione sociale telematica e fisica: l'esempio dei concerti live.

LA COMPLESSITA' DELLA SFIDA DIGITALE – I CANALI, I CONTENUTI, IL FUTURO PROSSIMO (ZANARDI): Cenni storici generali sulla genesi della comunicazione, fino allo sviluppo nell'Occidente nel dopoguerra ed al contesto contemporaneo • Breve storia delle professionalità necessarie, recenti e passate, e rassegna degli skill richiesti per un'autorialità e una creatività mirata (dal grafico allo smaltitore di dati passando per copy/art, web designer e creatore di app) • Esiste una TV dell'oggi, di domani e di dopodomani? Multicanalità e sinestesie dei canali. Moltiplicazione dei punti di contatto con il mercato degli utenti, dei cittadini consapevoli e dei consumatori • Il ruolo dei terminali mobili come hub di contenuti da veicolare. Ecosistemi di alfabetizzazione funzionale • Assemblare le complessità. Una mappa (per forza incompleta e sempre in divenire) delle possibili opportunità progettuali e realizzative • Case History - Comunicazione digitale. Uno scenario aggiornato. (Matteo Abbà Bit Mama Reply) • Case History Data Visualization. L'estetizzazione del dato - Paolo Rigamonti (Limiteazero).

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari, presentazione di casi di studio. Supporto in e-learning allo studio individuale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta per le due parti del corso, progetto di gruppo e presentazione orale.

Bibliografia

Barabasi A.L. (2002). *Link*. Torino: Einaudi Editore.

Gandolfi A. (2008). *Formicai, imperi, cervelli: introduzione alla scienza della complessità*. Torino: Bollati Boringhieri.

Williams J. (2016). *Social Media - Marketing Strategies for rapid growth using*.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMATICA (F9201P008)

CFU: 8

MEDIA LAW AND COMPUTER LAW

Riccardo De Ponti / Federico Furlan

IUS/09

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso le conoscenze di base del diritto dei media, di internet e del diritto penale dell'informatica.

Programma

Introduzione al diritto pubblico e costituzionale: costituzione, forma di stato, forma di governo, magistratura e corte costituzionale, forme di tutela nazionale e sovranazionale dei diritti • La manifestazione del pensiero a mezzo stampa: disciplina costituzionale; limiti; diritto di cronaca, critica e satira; l'ordine e la professione di giornalista; la responsabilità del direttore • La TV: principi costituzionali, evoluzione storica, la legge Gasparri, la Rai TV. La comunicazione politica • Diritto di internet: confini, controlli e responsabilità • La pubblicità commerciale • Introduzione alla parte generale del diritto penale • La nozione di reato informatico • Le frodi informatiche • I danneggiamenti informatici. La diffusione di programmi virus • L'accesso abusivo ad un sistema informatico. La diffusione abusiva di password • I falsi informatici.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i frequentanti la verifica dell'apprendimento deriva da prove intermedie parziali sulle due parti; per i non frequentanti è previsto un colloquio orale.

Bibliografia

PRIMA PARTE.

PER I FREQUENTANTI: Cuniberti M., Lamarque E., Tonoletti B., Vigevani G.E., Viviani Schlein M.P., (2011). *Percorsi di diritto del-*

l'informazione. Giappichelli.

PER I NON FREQUENTANTI: Gardini G. (2014). *Le regole dell'informazione. Dal cartaceo al bit*. Giappichelli (esclusi i capp. 2, 8 e 12).

SECONDA PARTE: Pecorella C. (2006). *Il diritto penale dell'informatica*. Cedam.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

ELABORAZIONE DI DATI MULTIMEDIALI (F9201P204)

CFU: 6

MULTIMEDIA DATA PROCESSING

Francesca Gasparini

INF/01

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Lo studente dal punto di vista teorico imparerà le nozioni fondamentali per il passaggio da segnale analogico a digitale e le basi per il trattamento e la compressione del segnale digitale. Dal punto di vista pratico, durante le esercitazioni frontali e il laboratorio applicherà le nozioni teoriche acquisite nel caso di segnali audio, immagine e video.

Programma

Il corso offre un'introduzione ai segnali multimediali, immagini, video ed audio, illustrandone le principali modalità di digitalizzazione, trattamento e compressione. In particolare durante il corso si analizzerà il passaggio da segnale analogico a digitale, introducendo in particolare i concetti di campionamento e quantizzazione. Verranno poi illustrati i principali metodi di trattamento dei segnali, codifica e compressione con e senza perdita applicati ai diversi segnali audio, immagine e video.

Metodi didattici

Il corso è costituito da lezioni frontali, esercitazioni in aula e da un'attività di laboratorio durante la quale verranno svolti progetti di verifica delle nozioni acquisite, che è parte integrante dell'esame.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. I progetti svolti durante il laboratorio costituiscono parte integrante della valutazione finale. La valutazione è espressa in trentesimi.

Bibliografia

Gonzalez R., Woods R. (2007). *Digital Image Processing*. (3rd Ed.). Pearson International Edition.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

ELEMENTI DI INFORMATICA (F9201P201)

CFU: 6

ELEMENTS OF COMPUTER SCIENCE

Sara Manzoni

INF/01

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Nozioni e strumenti per la comprensione, la valutazione critica e l'uso consapevole delle tecnologie informatiche e le applicazioni del Web • Approfondimento delle applicazioni distribuite web-based.

Programma

Elaboratori elettronici: architettura funzionale, elaborazione dell'informazione, memorizzazione e archiviazione, interazione con utente (I/O) • Rappresentazione e gestione dell'informazione: concetto di algoritmo, programma e processo. Metodi di codifica al variare del tipo di dato. Basi di dati e sistemi informativi • Il sistema operativo: modello a strati, meccanismi di gestione dei processi, della memoria, delle periferiche di I/O • Le reti: topologie e tipologie, commutazione di pacchetto, larghezza di banda, messaggio e altre nozioni di base delle reti informatiche, modelli di comunicazione di rete (esempi: peer-to-peer, client-server, comunicazione via socket) • I protocolli di rete: concetto di protocollo, modello a strati di Internet. Esempi di diversi protocolli: TCP/IP, HTTP e SMTP • Architettura delle applicazioni del Web: lato client (HTML form, AJAX) • Durante le attività di esercitazione sarà mostrato l'uso pratico di strumenti come HTML5, JavaScript, CSS3, JSON

(come riferimenti principali) e saranno forniti gli strumenti per lo sviluppo in autonomia di semplici Rich Internet Application.

Metodi didattici

Lezioni frontali affiancate da attività di esercitazione assistita (presso i laboratori didattici, qualora gli studenti non dispongano di PC propri).

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'apprendimento delle nozioni oggetto del corso e la capacità individuale di applicazione delle medesime saranno verificati attraverso una prova scritta (integrata da un colloquio orale).

Bibliografia

Lazzari M. (2014 o 2015). *Informatica umanistica*. Mc Graw Hill. *Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.*

ERGONOMIA COGNITIVA (F9201P007)

CFU: 8

COGNITIVE ERGONOMICS

Rossana Actis Grosso

M-PSI/01

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Alla fine del corso, gli studenti dovranno: Essere consapevoli delle implicazioni che la ricerca psicologica ha sullo sviluppo del design e della valutazione dei sistemi • Essere in grado di spiegare l'importanza della progettazione user-centered • Valutare come le tecnologie debbano essere disegnate per supportare la comunicazione e la collaborazione, e come il design può influenzare questi processi • Valutare come le tecnologie possano influenzare l'esperienza dell'utente e come possano incoraggiare cambiamenti nel comportamento.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Alla fine del corso, gli studenti dovranno: Essere in grado di applicare le maggiori teorie di psicologia cognitiva a casi-studio pratici • Essere in grado di comunicare idee e risultati di ricerca anche in forma

scritta • Saper lavorare in gruppo.

Programma

Ergonomia e psicologia • I processi cognitivi e le unità di misura in psicologia • Usabilità, accessibilità e accettabilità • Progettare prodotti usabili: affordance, mapping e feedback • Analisi di interfacce: simboli grafici, strumenti cognitivi • Progettare per l'interazione: sviluppare Personas e Scenari; analisi dei requisiti: interviste e questionari; probes e card sorting; casi d'uso • Il design partecipativo • Come ragioniamo: gli errori di pensiero; prevenire gli errori • User experience. Il modello di Hassenzhal: i prodotti self e i prodotti act • Valutare un prodotto: la valutazione euristica; discount heuristic evaluation e cognitive walkthrough; valutazione cooperativa e codiscovery; laboratori viventi e valutazione da remoto; esperimenti controllati • Valutare in pratica: misure e unità di misura dell'usabilità; riferire i risultati della valutazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula; per gli studenti frequentanti sviluppo di un progetto originale, concernente un'analisi di usabilità e/o user-experience o, in alternativa, l'ideazione di un nuovo prodotto con analisi di fattibilità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale sui libri di testo e sulle dispense delle lezioni; in alternativa esposizione in forma scritta e discussione e presentazione del progetto sviluppato a lezione.

Bibliografia

Norman D. (2014). *La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani*. Firenze: Giunti Editore.

Norman D. (2004). *Emotional design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana*. Milano: Apogeo.

Reason J. (2014). *L'errore Umano*. EPC Editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

GESTIONE DELLA CONOSCENZA (F9201P027) CFU: 6

KNWOLEDGE MANAGEMENT

Alessandra Agostini

INF/01

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI LABORATORIO: 12 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà specifiche conoscenze e competenze per partecipare in modo critico e propositivo a progetti di sviluppo di soluzioni tecnologiche e organizzative mirate a promuovere la gestione della conoscenza nelle organizzazioni e nelle comunità di pratica.

Programma

Motivazioni, storia e concetti di base del Knowledge Management (KM) • Il modello di Nonaka e Takeuchi • Le Comunità di Pratica • Il concetto di Social Capital: caratteristiche e sue dimensioni • Da Document Management Systems (DMS) a Knowledge Management Systems (KMS) • Stimolare la condivisione e la circolazione della conoscenza nelle organizzazioni • Esempio di KMS per supportare organizzazioni in forte mobilità • Presentazione, discussione e confronto di alcuni casi reali di KMS usate in organizzazioni • Il ruolo della "underspecification" nel KM • Il ruolo delle annotazioni nel KM • Uso dei Social Media nelle Organizzazioni • Classificazioni ed ontologie: una visione critica • Gestione delle competenze: tecnologie ed esempi • Metodi di elicitazione dei requisiti per applicazioni di KM • Tecnologie di supporto alla cittadinanza per una votazione consapevole nei referendum.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio di supporto alle esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento comprende una prova scritta con tre domande aperte (effettuata il giorno dell'appello) ed un colloquio orale svolto alcuni giorni dopo.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE

VISIVA (F9201P011)

CFU: 4

VISUAL COMMUNICATION LABORATORY

Gabriele Nicolai / Sara Radice

SEMESTRE II ORE DI ESERCITAZIONE: 48

Obiettivi formativi

Il corso introduce gli studenti ai software e ai principi base della progettazione delle interfacce visive digitali.

Ulteriori informazioni saranno disponibili sul sito di e-learning del corso.

Programma

Gestione delle immagini • Gestione del lay-out • Gestione della tipografia • Gestione del colore • Salvataggi e compressione • Formati grafici.

Metodi didattici

Lezioni teoriche, attività progettuali, workshop.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modalità progettuale. Modalità teorica.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOFISICA E PERCEZIONE (F9201P006)

CFU: 8

PSYCHOPHYSICS AND PERCEPTION

Natale Stucchi

M-PSI/01

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

Introdurre la teoria della misura psicofisica e i metodi psicofisici • Applicazione dei metodi nella psicologia sperimentale e nell'er-

gonomia. Durante il corso lo studente imparerà ad usare e a gestire in autonomia le principali tecniche psicofisiche usate per studiare il comportamento umano e affronterà alcuni argomenti di psicologia rilevanti per il corso di studi.

Programma

PRIMA PARTE. Nozioni di base per progettare esperimenti comportamentali: revisione delle nozioni di base di statistica • Introduzione pratica ai modelli lineari generali • Psicofisica classica e metodi psicofisici • Nozioni di base di scaling unidimensionale • Metodo dei giudizi comparativi di Thurstone • Introduzione alla Signal Detection Theory e alle sue applicazioni • Introduzione alle rating scales e allo scaling multidimensionale.

SECONDA PARTE: Percezione degli oggetti • Percezione del colore • Percezione del tempo e dello spazio • Applicazioni all'ergonomia • Esercitazioni ed esperimenti effettuati utilizzando i metodi introdotti nella prima parte del corso.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, esperimenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. Per i frequentanti la valutazione sarà effettuata sulla base del lavoro svolto nel corso (due verifiche a metà e alla fine del corso e la relazione scritta su un esperimento effettuato utilizzando uno dei metodi psicofisici introdotti durante il corso).

Bibliografia

TESTO DI APPROFONDIMENTO: Gescheider G.A. (1997). *Psychophysics. The Fundamentals*. London: Lawrence Erlbaum (3d Ed.) (libro disponibile in formato e-book nella biblioteca dell'università: <http://search.ebscohost.com.proxy.unimib.it/login.aspx?direct=true&db=nlebk&AN=602134&site=ehost-live&scope=site>).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA COGNITIVA PER LA COMUNICAZIONE (F9201P202)

CFU: 8

COGNITIVE PSYCHOLOGY FOR COMMUNICATION

Rossana Actis Grosso / Paola Ricciardelli

M-PSI/01

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della psicologia cognitiva. In particolare verranno fornite le conoscenze psicologiche necessarie sia per una buona conoscenza del potenziale utente di servizi e prodotti sia per una buona progettazione dei processi comunicativi (sia on-line che off-line).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Alla fine del corso, gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di declinare le principali conoscenze teoriche in psicologia cognitiva in progetti pratici quali, ad esempio, progetti volti ad incoraggiare processi di cambiamento nel comportamento del singolo o della comunità, progetti volti al supporto della lavoro collaborativo, casi-studio pratici.

Programma

Definizione della Psicologia Cognitiva e sua applicazione nei processi comunicativi • Principali metodi di ricerca in psicologia cognitiva • I processi cognitivi • Percezione visiva: differenza tra vedere e percepire • Illusioni visive e "costruzione" della realtà • Misurare la percezione • Cognizione embodied: percepire per agire • I processi attentivi: principali teorie • Attenzione sostenuta, attenzione congiunta • Joint attention e processi di collaborazione/cooperazione e antagonismo • Memoria: processi di base, teorie ed esempi • Progettazione di sistemi a supporto della memoria: memoria esterna, memoria nel mondo • Come ragioniamo: presa di decisioni, errori di valutazione, percezione del rischio • Percezione sociale. Stereotipi e pregiudizi: caratteristiche in-group e out-group.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula; per gli studenti frequen-

tanti analisi di un tema a scelta attraverso la lettura di articoli scientifici e stesura di un report scritto con presentazione in aula, evidenziando i legami con altre aspetti della psicologia cognitiva.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale sui libri di testo e sulle dispense delle lezioni; in alternativa esposizione in forma scritta e discussione e presentazione del progetto sviluppato a lezione.

Bibliografia

Smith E.E., Kosslyn S.M. (2016). *Psicologia Cognitiva. Mente e cervello*. Pearson Editore.

Gerrig R. J., Zimbardo P.G., Anolli L.M. (2016). *Introduzione alla Psicologia Generale*. Pearson Editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

SISTEMI INFORMATIVI (F9201P026)

CFU: 6

INFORMATION SYSTEMS

Carlo Batini

ING-INF/05

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente ha la possibilità di capire le relazioni tra gli elementi organizzativi, sociali, economici e tecnologici coinvolti nella progettazione di un sistema informativo e di un servizio, essendo in grado di valutare e ottimizzare la qualità e il valore del sistema informativo e del servizio.

Programma

I sistemi informativi, tipi di sistemi informativi, struttura di un sistema informativo • Ciclo di vita dei sistemi informativi, metodologia di progettazione di sistemi informativi • Qualità dei sistemi informativi • I servizi, qualità e valore dei servizi • Ciclo di vita dei servizi, metodologie di progettazione di servizi • Casi di studio di progettazione di sistemi informativi • Casi di studio di progettazione di servizi.

Metodi didattici

Lezioni frontali; far scaturire quanto possibile la teoria dagli studi di caso, proporre progetti ed esercizi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Progetti ed esercizi in corso d'anno, esame scritto e orale.

Bibliografia

Viscusi G., Batini C., Mecella M. (2010). *Information systems for eGovernment*. Springer Verlag.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI E APPLICAZIONI

DEL WEB (F9201P025)

CFU: 8

TOOLS AND APPLICATIONS OF THE WEB

Giuseppe Vizzari

INF/01

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPrensIONE. Concetti base di reti di computer e protocolli • Concetti base degli standard e dei linguaggi del web • Browser web, ruolo e storia • Applicazioni e servizi web principali, social network • Tool attuali per la creazione di contenuti online (blog, content management systems).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE. Uso di applicazioni e servizi web principali, social network • Uso di WordPress e plugin principali per la creazione di un blog tematico.

Programma

Concetti base di reti di computer e protocolli • Concetti base degli standard e dei linguaggi del web • Browser web, ruolo e storia • Applicazioni e servizi web principali, social network • Tool attuali per la creazione di contenuti online (blog, content management systems) • Sviluppi recenti.

Metodi didattici

Il corso ha in parte una impostazione laboratoriale: agli studenti

viene, infatti, richiesto di sperimentare l'uso di numerose applicazioni online, scelte fra quelle più note, e di costruire una personale presenza su diversi social media.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica di apprendimento avverrà attraverso una prova scritta, la presentazione in aula di un tema di approfondimento concordato, la realizzazione in gruppo di un blog tematico.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Descrizione degli esami del SECONDO ANNO Coorte 2015-16

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI (F9201P022) CFU: 8

ATTITUDES AND OPINIONS

Silvia Mari

M-PSI/05

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 56

Mutuato da Atteggiamenti e Opinioni, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

COMUNICAZIONE VISIVA E DESIGN

DELLE INTERFACCE (F9201P004) CFU: 8

VISUAL COMMUNICATIONS AND INTERFACE DESIGN

Letizia Bollini

ICAR/17

SEMESTRE I ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti teorici, professionali e progettuali della disciplina del de-

sign delle Interfacce applicata agli ecosistemi della comunicazione digitale con particolare attenzione agli aspetti visivi, d'interazione e comunicativi delle interfacce grafiche, multimodali e touch.

Programma

L'ecosistema digitale dell'interfaccia • Interfacce visive, touch e multimodali • Principi del basic design • Spazio e architettura dell'interfaccia • Tipografia digitale • Progettare con il colore • Imagery e linguaggio visivo.

Metodi didattici

Lezioni teoriche, attività progettuali, workshop.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modalità progettuale. Modalità teorica.

Bibliografia

Bollini L. (2008). *Registica multimodale. Il design dei new media*. Santarcangelo di Romagna: Maggioli editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

DATA WAREHOUSE (F9201P039)

CFU: 6

DATA WAREHOUSE

Federico Cabitza / Andrea Maurino

INF/01

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Obiettivi formativi

The student will acquire competences related to the following activities: (i) analysis and reconciliation of heterogeneous data sources, (ii) definition of schemas of fact, (iii) data visualization theory, (iv) data visualization technique.

Programma

Big data refers to the possibility to capture, storage and analyze very large set of data supporting new kinds of analysis. These new technologies enrich Datawarehouse systems that are collection of methods, techniques, and tools to conduct data analyses that help

with performing decision-making processes and improving information resources. The course proposes a methodology for the design and development of a datawarehouse and its visualization.

Metodi didattici

Lectures and exercises with discussion of case studies.

Modalità di verifica dell'apprendimento

TWO POSSIBILITIES:

- Oral examination with discussion of exercises made by the students;
- Written examination + oral examination.

Bibliografia

Golfarelli M., Rizzi S. *Data Warehouse: Teoria e pratica della progettazione* (2a ed.). McGraw-Hill.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

IMAGING DIGITALE (F9201P036)

CFU: 6

DIGITAL IMAGING

Raimondo Schettini

INF/01

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Competenze specifiche per comprendere la catena di elaborazione e riproduzione delle immagini per camere digitali, scanner, display, stampanti • Saper progettare ed implementare algoritmi di elaborazione o analisi di immagini, e saper valutarne l'efficacia • Gestione di media pittorici; progettare, sviluppare ed integrare moduli specifici di analisi, riconoscimento, ricerca e fruizione delle immagini e dei video in un sistema informativo multimediale.

Programma

Percezione e misura del colore • Algoritmi adattativi per l'elaborazione delle immagini (modifica del contrasto, riduzione del rumore, localizzazione rimozione degli artefatti, composizione di immagini, etc.) • Principi di base dell'elaborazione e riproduzione delle immagini nei dispositivi grafici, quali le camere digitali, gli scanner, i

monitor e le stampanti • I sistemi di gestione del colore (Color Management Systems - CMS) e gli standard a loro associati • Metodi soggettivi e oggettivi per la valutazione della qualità delle immagini • Riconoscimento e classificazione di database di immagini e video: Metodi per l'indicizzazione ed il reperimento di dati pittorici nei sistemi informativi multimediali • Uso delle variabili visive (colore, forma, trama, etc.) per la rappresentazione di informazioni qualitative e quantitative.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni con discussione di studi di caso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Modalità progettuale. Modalità teorica.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INFORMATICA GRAFICA (F9201P037)

CFU: 6

COMPUTER GRAPHICS

Gianluigi Ciocca

INF/01

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Obiettivi formativi

Lo studente acquisirà competenze per la progettazione e l'implementazione di algoritmi per la computer grafica 2D e 3D.

Programma

Introduzione al corso • Ripasso di elementi di Algebra • Pipeline di rendering 2D • Trasformazioni geometriche 2D • Algoritmi di rasterizzazione di primitive 2D • Antialiasing • Trasformazioni tra sistemi di coordinate • Algoritmi di Clipping 2D • Pipeline di rendering 3D • Trasformazioni geometriche 3D • Trasformazione di camera 3D • Trasformazione di proiezione 3D • Trasformazione Viewport 3D • Clipping 3D • Modellazione 3D • Hidden surface removal • Modelli di Illuminamento locale • Algoritmi di Shading • Texture Mapping • Bump Mapping • Environment Mapping • Modelli di illuminamento global • Ray Tracing.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e discussione di un progetto.

Bibliografia

Foley J. D., Van Dam A., Feiner S.K. (1994). *Introduction to computer graphics*. Addison-Wesley.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INFORMATICA PER L'ORGANIZZAZIONE (F9201P034)

CFU: 6

COMPUTING FOR THE ORGANIZATION

Giorgio De Michelis

INF/01

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Obiettivi formativi

Lo studente acquisisce la capacità di analizzare l'ICT all'interno di un'organizzazione e di pianificare la sua evoluzione.

Programma

Una visione moderna del rapporto tra tecnologie, sistemi informativi e persone: le tecnologie come fatto organizzativo • I tre lati delle tecnologie per l'organizzazione: Tecnologie a supporto delle operazioni (operational information systems); Tecnologie a supporto del governo (strategic information systems and business intelligence); Tecnologie a supporto della collaborazione (collaboration and coordination support systems and knowledge management systems) • Unitarietà delle tecnologie per l'organizzazione dal punto di vista del servizio erogato: la scienza dei servizi • Le tre forme di interoperabilità e integrazione: contestuale, semantica, tecnologica. Ontologie come strumento per l'integrazione • I requisiti per piattaforme tecnologiche innovative: evolutività, cambiabilità, integrazione • Il caso delle reti di imprese in Italia • La frontiera delle tecnologie informatiche per l'organizzazione: cloud computing e situated computing.

Metodi didattici

Il corso si sviluppa in lezioni in cui gli elementi teorici e concettuali sono presentati a partire da una grande varietà di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Lo studente dovrà elaborare due testi che rispondono a due domande relativamente ad un caso di una organizzazione privata o pubblica. Colloquio orale.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INFORMATION RETRIEVAL (F9201P031)

CFU: 6

INFORMATION RETRIEVAL

Gabriella Pasi

INF/01

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI LABORATORIO: 12

Obiettivi formativi

Introduzione ai concetti fondamentali, ai modelli formali, e alle tecniche per la realizzazione di sistemi per il reperimento automatico di documenti in forma digitale (sistemi di "Information Retrieval", detti Motori di Ricerca o Motori di Ricerca su Web quando i documenti da reperire sono costituiti da pagine Web) e per la raccomandazione di informazioni (sistemi di "Information Filtering"). In questo contesto il principale problema da affrontare è quello della valutazione della rilevanza dei documenti rispetto alle necessità informative dell'utente. Al termine del corso lo studente sarà in grado di progettare tecniche per il reperimento, il trattamento e l'indicizzazione di testi semi-strutturati, e di utilizzare software "open source" per la definizione di applicazioni di Information Retrieval. Il laboratorio sarà finalizzato alla realizzazione di una applicazione.

Programma

Introduzione all'Information Retrieval (IR) e all'Information Filtering (IF) • Documenti e necessità informative, e loro rappresentazione • Il concetto di rilevanza, probabilità e parzialità •

Efficienza, efficacia; valutazione dell'efficacia di un sistema di IR e di un sistema di IF • Introduzione al software open source per la definizione di motori di ricerca • Le tecniche di indicizzazione di testi e cenni di tecniche di indicizzazione di documenti multimediali • Modelli di sistemi di Information Retrieval: i modelli base (Booleano, Vettoriale, modelli Probabilistici). Modelli avanzati. Information Retrieval di documenti strutturati e multimediali • I motori di ricerca su Web: crawling, link analysis e altri fattori per la stima della rilevanza di pagine Web • La valutazione dei motori di ricerca • Argomenti avanzati: Personalizzazione della ricerca; analisi di contenuto generato dagli utenti; la credibilità delle informazioni sul Social Web.

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni in aula ed esercitazioni in laboratorio. Sono previsti seminari tenuti da esperti del settore a livello nazionale ed internazionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e colloquio orale separati, realizzazione di un progetto di laboratorio.

Bibliografia

Manning C.D., Raghavan P., Schütze H. (2008). *Introduction to Information Retrieval*. Cambridge University Press.

Scott J. (2013). *Social Network Analysis*. (3d Ed.). SAGE.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (F9201P033)

CFU: 6

ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Stefania Bandini

INF/01

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI ESERCITAZIONI: 10

Obiettivi formativi

Padroneggiare conoscenze e strumenti di base necessari per affrontare la comprensione, l'utilizzo e la creazione di sistemi di Intelligenza Artificiale • Capacità di analizzare classi di problemi

particolarmente adatti ad essere trattati con metodi e tecniche caratterizzanti della disciplina • Problematiche di discriminazione tra fruibilità di soluzioni attuali e direzioni innovative promettenti della ricerca in questo settore • Strumenti concettuali, computazionali e metodologici per comprendere e sviluppare soluzioni innovative a problemi di automazione mediante tecniche avanzate di Intelligenza Artificiale.

Programma

Semantica e modelli di rappresentazione delle informazioni sul Web (motori semantici e meccanismi di interrogazione basi di dati e motori di ricerca, folksonomie, ontologie e metadati) • Rappresentazione della conoscenza nel Semantic Web: semantica delle informazioni e applicazioni basate sulla conoscenza; basi di conoscenza nel Semantic Web (Linked Open Data e Ontologie); modelli per la rappresentazione della conoscenza e ragionamento automatico (OWL, ragionamento automatico; tipi di relazioni particolarmente significative) • Motori e tecnologie semantiche (gestione delle informazioni per sistemi basati sulla conoscenza, motori semantici complessi mediante integrazione di componenti di estrazione, rappresentazione e analisi di conoscenza; rassegna di tecnologie innovative per l'estrazione di conoscenza; machine learning nelle tecnologie semantiche) • Modelli e tecniche di matching semantico (link discovery e entity linking, matching di ontologie, matching cross-lingual per allineare informazioni in lingue naturali eterogenee) • Agenti autonomi: definizione, classificazione, comportamento, modelli di agenti con riflessi semplici, con memoria, basati su obiettivi, basati sull'utilità • Modelli e meccanismi di interazione tra agenti • Intelligenza Artificiale e Sistemi complessi: il caso della folla in ambienti reali e virtuali (modellazione, simulazione, analisi di comportamenti auto-organizzanti • Sistemi distribuiti e agenti autonomi: il caso degli smart environment (modelli, piattaforme ed esempi applicativi).

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni, discussione di casi d'uso e utilizzo della piattaforma Moodle, dove verrà pubblicato materiale didattico fornito dai docenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento verrà effettuata prevalentemente mediante la discussione di un progetto. Il progetto potrà consistere in: progettazione e/o sviluppo software mediante modelli computazionali discussi durante il corso; approfondimento di un particolare problema discusso nel corso con analisi critica dello stato dell'arte; progettazione e/o realizzazione di esperimenti per la valutazione di modelli computazionali e tecnologie proposti nel corso. Il progetto potrà essere individuale o realizzato in gruppi.

Bibliografia

LIBRI DI TESTO:

Russell S.J., Norvig P. (2005). *Intelligenza Artificiale: un approccio moderno*. Pearson - Prentice Hall. (Volume 1).

Della Valle E., Celino I., Cerizza D. (2009). *Semantic Web. Dai fondamenti alla realizzazione di un'applicazione*. (1a Ed.). Pearson, Addison Wesley.

LIBRI CONSIGLIATI:

Heath T., Bizer C. (2011). *Linked Data: Evolving the Web into a Global Data Space*. Morgan & Claypool.

Gandolfi A. (2008). *Formicai, imperi, cervelli: introduzione alla scienza della complessità*. Torino: Bollati Boringhieri.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LABORATORIO DI

PROGETTAZIONE (F9201P028)

CFU: 6

DESIGN LABORATORY

Giorgio De Michelis

INF/01

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Obiettivi formativi

Questo corso mette lo studente in condizione di analizzare, progettare e realizzare (in forma prototipale) un sistema per l'utente finale ad alta interattività in campi diversi come il web computing, l'ubiquitous computing, l'internet delle cose.

Programma

L'Interaction Design e le sue qualità • Discussione di alcuni progetti
• Apertura, molteplicità, continuità • Discussione di alcuni progetti
• Presentazione dei temi su cui svolgere il progetto • Progettazione da parte degli studenti.

Metodi didattici

Il corso si sviluppa in lezioni in cui elementi teorici e pratici sono presentati a partire da una grande varietà di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Discussione di un progetto.

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE II (F9201P038)

CFU: 6

DESIGN LABORATORY II

Leonardo Mariani

INF/01

SEMESTRE I e II ORE DI LEZIONE: 16

ORE DI LABORATORIO: 48

Obiettivi formativi

Acquisire, attraverso attività sperimentale, le competenze necessarie a progettare in modo autonomo un semplice sistema informatico coprendo l'intero ciclo di vita, dall'analisi al testing finale, mettendo in pratica le conoscenze acquisite nel corso di studi.

Programma

Obiettivi di progetto: Ingegnerizzazione dei requisiti • Elicitazione dei requisiti • Documentazione e specifica dei requisiti • Convalida dei requisiti • Discussione del tema dell'ingegnerizzazione dei requisiti su progetti concreti proposti dagli studenti • Obiettivi di progetto: Progetto architeturale • Architettura del problema • Architettura logica • Architettura concreta • Discussione del tema del progetto architeturale su progetti concreti proposti dagli studenti • Obiettivi di progetto: Progetto di dettaglio e sviluppo • Organizzazione del progetto di dettaglio: scalabilità, mantenibilità,

comprensibilità, evolvibilità • Scelte tecnologiche e implementazione • Discussione del tema del progetto di dettaglio e dello sviluppo su progetti concreti proposti dagli studenti • Obiettivi di progetto: Test e qualità • Piano di test • Test di unità, integrazione e sistema • Automazione del test • Discussione del tema del test e della qualità su progetti concreti proposti dagli studenti.

Metodi didattici

Presentazione e discussione in aula dei progetti svolti dagli studenti, attraverso le fasi del ciclo di sviluppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova finale orale (presentazione finale del progetto).

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

PSICOLOGIA DEI CONSUMI (F9201P009)

CFU: 8

CONSUMER PSYCHOLOGY

Nadia Olivero

M-PSI/06

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 14 frontali, 42 in modalità e-learning

Mutuato da Psicologia dei Consumi, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

PSICOLOGIA DELLE INFLUENZE

SOCIALI (F9201P021)

CFU: 8

PSYCHOLOGY OF SOCIAL INFLUENCES

Docente da definire

M-PSI/05

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 56

Mutuato da Psicologia delle influenze sociali, Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

SISTEMI COMPLESSI:

MODELLI E SIMULAZIONE (F9201P035)

CFU: 6

COMPLEX SYSTEMS: MODELS AND SIMULATION

Giuseppe Vizzari

INF/01

SEMESTRE II

ORE DI LEZIONE: 32

ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Obiettivi formativi

Gli studenti apprenderanno nuovi modelli, astrazioni e meccanismi utili per la modellazione di sistemi complessi e anche strumenti pratici per la progettazione e realizzazione di sistemi informatici (prevalentemente ma non esclusivamente) volti alla simulazione di sistemi complessi secondo l'approccio orientato agli agenti.

Programma

Introduzione al concetto di agente e sistemi multi-agente: dal singolo agente intelligente ad un sistema multi-agente; architetture di agente; modelli di interazione fra agenti; agenti ed ambiente • Automi cellulari e simulazione di sistemi complessi: sistemi complessi e sistemi complicati; automi cellulari monodimensionali e bi-dimensionali e loro applicazioni a casi paradigmatici di sistemi complessi: simulazione di traffico veicolare e di dinamiche di popolazione in sistemi biologici • Dagli automi cellulari ai sistemi multi-agente: modellazione e simulazione basata su agenti; modellazione e simulazione di pedoni e folle con agenti situati; social simulation; integrazione di modelli eterogenei; altri casi di studio • Agenti deliberativi: agenti cognitivi e stati mentali; concetto di deliberazione; esempi di modelli, linguaggi e ambienti per agenti deliberativi • Esempi di applicazioni di sistemi basati su agenti e multi-agente: applicazioni avanzate web; sistemi di supporto al lavoro cooperativo in ambienti di pervasive computing; ambienti reattivi e 'smart environment'.

Metodi didattici

I temi trattati saranno presentati in relazioni agli aspetti teorici e metodologici ma anche discussi in relazione ad esempi pratici e casi di studio; saranno presentati e discussi in opportune esercitazioni alcuni strumenti per la realizzazione di simulatori basati

su modelli e approcci discussi a lezione; saranno inoltre di volta in volta date indicazioni per approfondimenti nella letteratura scientifica del settore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Viene richiesta la realizzazione di un approfondimento in relazione ai temi trattati durante il corso che può comportare la realizzazione di un progetto (realizzazione e sperimentazione di un simulatore in forma prototipale), con un colloquio orale esteso a tutti i temi trattati nel corso.

Bibliografia

Ferber J. (1999). *Multi-Agent System: An Introduction to Distributed Artificial Intelligence*. Addison Wesley Longman.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

STRUMENTI DI INDAGINE PER LE ORGANIZZAZIONI E I MERCATI (F9201P019)

CFU: 8

ASSESSMENT OF ORGANIZATIONS AND MARKETING

Michele Ivaldi / Massimo Miglioretti

M-PSI/06

SEMESTRE II ORE DI LEZIONE: 64

Obiettivi formativi

CONOSCENZA E COMPRESIONE. Le metodologie, i processi e gli strumenti di indagine delle organizzazioni e dei mercati • Il concetto di qualità nelle organizzazioni • La raccolta di informazioni rispetto alle opinioni e agli atteggiamenti del consumatore.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE. Sviluppo di un progetto di analisi della qualità in organizzazione • Sviluppo di un progetto di ricerca di mercato rispetto ad un prodotto e/o un servizio • Lavoro di gruppo per sperimentare i vari passi della consulenza organizzativa sulla tematica della qualità in organizzazione e della ricerca di mercato.

Programma

Il corso segue il naturale percorso della consulenza aziendale e affronta le seguenti tematiche: Il primo contatto con l'azienda • La

progettazione di un intervento in azienda • La raccolta e l'analisi dei dati • La restituzione all'organizzazione e il supporto nelle scelte operative • Il concetto di qualità in azienda • La valutazione della qualità di processo e la valutazione della qualità percepita • Gli utenti della ricerca di marketing • La ricerca quantitativa di marketing • La ricerca qualitativa di marketing • Il questionario ed il colloquio nella ricerca di marketing • Lo studio del consumatore.

Metodi didattici

Le tematiche del corso sono approfondite attraverso la presentazione di casi, che vengono descritti, analizzati e ri-affrontati a lezione, anche attraverso la formazione di piccoli gruppi di lavoro. Agli studenti verrà inoltre chiesto di cimentarsi nello sviluppo individuale o di gruppo di un progetto di ricerca relativo alla qualità delle organizzazioni o di analisi di mercato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consiste in un colloquio orale che prenderà avvio dalla discussione di un progetto di analisi della qualità o di ricerca di mercato, che lo studente (individualmente o in gruppo) dovrà aver già preventivamente consegnato ai docenti, tramite relazione scritta.

Bibliografia

Gabassi P.G., Garzitto M.L., Perin G. (2005). *Psicologia e qualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

TECNOLOGIE E APPLICAZIONI DEI SISTEMI DISTRIBUITI (F9201P030)

CFU: 6

DISTRIBUTED SYSTEM TECHNOLOGIES AND APPLICATIONS

Flavio De Paoli

INF/01

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 40

ORE DI LABORATORIO: 12

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è fornire allo studente gli elementi fondamentali per comprendere e progettare applicazioni Web collabo-

rative e a servizi. Al termine del corso lo studente conoscerà i principali modelli di sistemi distribuiti basati su tecnologia Web e le caratteristiche fondamentali dei linguaggi e degli strumenti per la loro realizzazione. Con questo bagaglio di conoscenze sarà in grado di analizzare sistemi esistenti e partecipare alla progettazione di sistemi innovativi.

Programma

Introduzione al corso: evoluzione di Internet e del Web. Richiami dei concetti fondamentali per il corso: principi di programmazione ad oggetti e di funzionamento della rete Internet e del Web. Il protocollo HTTP e le applicazioni Web (Servlet/JSP). Identificare le risorse in rete: Uniform Resource Identifier (URI) e Domain Name Service (DNS) • Definizione di servizio, modelli organizzativi a servizi, architettura dei sistemi orientati ai servizi. Processi di business e servizi. Modelli e principi di cloud computing e loro impatto sul piano organizzativo e di architettura delle soluzioni • Web services: tipologie e caratteristiche (WSDL/SOAP, RESTful, Semantic Web Services), gestione dei servizi (pubblicazione, ricerca, utilizzo e composizione), gli standard e il loro ruolo. Principi e concetti dei sistemi distribuiti interattivi basati sui servizi. Applicazioni Web leggere. Rich Internet Applications: tecnologie Ajax • Scambio di informazioni. Formati di scambio dati nei sistemi distribuiti (RSS, JSON, XML); identificazione delle risorse e definizione degli spazi dei nomi (linked data e RDF); descrizione e annotazione dei servizi (sintattiche e semantiche): proprietà funzionali, non-funzionali e comportamentali; il problema del matchmaking per la ricerca e il confronto tra descrizioni (cenni) • Modelli e tecnologie emergenti: integrazione dei dati (mashup), social computing (Web 2.0), social networks e crowdsourcing, applicazioni mobili (mobile apps).

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni in aula con attività di studio individuale supportate da materiali didattici in e-learning.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene con un questionario con domande a risposta aperta o chiusa e colloquio obbligatorio. Pos-

sibilità di svolgere progetti di approfondimento.

Bibliografia

TESTI CONSIGLIATI:

Papazoglou M. (2008). *Web Services: Principles and Technology*. Prentice Hall.

Della Valle E., Celino I., Cerizza D. (2009). *Semantic Web: Dai fondamenti alla realizzazione di un'applicazione*. Addison Wesley.

Kurose J.F., Ross K.W. (2008). *Reti di calcolatori e internet: Un approccio top-down*. Addison Wesley (capitoli: 1 e 2).

Informazioni dettagliate circa altro materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

UBIQUITOUS E CONTEXT AWARE

COMPUTING (F9201P032)

CFU: 6

UBIQUITOUS AND CONTEXT AWARE COMPUTING

Alessandra Agostini

INF/01

SEMESTRE I

ORE DI LEZIONE: 24

ORE DI LABORATORIO: 36

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti ai principi ispiratori dell'ubiquitous computing ed alle tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto per la progettazione di sistemi context-aware. Sistemi cioè "consapevoli del contesto" nel quale avviene l'interazione uomo-macchina ed in grado quindi di adattarsi sia all'utente (es. alle sue preferenze) sia alla particolare situazione di uso del sistema (es. locazione e attività attuale dell'utente, risorse disponibili nelle vicinanze, etc.). Gli studenti saranno in grado di progettare sistemi ubiqui e applicazioni personalizzabili e adattive (adottando un approccio user-centered e basato sulle interazioni, i.e., Interaction Design). Il focus sarà su servizi a supporto della comunicazione e socializzazione, della collaborazione e cooperazione.

Programma

Introduzione al corso ed all'Ubiquitous Computing: Le 3 ore del Computer; Invisible & Calm Technology; Convivere con le tecno-

logie versus tecnologie intelligenti • Aree collegate e panoramica di esempi salienti • Context-aware computing: definizioni e panoramica della letteratura rilevante su cosa si intende con contesto e context-aware computing • Modellazione del contesto: approcci principali alla modellazione ed esempi selezionati • Interaction Design: cenni • Approfondimenti di domini applicativi, servizi e/o tecnologie tramite: seminari di esperti, presentazioni di gruppi di studenti • Incontri di discussione e revisione di progetti di gruppo.

Metodi didattici

Il corso adotta un approccio partecipativo all'insegnamento integrato con il modello anglosassone di svolgimento dell'esame. In pratica, l'esame è in parte svolto durante il corso stesso. Agli studenti è richiesta un'attiva partecipazione in aula e/o sui forum di discussione del corso. Le lezioni del docente saranno quindi arricchite da presentazioni di approfondimento effettuate da gruppi di studenti (un approfondimento per ogni gruppo). Il tema dell'approfondimento è individuato dal gruppo stesso con la supervisione del docente. I singoli gruppi saranno altresì responsabili di progettare un sistema/applicazione/servizio adottando un approccio user-centered e basato sulle interazioni (i.e. Interaction Design). Le tematiche dell'approfondimento e del progetto sono correlate per ottenere la massima sinergia.

Modalità di verifica dell'apprendimento

È fondamentale che gli studenti partecipino attivamente al corso, per quanto sia possibile svolgere l'esame anche da non frequentante. Gli studenti frequentanti e non dovranno svolgere un approfondimento concordato con il docente ed un progetto con verifiche in itinere dello stato di avanzamento del progetto.

Colloquio orale finale individuale e di gruppo (3 persone) nei quali verranno poste domande su: 1) I principali argomenti teorici affrontati nel corso (individuale); 2) Approfondimenti effettuati dagli esperti e dagli studenti (individuale); 3) Valutazione finale del progetto (in gruppo).

Bibliografia

Informazioni dettagliate circa il materiale didattico saranno pubblicate sulla relativa pagina del sito e-learning.

Il *Chi è chi?* del Dipartimento di Psicologia

Prof. Marco Perugini, Direttore del Dipartimento.

Prof.ssa Viola Macchi Cassia, Vice Direttore del Dipartimento.

Prof.ssa Luisa Girelli, Presidente dei CdLM in Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita e in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia.

Prof. Luca Vecchio, Presidente del CdLM in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

Prof.ssa Nicoletta Salerni, Presidente del CdLM in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi.

Prof. Flavio De Paoli, Presidente del CdLM in Teoria e Tecnologia della Comunicazione. Delegata per il Dipartimento di Psicologia: **Prof.ssa Rossana Actis Grosso**.

Docenti e Ricercatori

Actis Grosso Rossana

Antonelli Mauro

Arosio Fabrizio

Bollini Letizia

Bolognini Nadia

Brambilla Marco

Bricolo Emanuela

Bulf Hermann Sergio

Camodeca Marina

Camussi Elisabetta

Caprin Claudia

Carli Lucia

Casonato Marco Mario

Castelli Stefano

Cattaneo Zaira

Cecchetto Carlo

Cherubini Paolo

Colombo Monica

Crippa Franca

D'addario Marco

Daini Roberta

Durante Federica

Ferrari Luigi

Flebus Giovanni Battista

Foppolo Francesca

Gallace Alberto

Gallucci Marcello

Gelati Carmen

Girelli Luisa

prof. associato M-PSI/01

prof. ordinario M-STO/05

ricercatore L-LIN/01

ricercatore ICAR/17

prof. associato M-PSI/02

ricercatore t.d. M-PSI/05

prof. ordinario M-PSI/01

prof. associato M-PSI/04

ricercatore M-PSI/04

prof. associato M-PSI/05

ricercatore M-PSI/04

prof. ordinario M-PSI/07

ricercatore M-PSI/07

prof. associato M-PSI/06

ricercatore M-PSI/02

prof. ordinario L-LIN/01

prof. ordinario M-PSI/01

ricercatore SPS/08

prof. associato SECS-S/05

ricercatore M-PSI/01

prof. associato M-PSI/02

ricercatore M-PSI/05

prof. ordinario M-PSI/06

prof. associato M-PSI/03

ricercatore t.d. L-LIN/01

ricercatore M-PSI/02

prof. ordinario M-PSI/03

ricercatore M-PSI/04

prof. associato M-PSI/02

rossana.actis@unimib.it

mauro.antonelli@unimib.it

fabrizio.ariosio@unimib.it

letizia.bollini@unimib.it

nadia.bolognini@unimib.it

marco.brambilla@unimib.it

emanuela.bricolo@unimib.it

hermann.bulf@unimib.it

marina.camodeca@unimib.it

elisabetta.camussi@unimib.it

claudia.caprin@unimib.it

lucia.carli@unimib.it

marco.casonato@unimib.it

stefano.castelli@unimib.it

zaira.cattaneo@unimib.it

carlo.cecchetto@unimib.it

paolo.cherubini@unimib.it

monica.colombo@unimib.it

franca.crippa@unimib.it

marco.daddario@unimib.it

roberta.daini@unimib.it

federica.durante@unimib.it

luigi.ferrari@unimib.it

giovannibattista.flebus@unimib.it

francesca.foppolo@unimib.it

alberto.gallace1@unimib.it

marcello.gallucci@unimib.it

carmen.gelati@unimib.it

luisa.girelli@unimib.it

Guasti Maria Teresa
Lalumera Elisabetta
Lang Margherita
Luzzatti Claudio Giuseppe
Macchi Laura
Macchi Cassia Viola
Madeddu Fabio
Magrin Maria Elena
Maravita Angelo
Mari Silvia
Marzocchi Gian Marco
Miglioretti Massimo
Montali Lorenzo
Olivero Nadia
Panzeri Francesca
Papagno Costanza
Parolin Laura A. Lucia
Passione Roberta
Paulesu Eraldo
Perugini Marco
Preti Emanuele
Proverbio Alice Mado
Prunas Antonio
Redondi Pietro
Reverberi Roberto Carlo
Ricciardelli Paola
Richetin Juliette
Ripamonti Chiara Adriana
Riva Crugnola Cristina
Romero Lauro Leonor
Rossi Germano
Sacchi Simona
Salerni Nicoletta
Santona Alessandra M. Roberta
Sarini Marcello
Sarracino Diego
Simbula Silvia
Steca Patrizia
Stucchi Natale
Tagini Angela
Turati Chiara
Vallar Giuseppe
Vecchio Luca Piero
Volpato Chiara
Zampini Laura
Zavagno Daniele
Zogmaister Cristina

*prof. ordinario L-LIN/01
ricercatore M-FIL/05
prof. ordinario M-PSI/07
prof. ordinario M-PSI/02
prof. ordinario M-PSI/01
prof. ordinario M-PSI/04
prof. ordinario M-PSI/08
prof. associato M-PSI/05
prof. associato M-PSI/02
ricercatore M-PSI/05
ricercatore M-PSI/04
prof. associato M-PSI/06
prof. associato M-PSI/05
ricercatore M-PSI/06
ricercatore M-FIL/05
prof. ordinario M-PSI/02
prof. associato M-PSI/07
ricercatore M-STO/05
prof. ordinario M-PSI/02
prof. ordinario M-PSI/03
ricercatore t.d. M-PSI/08
prof. associato M-PSI/02
prof. associato M-PSI/08
prof. ordinario M-STO/05
ricercatore M-PSI/01
prof. associato M-PSI/01
ricercatore M-PSI/03
ricercatore M-PSI/08
prof. associato M-PSI/04
ricercatore M-PSI/02
prof. associato M-PSI/03
prof. associato M-PSI/05
prof. associato M-PSI/04
ricercatore M-PSI/07
ricercatore INF/01
ricercatore M-PSI/07
ricercatore M-PSI/06
prof. associato M-PSI/01
prof. ordinario M-PSI/01
ricercatore M-PSI/07
prof. associato M-PSI/04
prof. ordinario M-PSI/02
prof. associato M-PSI/06
prof. ordinario M-PSI/05
ricercatore M-PSI/04
prof. associato M-PSI/01
prof. associato M-PSI/03*

mariateresa.guasti@unimib.it
elisabetta.lalumera@unimib.it
margherita.lang@unimib.it
claudio.luzzatti@unimib.it
laura.macchi@unimib.it
viola.macchicassia@unimib.it
fabio.madeddu@unimib.it
mariaelena.magrin@unimib.it
angelo.maravita@unimib.it
silvia.mari@unimib.it
gianmarco.marzocchi@unimib.it
massimo.miglioretti@unimib.it
lorenzo.montali@unimib.it
nadia.olivero@unimib.it
francesca.panzeri@unimib.it
costanza.papagno@unimib.it
laura.parolin@unimib.it
roberta.passione@unimib.it
eraldo.paulesu@unimib.it
marco.perugini@unimib.it
emanuele.preti@unimib.it
mado.proverbio@unimib.it
antonio.prunas@unimib.it
pietro.redondi@unimib.it
carlo.reverberi@unimib.it
paola.ricciardelli@unimib.it
juliette.richetin@unimib.it
chiara.ripamonti@unimib.it
cristina.riva-crugnola@unimib.it
leonor.romero1@unimib.it
germano.rossi@unimib.it
simona.sacchi@unimib.it
nicoletta.salerni@unimib.it
alessandra.santona@unimib.it
marcello.sarini@unimib.it
diego.sarracino@unimib.it
silvia.simbula@unimib.it
patrizia.steca@unimib.it
natale.stucchi@unimib.it
angela.tagini@unimib.it
chiara.turati@unimib.it
giuseppe.vallar@unimib.it
luca.vecchio@unimib.it
chiara.volpato@unimib.it
laura.zampini1@unimib.it
daniele.zavagno@unimib.it
cristina.zogmaister@unimib.it

Personale Amministrativo e Tecnico

Area della Formazione e dei Servizi agli Studenti

Settore Psicologia

Iannaccone Laura: *Capo Settore*

UFFICIO GESTIONE CARRIERE
segr.studenti.psicologia@unimib.it

Mazzone Ornella Rosa: *Capo Ufficio*
Luzzardi Elisabetta
Rainoldi Simone

UFFICIO OFFERTA FORMATIVA
segr.studenti.psicologia@unimib.it

Callari Anna Maria: *Capo Ufficio*
Fontana Mariaros
Fortunato Emilia

SEGRETERIA DIDATTICA D'AREA
**ssneuropsi@unimib.it / sspsiciclovita@unimib.it /
tesi.psicologia@unimib.it / tirocini.psicologia@unimib.it**

Giacalone Angela: *Capo Ufficio*
Croce Celestina
Ficara Emma
Petroni Maria Anna
Petronio Gianfranco
Scolé Pierluigi

Centro Servizi

Ragosta Franca: *Responsabile*

UFFICIO SEGRETERIA E CONTABILITÀ
psicologia.dipartimento@unimib.it

Intelligenza Paola: *Capo Ufficio*
Capotorto Marco
Cascarano Carmine Giuseppe

UFFICIO SUPPORTO RICERCA
psicologia.ricerca@unimib.it
Maggio Francesco Maria: *Capo Ufficio*
De Marco Fausta
Messina Annamaria

Toneatto Carlo: *Tecnico di laboratorio*

Glossario

a.a.

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

Ambito disciplinare

Insieme di settori scientifico-disciplinari, ovvero di raggruppamenti di discipline che condividono gli stessi obiettivi culturali e professionali.

Appelli d'esame

Le date degli esami entro una sessione (v.).

Ateneo

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Badge

È una tessera personale di riconoscimento che viene consegnata ad ogni studente all'atto dell'immatricolazione.

CdL

Corso di Laurea. È un corso di studi di durata triennale che eroga 180 CFU.

CdLM

Corso di Laurea Magistrale. È un corso di studi di durata biennale che eroga 120 CFU.

Classe di Lauree

Codice che identifica Lauree di uno stesso ambito disciplinare.

CFU (o cfu)

Credito Formativo Universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Coorte

Il contingente di studenti la cui prima immatricolazione in un corso di studi risale ad un medesimo anno accademico.

Corso

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di Laurea).

CP

Corso di Laurea Triennale in *Comunicazione e Psicologia*.

Credito

Vedi CFU.

Dipartimento

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca e della didattica.

Disciplina

È una materia di apprendimento e rientra in un settore scientifico-disciplinare.

Dottorato di ricerca

Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea Magistrale, di durata

triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Esonero dal tirocinio

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Laurea di primo livello

Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di Laurea Triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea Magistrale

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si immatricolano dall'a.a. 2008/09.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato regolato dal d.m. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea Magistrale".

Master

Corso di formazione professionalizzante post-Laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di Laurea diversi.

PCN

Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Clinica e Neuropsicologia nel ciclo di vita*.

PCSN

Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia*.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di Laurea di primo livello o di Laurea Magistrale e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano degli studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

PPSDCE

Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dei Processi Sociale, Decisionali e dei Comportamenti Economici*.

PSPE

Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi*.

Relatore

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla Commissione di Laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

Scuola di Specializzazione

Corso di studi quinquennale, con pochi posti disponibili, riservato a studenti che abbiano già conseguito la Laurea Magistrale. Eroga 300 CFU e il conseguimento del titolo comporta l'abilitazione a svolgere l'attività psicoterapeutica.

SdS

Vedi Scuola di Specializzazione.

Sessioni

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore o SSD)

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini. Ad ogni settore disciplinare appartengono tutte le materie riconducibili alla medesima *declaratoria*, cioè quella sezione del decreto che descrive sinteticamente i contenuti di ogni singolo settore.

SPC

Corso di Laurea Triennale in *Scienze Psicosociali della Comunicazione*.

Stage

Indica l'attività formativa, che si svolge presso sedi convenzionate e sotto la guida di un supervisore o tutor, finalizzata ad agevolare le future scelte professionali dello studente, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

STP

Corso di Laurea Triennale in *Scienze e Tecniche Psicologiche*.

Supplement

Documento integrativo, in lingua italiana e inglese, del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in una università o in un istituto di istruzione superiore. Il DS fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente secondo un modello standard in 8 punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

TTC

Corso di Laurea Interdipartimentale Magistrale in *Teoria e Tecnologia della Comunicazione*.

Indice analitico degli insegnamenti e dei laboratori attivati

Analisi multivariata dei dati	29,
Atteggiamenti e opinioni	88, 157
Buone pratiche di integrazione dei/con i cittadini migranti: una analisi presso le istituzioni scolastiche sanitarie e socioassistenziali a milano	101
Cognizione e linguaggio	143
Cognizione sociale	89
Compiti evolutivi e clinica dell'adolescente e del giovane adulto	30
Comunicazione digitale	144
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	90
Comunicazione visiva e design delle interfacce	157
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	80
Dalla diagnosi alle indicazioni del trattamento	32
Data warehouse	158
Deontologia e responsabilità dello psicologo in ambito sanitario	58
Diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica	146
Ecologia dello sviluppo	121
Elaborazione di dati multimediali	147
Elementi di informatica	148
Emozioni e qualità delle relazioni	59
Ergonomia cognitiva	149
Fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico	33
Fattori emotivi e relazionali dell'apprendimento	108
Gestione della conoscenza	151
Imaging digitale	159
Informatica grafica	160
Informatica per l'organizzazione	161
Information retrieval	162
Intelligenza artificiale	163
Interventi residenziali in comunità terapeutiche per adulti e minori	60
Intervento psicosociale di promozione del benessere	91
Interviste cliniche per la diagnosi di personalità patologica	60
Laboratorio di comunicazione visiva	152

Laboratorio di lingua dei segni italiana	61
Laboratorio di Metodologia	86
Modulo metodologie qualitative	87
Modulo metodologie quantitative	86
Modulo esperienza di ricerca	88
Laboratorio di progettazione	165
Laboratorio di progettazione II	166
La valutazione del funzionamento relazionale	62
La valutazione diagnostica in età evolutiva	62, 127
La ricerca-intervento nei gruppi e nelle organizzazioni	93
Mediazione familiare	63, 128
Metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici	119
Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo	123
Metodi e tecniche di intervento per la promozione del benessere	64, 102
Metodi neurofunzionali in neuropsicologia e psicologia clinica	34
Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive	65
Metodologie qualitative	82
Metodologie quantitative	83
Mindfulness nella promozione del benessere	66
Neurolinguistica	36
Neuropsichiatria infantile	120
Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano	38
Neuropsicologia dello sviluppo	124
Neuroscienze cognitive applicate	66
Neuroscienze cognitive dei processi sociali e affettivi	39
Origine e sviluppo della mente umana	40
Pedagogia generale e organizzazione scolastica	109
Pedagogia interculturale e della cooperazione	110
Processi motivazionali e decision making	94
Psichiatria e neuropsichiatria infantile	42, 112
Psicodiagnostica clinica	43
Psicobiologia del ciclo di vita	55
Psicodinamica e assessment della genitorialità	112
Psicofisica e percezione	152
Psicologia clinica	44
Psicologia cognitiva per la comunicazione	154
Psicologia dei consumi	95, 167

Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica	125
Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario	56
Psicologia delle condotte finanziarie	96
Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze	97
Psicologia delle influenze sociali	98, 167
Psicologia dello sviluppo cognitivo	113
Psicologia dello sviluppo del linguaggio orale e scritto	114
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	115
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato	84
Psicologia e psicopatologia dello sviluppo del linguaggio	57
Psicologia sociale: corso avanzato	85
Psicologia sociale della religione	100
Psicologia sociale e dei contesti educativi	117
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	86
Sistemi complessi: modelli e simulazione	168
Sistemi informativi	155
Strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati	101, 169
Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi	128
Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi cognitivi dello sviluppo	67
Strumenti di valutazione delle competenze e dei disturbi linguistici	68, 121
Strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi	129
Strumenti e applicazioni del web	156
Tecniche statistiche per l'analisi del cambiamento	126
Tecnologie e applicazioni dei sistemi distribuiti	170
Ubiquitous e context-aware computing	172

